



Città di Sassuolo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N. 35 del 08/03/2016

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018.
APPROVAZIONE**

L'anno duemilasedici il giorno otto del mese di marzo alle ore 15:00 nella Sala Giunta si è riunita la Giunta Comunale, i cui componenti in carica alla data odierna sono i signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presente</u>
PISTONI CLAUDIO	Sindaco	SI
SAVIGNI MARIA	ViceSindaco	SI
PIGONI GIULIA	Assessore	SI
PISTONI SONIA	Assessore	SI
LOMBARDI ANDREA	Assessore	SI
SCHENETTI GREGORIO	Assessore	SI
VIVI ANTONELLA	Assessore	NO
Presenti: 6	Assenti: 1	

Assiste il Segretario Generale Martino Gregorio

Assume la Presidenza Pistoni Claudio

Nella sua qualità di Sindaco e constatata la validità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento di cui all'oggetto indicato.

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018.
APPROVAZIONE**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ☐ secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP.;
- ☐ il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- ☐ il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la sezione strategica (SES) e la sezione operativa (SEO);
- ☐ la Sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- ☐ la Sezione Operativa del DUP è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione- Piano delle performance;

richiamata la deliberazione di Giunta Comunale nr. 143 del 20/10/2015 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018;

considerato che:

- ☐ il Dup, sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa, è stato elaborato attraverso un percorso collaborativo tra i tecnici e i diversi referenti politici, volto ad esaminare quanto fatto nel corso del primo anno di mandato e ridefinendo le linee e gli obiettivi strategici per i prossimi anni;
- ☐ secondo quanto previsto con Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2015 il nuovo termine per la (eventuale) nota di aggiornamento del Dup è stato spostato al 28 Febbraio 2016, termine non considerato perentorio dalla stessa commissione Arconet;

visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 con s.m.i.

vista la necessità di aggiornare il testo del dup 16-18 per effetto dell'aggiornamento della programmazione finanziaria anche per tenere conto delle novità introdotte dalla legge di stabilità 2016;

visti:

- ☐ la proposta di deliberazione posta alla votazione della Giunta comunale nel successivo punto all'ordine del giorno con la quale si approva lo schema di bilancio di previsione 2016-2018 e dei relativi allegati;
- ☐ il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- ☐ l'articolo 163 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, comma 3 e comma 5 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria);

vista la deliberazione n.13 del 22.1.2016 con la quale si è provveduto al parziale riaccertamento ordinario dei residui con conseguenze riguardanti lo stanziamento del F.P.V. in entrata previsto nel bilancio di previsione;

richiamata la deliberazione di Giunta Comunale nr. 13 del 22/01/2016 di riaccertamento ordinario parziale dei residui passivi, di parte corrente, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i;

vista la programmazione delle gare di appalto per importi superiori ad €. 40.000,00 da effettuarsi nel corso del 2016 che è stata incorporata all'interno del più ampio documento di programmazione generale quale è il D.U.P.;

visto il Regolamento di contabilità;

visto il parere favorevole del Direttore responsabile del Settore III, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000;

visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Settore III Programmazione e controllo/Servizio Economico Finanziario, espresso in merito alla regolarità contabile, ai sensi degli artt.49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

all'unanimità dei voti resi in forma palese ed accertati nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016-2018 così come risulta dall'allegato prospetto formante parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che costituisce documento integrato e completo della formulazione iniziale e del suo aggiornamento;
2. di provvedere ad iscrivere il suddetto documento all'ordine del giorno per la presentazione al Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione;
3. di disporre che la presente deliberazione venga comunicata, contestualmente all'affissione, ai capigruppo consiliari, a norma dell'art. 125, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

ed inoltre, con ulteriore unanime e separata votazione

DELIBERA

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267.



Città di Sassuolo

Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 08/03/2016

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto in firma digitale.

Il Sindaco
Pistoni Claudio

Atto firmato digitalmente

Il Segretario Generale
Martino Gregorio

Atto firmato digitalmente



Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Giunta N° 30

**SETTORE III - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO**

**OGGETTO : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018.
APPROVAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Direttore esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 04/03/2016

Il Direttore
TEMPERANZA CLAUDIO /
ArubaPEC S.p.A.

Atto firmato digitalmente



Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Giunta N° 30

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

**OGGETTO : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018.
APPROVAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Direttore esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 04/03/2016

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ECONOMICO
FINANZIARIO
TEMPERANZA CLAUDIO / ArubaPEC
S.p.A.

Atto firmato digitalmente



Città di Sassuolo

Allegato alla Delibera di Giunta Comunale N. 35 del 08/03/2016

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018.
APPROVAZIONE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data 23/03/2016 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione

La presente deliberazione è stata dichiarata Immediatamente Eseguita..

Sassuolo, 23/03/2016

Il Segretario Generale
Gregorio Martino / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018

COMUNE DI SASSUOLO



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Commento	4

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	13
Strutture ed erogazione dei servizi	14
Economia e sviluppo economico locale	15
Sinergie e forme di programmazione negoziata	16
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	17

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	18
Condizioni interne	19
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	20
Sassuolo gestioni patrimoniali srl	24
Tributi e politica tributaria	28
Commento	30
Tariffe e politica tariffaria	31
Spesa corrente per missione	32
Necessità finanziarie per missioni e programmi	33
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	34
Disponibilità di risorse straordinarie	35
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	36
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	37
Programmazione ed equilibri finanziari	38
Finanziamento del bilancio corrente	39
Finanziamento del bilancio investimenti	40
Gestione risorse umane	41
Patto di stabilità e vincoli finanziari	44

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	45
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	46
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	47
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	48
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	49

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	50
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	51
Fabbisogno dei programmi per singola missione	52
Servizi generali e istituzionali	53
Obiettivi gestionali	54
Giustizia	62
Ordine pubblico e sicurezza	63
Obiettivo gestionale	64
Istruzione e diritto allo studio	68
Obiettivo gestionale	69
Valorizzazione beni e attiv. culturali	73
Obiettivo gestionale	74
Politica giovanile, sport e tempo libero	78
Obiettivo gestionale	79
Turismo	81
Obiettivo gestionale	82
Assetto territorio, edilizia abitativa	83
Obiettivo gestionale	84
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	86
Obiettivo gestionale	87
Trasporti e diritto alla mobilità	89
Obiettivo gestionale	90
Soccorso civile	91
Obiettivo gestionale	92
Politica sociale e famiglia	93
Obiettivo gestionale	94
Obiettivo gestionale	95
Tutela della salute	98
Obiettivo gestionale	99
Sviluppo economico e competitività	100
Obiettivo gestionale	101
Lavoro e formazione professionale	102
Agricoltura e pesca	103
Energia e fonti energetiche	104
Obiettivo gestionale	105
Relazioni con autonomie locali	106
Relazioni internazionali	107
Fondi e accantonamenti	108
Debito pubblico	109

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



COMMENTO

Il Comune di Sassuolo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 25/06/2014 ad oggetto "Presentazione e approvazione del documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato", ha approvato gli obiettivi strategici relativi al mandato 2014-2019. Rinviano per una analisi dettagliata direttamente al documento, la colonna portante su cui si costruisce l'intera azione di governo è quella di Sassuolo Comunità, Città e Capitale che spazia a tutto tondo partendo dalla prospettiva della Città Distretto. Una prospettiva che punta ad un nuovo modello di governance del territorio in una logica di "città policentrica" che aggrega i comuni del distretto ceramico modenese e reggiano.

Nonostante dal 2009 si stiano vivendo le conseguenze della crisi, contestualmente occorre sottolineare che si sono compiuti i primi passi di una evoluzione strutturale, destinata a modificare in modo sostanziale e permanente il nostro territorio, la sua economia e la sua identità.

Si è aperta una stagione di cambiamento che richiede di essere governata per individuare il modello di sviluppo capace di sfruttare le opportunità e di dare una rotta nel mare aperto in cui stiamo navigando.

La città e 'il distretto' sono i due concetti che si vogliono unificare in un nuovo percorso politico partecipato che consenta di avere una unica visione del territorio, delle sue potenzialità e del suo futuro. In questa ottica la città-distretto non si presenta come un nuovo ente territoriale, ma come una nuova cultura di governo che prende atto della realtà e unisce le potenzialità, le risorse, gli strumenti, le idee, le volontà delle diverse comunità. Si tratta di un passaggio che deve avvenire nella cultura e nell'azione degli amministratori e di tutti i cittadini.

In questo ambito si sviluppa il concetto di Sassuolo Città e Capitale: Sassuolo deve riprendere con forza e consapevolezza il suo ruolo di centro del distretto riorganizzando la logistica, le infrastrutture e la mobilità per accogliere le funzioni relative alla sanità, all'istruzione, alla formazione, all'economia, alle finanze, all'ordine pubblico; deve continuare ad sul fronte delle proposte culturali, dell'innovazione e della visione strategica di sviluppo, non nel nome di un diritto acquisito, ma nella capacità di coordinare e sviluppare la visione comune.

Al riguardo di seguito si riportano gli obiettivi centrali del mandato, raccordandoli con le principali missioni di bilancio di riferimento.

IL DISTRETTO DEL FUTURO: UN LUOGO CHE SA RICREARE NUOVE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO, LAVORO, IMMAGINE DEL TERRITORIO E CRESCITA CULTURALE

Sassuolo è capitale mondiale della ceramica, al centro del distretto e del suo sistema economico, polo commerciale del pedemonte, ponte fra due province, riferimento per gli studi e la formazione.

Sassuolo a cui guarda il mondo per il suo sapere, le sue imprese, il suo lavoro, la sua creatività.

Sassuolo Made in Italy e Sassuolo green, laboratorio dove le idee dei giovani si possono trasformare in opportunità e riescono a diventare realtà.

Città dove i giovani sono protagonisti perché sono protagonisti della loro vita, giovani che fanno giovane Sassuolo e la portano nel futuro. Sassuolo, una città consapevole di essere città, Sassuolo smart-city e città europea.

Sassuolo capitale con una rete di infrastrutture per la logistica internazionale.

Sassuolo polo attrattore per la cultura, con il maestoso palazzo Ducale delizia estense che continua a stupire migliaia di visitatori da tutto il mondo. Sassuolo delle ville, delle chiese, dei parchi e del grande fiume Secchia.

Sassuolo delle terme già conosciute ai tempi di Matilde di Canossa.

Sassuolo che si apre all'Europa e al mondo interpretando il cambiamento, che sperimenta nuove modalità di governance, di trasparenza, di burocrazia amica dei cittadini e di chi vuole intraprendere.

Sassuolo che sa accogliere perché è sicura e sa essere giusta, tutela i diritti e i doveri, protegge i suoi cittadini, mette la legalità e la sicurezza alla base della convivenza civile.

Sassuolo città solidale, che non dimentica gli ultimi, che consegna ad ognuno una opportunità e lo aiuta a combattere gli svantaggi.

Sassuolo che promuove uno sviluppo intelligente e sostenibile, che vuole integrare e valorizzare tutte le risorse a disposizione: da quelle industriali a quelle culturali, da quelle ambientali a quelle formative.

CREARE LE CONDIZIONI PER UN NUOVO SVILUPPO

Il primo anno di attività di governo locale è stato fondamentale per conoscere e cercare di creare delle condizioni di operatività. Si è preso conoscenza dei meccanismi amministrativi interni ed esterni, si sono analizzate le dinamiche socio economiche locali e nazionali, si è cercato di creare nuove relazioni e connessioni attraverso le opportunità che di volta in volta si sono presentate. E, ove possibile, traducendo queste opportunità in esperienze pilota.

Le esperienze fatte in questo anno, dal primo Ceramicland 2014 al Ceramicland di oggi con Terra Maestra ed inserito nel progetto provinciale Discover Ferrari e Pavarotti land, fino alla recente conferenza internazionale di Cersaie a Palazzo Ducale di Sassuolo rappresentano un punto di riferimento imprescindibile.

A seguito di questo lavoro si è costruita una piattaforma culturale che rappresenta la base operativa su cui impostare le future attività di mandato.

L'obiettivo rimane sempre uno ed uno solo: creare nuove condizioni per lo sviluppo locale, favorire la nascita di nuovi mestieri e nuove forme di imprenditorialità, anche attraverso la metamorfosi di ciò che esiste. Una idea di sviluppo che nasce da una squadra di governo coesa e motivata, che mette insieme e non separa cultura, industria, turismo, formazione, ambiente, urbanistica.

Lo sfondo di questa nuova idea di sviluppo rimane la filosofia della città-distretto: una condizione per affrontare scelte strategiche di ampio respiro come la mobilità su ferro e gomma, la pianificazione e l'immagine del territorio, lo sviluppo di nuove filiere o sistemi, la razionalizzazione degli investimenti strategici per il futuro del territorio.

In quest'ottica verranno messe in campo alcune operazioni progettuali strategiche che cercheranno di coinvolgere anche le rappresentanze industriali, artigianali e sociali. Queste azioni progettuali sono da considerarsi dei processi che devono crescere in maniera costante nel tempo.

1. Dopo l'esperienza Ceramicland Terra Maestra, che ha visto il coinvolgimento pubblico e privato oltre al supporto di tre agenzie turistiche specializzate ed un club di Prodotto, si imposterà un primo progetto di Economia del Turismo da far partire nel 2016. Questo progetto, teso a definire in quali segmenti prioritari orientare gli sforzi, avrà un importante punto di riferimento nel neonato sportello unico di Informazione ed Accoglienza Turistica (IAT) a Maranello.
2. Il tessuto industriale locale, riconosciuto a livello internazionale, sta intercettando nuovi flussi di mercato rappresentati dall'architettura smart e sostenibile e rappresenta quindi una condizione ottimale per creare a livello locale una filiera di sviluppo supplementare. Per dare visibilità, credibilità ed autorevolezza a questo segmento si propone di lavorare ad un evento diffuso sul territorio, da organizzare nel 2017, in concomitanza con il Cersaie. L'obiettivo è quello di far diventare il nostro territorio un laboratorio di architettura smart e sostenibile (rigenerazione urbana). In questo processo saranno coinvolte le istituzioni formative (università ed istituti nazionali ed internazionali), l'industria locale, professionisti di primo piano dello specifico settore.
3. In sintonia con la recente Costituente Agenda Digitale Regionale e con il lavoro in corso di svolgimento da alcuni mesi con il Comune di Modena sul tema delle smart cities, si darà avvio nel 2016 ad un primo progetto di diffusione della cultura digitale. L'idea è quella di creare una prima edizione di DIGIFEST (Festival del Digitale), diffuso sul territorio, per alfabetizzare e far crescere in maniera intelligente la cultura digitale nel territorio.
4. Altrettanto fondamentale è il lavoro da svolgere per dare nuova identità alla mobilità ferroviaria del distretto. Rigenerazione delle aree ferroviarie ed un sistema moderno ed interconnesso di mobilità rappresenta il progetto strategico da avviare in modo sistematico tra amministrazioni locali, province e Regione.
5. Il Progetto di Convivenza Urbana rappresenta un ulteriore tassello per favorire processi partecipativi e creare condizioni di fiducia collettiva. Alla base del progetto c'è il riconoscimento del rispetto delle regole di civiltà urbana indispensabili per ogni processo di sviluppo.
6. In chiave strategica assume particolare importanza anche l'avvio di un piano di comunicazione comunale, coordinato con gli altri membri della giunta al fine di sostenere tutte le attività che verranno programmate sino alla fine del mandato.
7. Rapporto con il cittadino: si lavora sui seguenti progetti:
 - l'apertura dello sportello unico al quale il cittadino si rivolga per tutte le sue richieste nei confronti l'ente, che permetta un nuovo modo di comunicare, non più solo attraverso segnalazione del cittadino al comune ma anche viceversa;
 - un piano per il personale affinché sia in grado di: svolgere un ruolo di progettazione, esecuzione e verifica dell'efficacia dei servizi e dei progetti svolti attraverso appalti, concessioni, società partecipate; avere una conoscenza base della lingua inglese; avere percorsi di formazione per aggiornare le sue competenze o rinnovarle secondo le esigenze dell'ente;
 - l'informatizzazione dell'ente: implementazione del progetto free wi fi parchi, zone peculiari della città e scuole; nuovi software per la digitalizzazione delle procedure amministrative e per migliorare il rapporto ente-cittadino.

LA FORMAZIONE DEI NUOVI CITTADINI

Obiettivo fondamentale del mandato è rimettere la scuola al centro della nostra idea di Sassuolo come comunità, consapevoli che la cura che noi dedichiamo ai nostri bambini e ai nostri ragazzi sia il migliore investimento per la Sassuolo di domani, sostenendo l'apprendimento nelle sue forme tradizionali, ma anche potenziandolo con risorse e progetti nuovi.

1. Un ampio sforzo viene e verrà dedicato alla qualificazione scolastica, per sostenere l'offerta formativa delle scuole, sia statali che paritarie, e radicarla sempre di più nel territorio, in rete con le tante associazioni, sportive, ambientali, culturali. L'Amministrazione sostiene il rapporto tra queste realtà associative, i luoghi della cultura (biblioteca, Palazzo Ducale, ecc), i centri educativi (Centro per le Famiglie), l'Ufficio di Piano, e le scuole stesse, garantendo un importante sforzo logistico e organizzativo.
2. Altri temi qualificanti del lavoro amministrativo sono la familiarizzazione dei bambini con la lingua inglese sin dall'asilo nido, con un progetto cui si intende dare continuità anche nella fasi scolastiche successive, e la valorizzazione dell'espressione artistica come percorso di crescita e di educazione. Oltre a ciò, si stanno supportando le scuole nel completamento della rete informatica, con l'obiettivo di favorire l'innovazione didattica.
3. Si vuole favorire nella popolazione scolastica il senso di appartenenza alla città; pertanto si ricostituisce il Consiglio Comunale dei Ragazzi, si promuovono progetti di educazione alla cittadinanza e alla legalità, si stimola la partecipazione dei ragazzi alle iniziative della Cittadinanza Solidale. A ciò si aggiungono i progetti mirati a una maggior conoscenza del territorio cittadino e delle sue peculiarità, paesaggistiche e artistiche. Continua l'attivazione, in capo al Servizio Istruzione, dei progetti di Servizio Civile Regionale e Nazionale, che permettono il concretizzarsi di una cultura della reciprocità e della solidarietà, ma anche la valorizzazione dei tanti talenti che emergono dal nostro territorio.
4. Per quanto riguarda la riorganizzazione sono allo studio progetti di razionalizzazione della rete scolastica, per una più logica definizione dei bacini di utenza, in rapporto alla dislocazione dei plessi. Nello sforzo di promuovere una mobilità più dolce e una più diretta conoscenza del territorio si realizza il progetto "Pedibus – a scuola ci andiamo da soli".
5. Viene sostenuta la nuova progettazione del servizio educativo extrascolastico G.E.T., che tiene conto delle mutate condizioni della realtà dell'adolescenza, e ha come referente l'Unità pastorale Sassuolo centro; esso prevede il decisivo coinvolgimento del volontariato, dei servizi dell'Unione dei Comuni, soprattutto del coordinamento pedagogico area adolescenti; progetto che intende prevenire il sorgere del disagio e di fenomeni di emarginazione, e offre attività di doposcuola non come fine, ma come mezzo per ottenere una promozione della personalità e l'acquisizione di una maggior sicurezza da parte del ragazzo.
6. Per ciò che concerne l'istruzione superiore, si opera per favorire il potenziamento delle offerte formative, legate alla specificità del territorio, (anche in collaborazione con altre realtà geografiche che condividono la stessa vocazione produttiva); l'attivazione di collaborazioni tra reti di scuole e Amministrazione; specifici stages, soprattutto rivolti agli indirizzi professionali così importanti, dal punto di vista occupazionale, per la nostra città. Per cercare, almeno in parte, di attenuare le disuguaglianze nelle condizioni di partenza, si attivano delle borse di studio per favorire la frequenza degli studi superiori e l'accesso al percorso universitario. Verranno confermate tutte le attività di supporto agli Istituti scolastici per l'accesso ai progetti Europei e di scambio tra studenti e insegnanti, le collaborazioni con CERFORM.

7. Obiettivo fondamentale è l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, nelle scuole di ogni ordine e grado, che trova la sua attuazione in diverse forme: il servizio di appoggio educativo-assistenziale; i progetti di integrazione scolastica presso le scuole paritarie; il servizio di accompagnamento assistito; il progetto educativo analogo al progetto Tutor. Altre forme di utilizzo delle risorse potranno essere concertate con le associazioni dei genitori.

INNOVAZIONE ED INCLUSIONE SOCIALE

Dal 1/1/2015 gennaio le politiche sociali sono entrate nelle competenze dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico; il primo e più grande sforzo è sicuramente quello di lavorare per agevolare ed accelerare un cambio di mentalità nella cultura e nelle azioni degli amministratori e dei cittadini. Occorre unire, per meglio utilizzare, potenzialità, risorse, strumenti, idee e volontà progettuali delle varie comunità, non in una logica puramente sommativa, ma per creare reti e sistemi in grado di implementare forza ed efficacia delle risorse.

1. Ambito casa. Per far fronte al disagio abitativo occorrono le seguenti azioni:

- razionalizzazione degli alloggi
- sperimentazione di progetti innovativi di concessione di alloggi da ristrutturare a persone che si organizzano e si impegnano nella riqualificazione in cambio di una assegnazione a lungo termine
- creazione di un fondo per sostegno alla locazione
- ristrutturazione del maggior numero di alloggi ora sfiti per ampliare l' offerta
- individuazione di appartamenti di sostegno per persone sole disabili ecc
- gestione case popolari a SGP

2. Nuove povertà: si lavora a un progetto di lotta alla povertà, che prevede diverse azioni combinate:

- collaborazione sempre più stretta tra enti caritativi, associazioni e istituzioni
- sviluppo e sostegno di progetti relativi al recupero degli sprechi alimentari e di generi di prima necessità
- sostegno al reddito appropriato alle necessità, su specifica progettualità
- sottoscrizione di patti di reciprocità sociale (cittadinanza attiva)
- attivazione del "progetto via Respighi" per realizzare azioni positive di inclusione, in particolare nelle zone socialmente "problematiche"

3. Interventi per gli anziani

Si intende avviare il percorso per la realizzazione della nuova Casa Serena

CENTRALITA' DEL VOLONTARIATO

A volte si possono fare cose importanti con un diverso atteggiamento, con una diversa organizzazione, con una diversa condivisione; tutto questo è possibile con una partecipazione attiva dei cittadini consapevoli, responsabili e motivati che fanno parte delle tante associazioni esistenti in Sassuolo, a cui l'Amministrazione riconosce un ruolo fondamentale. Per questo si prevede l'elaborazione condivisa di:

- progetti con le numerose associazioni di animazione culturale (musicale, artistica...)
- progetti per una comunità solidale aperta basata sulla inclusione
- progetti per una città solidale che non dimentica gli ultimi, e che consegna ad ognuno un'opportunità e lo aiuta a combattere gli svantaggi, in rete con le associazioni perché assieme alle istituzioni possano essere al fianco dei sassolesi e alle loro esigenze.
- progetti con le associazioni ambientali, di protezione civile, ed i comitati del verde, cardini per la tutela, la sicurezza ed il presidio del territorio
- progetti con le associazioni sanitarie

LE NUOVE LEVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE: CULTURA, TURISMO, COMMERCIO, SPORT

Le grandi trasformazioni avvenute hanno radicalmente cambiato i tradizionali paradigmi. Diventa sempre più difficile separare gli ambiti che tendono a sovrapporsi ed integrarsi anche a causa di nuovi valori e nuovi modelli di consumo. Il turismo può essere culturale, sportivo, commerciale e tende sempre più a frammentarsi in segmenti specifici; e la città ed il territorio distrettuale hanno grandi potenzialità, che vanno valorizzate e messe a sistema. Un elemento fondamentale è la creazione, sul piano locale, di una nuova cultura dell'accoglienza, che coinvolga anche tutto il sistema commerciale locale verso un turismo nazionale ed internazionale. In previsione della collocazione di una nuova postazione touch screen nella sede del Palazzo Ducale, lo sportello di Informazione Turistica si propone nell'arco del triennio 2015/2017 l'implementazione dei contenuti d'interesse turistico, e si garantirà anche l'aggiornamento costante delle informazioni stesse.

L'immagine urbana sarà elemento fondamentale per qualificare questa nuova cultura dell'accoglienza e favorire lo sviluppo di nuove esperienze turistiche; ma commercio, cultura e turismo possono sfruttare anche la potenzialità di eventi ormai collaudati e riconosciuti. Si pensi alle secolari Fiere d'Ottobre, ormai una specie di brand, o al Festival della Filosofia in collaborazione con Modena e Carpi che in soli tre giorni porta in città 50.000 persone. Quest'anno per la prima volta nella sua storia il Palazzo Ducale di Sassuolo ha ospitato la conferenza stampa internazionale di Confindustria Ceramica, trasformando il sito in un punto di riferimento mondiale.

Non meno rilevante, in ambito sportivo, il ruolo del Sassuolo calcio in serie A. Non solo motivo d'orgoglio cittadino ma anche un forte potenziale d'attrazione commerciale, culturale, turistico.

- La valorizzazione in chiave culturale e turistica del PALAZZO DUCALE DI SASSUOLO ha dimostrato nel corso del 2015 -grazie al progetto Sassuolo per Expo- di possedere un notevolissimo potenziale di sviluppo, cui va aggiunta la recente apertura del passaggio della Peschiera. Si pone dunque come necessario e prioritario proseguire con incisive azioni di promozione mediante il raggiungimento di accordi con diversi soggetti, nonché mediante la stipula di una convenzione con la Galleria Estense di Modena, ora museo nazionale autonomo, a cui il Palazzo Ducale di Sassuolo afferisce, affinché si consolidi l'idea di uno spazio monumentale aperto alla città e alle sue componenti sociali, economiche e culturali. Il Palazzo Ducale offre infatti un patrimonio artistico permanente fra i più importanti della

regione e può acquisire un ruolo permanente nell'esposizione delle collezioni estensi, ma soprattutto può notevolmente incrementare il numero di presenze con grandi iniziative di livello nazionale e internazionale.

- La valorizzazione del patrimonio storico artistico comporta l'individuazione di destinazioni d'uso più consone a ciascun bene storico (il piano terra di Villa Giacobazzi); l'individuazione di opportune forme di gestione, (ad esempio mediante convenzioni con l'associazionismo); l'ideazione e conduzione di momenti -a cadenza prefissata- di presentazione al pubblico delle principali emergenze di carattere storico artistico e architettonico del territorio; la definizione di una forma di gestione dell'auditorium P.Bertoli, la programmazione delle attività espositive presso Paggeriarte, la predisposizione di un progetto di valorizzazione dell'area archeologica di Montegibbio.
- La programmazione culturale punterà alla realizzazione di progetti di elevato livello qualitativo afferenti a diversi linguaggi artistici: rassegne musicali, rassegna di cinema estivo, rassegna di incontri letterari, programmazione di attività dedicate alla lettura per adulti e per ragazzi nelle biblioteche cittadine. Il Festivalfilosofia resta uno dei momenti chiave della programmazione culturale cittadina, a cui si aggiungono iniziative culturali -in raccordo con l'associazionismo locale- inserite nei palinsesti più popolari dei Giovedì di Luglio e delle Fiere d'Ottobre. Si procede con le programmazioni, regolate da convenzioni stipulate con il "Corpo Bandistico LA BENEFICENZA" e la corale PUCCINI.
- Il Teatro Carani sarà al centro di una serie di verifiche tese ad accertare le possibilità e le condizioni che ne consentano la riapertura dopo il crollo di fine 2014 e la conseguente dichiarazione di Inagibilità; restituire ai sassolesi un contenitore e una stagione teatrale resta una priorità di questa amministrazione.
- I rapporti di fattiva collaborazione con l'associazionismo, le forme partecipative e di dialogo con questa importantissima realtà sono un punto fondante del mandato amministrativo che ha visto nel 2015 l'istituzione e vedrà negli anni a venire il regolare svolgimento della consulta della cultura.

- Da ottobre 2015 con l'avviamento della consulta dello sport è previsto un notevole approfondimento del rapporto con l'associazionismo sportivo per un confronto continuativo con esse e la stesura a più mani di nuovi progetti. Verranno riproposte ed ampliate le manifestazioni e gli eventi legati allo sport tutti in collaborazione con le associazioni della città.
- Nell'ottica di valorizzare e potenziare l'idea di Sassuolo Comunità, viene attivata la Consulta dei giovani, che agevola occasioni di confronto, programmazione comune e rinnovata collaborazione tra le associazioni giovanili. Ripartirà con nuove modalità, studiate insieme agli altri Comuni del Distretto ceramico, il progetto della Youngcard. Per costruire occasioni di crescita personale e professionale, vengono attivati tirocini formativi extracurricolare (Garanzia Giovani) sia a supporto delle attività culturali che per i progetti di inclusione sociale
- Sassuolo Comunità è anche garanzia di pari opportunità: tramite il protocollo d'intesa con i Comuni del Distretto ceramico e la convenzione con il Centro Documentazione Donna di Modena, si proseguono le attività del Centro d'ascolto rivolto a donne in difficoltà, la concertazione di iniziative e progetti di promozione volti alla sensibilizzazione del pubblico, alla promozione della cultura di genere, alla parità di accesso e contrasto alle discriminazioni, alla lotta alla violenza sulle donne.

SALUTE E BENESSERE

La qualità della vita urbana comprende anche la qualità di un'assistenza sanitaria adeguata. Il Nuovo Ospedale di Sassuolo rappresenta un punto di eccellenza per il nostro territorio, nonché un elemento integrante e fondamentale della rete ospedaliera provinciale.

L'ospedale deve essere ulteriormente sviluppato per far fronte al ruolo di punto di riferimento dell'area Sud che il sistema sanitario provinciale ci assegna. La qualità della salute si completa con la presenza di una straordinaria struttura termale, le Terme di Salvarola, che offrono una gamma completa di cure.

Si prevedono programmi di informazione ed educazione sanitaria alla popolazione circa il corretto utilizzo del sistema sanitario pubblico e del Pronto Soccorso in particolare.

Accompagnare un malato terminale nell'ultima fase della sua vita è uno dei compiti della comunità, che trova luogo in un Hospice, un centro residenziale dove le persone malate terminali e le loro famiglie possano trovare un sollievo per le loro sofferenze fisiche, psichiche e sociali. L'area sud della Provincia di Modena (Sassuolo – Vignola e Pavullo) è priva di una struttura simile. In questo senso occorre implementare un progetto di comunità per la costruzione di un Hospice che coinvolga, nell'ottica della città-distretto, l'Unione dei Comuni, il volontariato, l'Azienda Sanitaria Locale e gli altri soggetti pubblici e privati interessati.

L'AMBIENTE PER UN NUOVO SVILUPPO

Il distretto-città deve elaborare

- il PUM, Piano urbano della mobilità, con l'obiettivo di: - migliorare l'accessibilità del distretto; - creare un moderno sistema di mobilità collettiva mista, partendo dalla verifica delle attuali reti;
- un nuovo Piano del Traffico per rendere vivibili sia i quartieri centrali che le aree periferiche;
- il Piano della Mobilità Sostenibile, sperimentando le zone 30 in alcune aree residenziali e percorsi ciclabili e pedonali sicuri, per tutte le utenze in particolar modo per quelle più deboli mettendo in sicurezza i punti di attraversamento più critici;
- richiedere, per la rete autostradale in appalto, opere di compensazione per la mitigazione e la riqualificazione ambientale, nonché interventi per migliorare la mobilità urbana; - promuovere nuove forme di logistica delle imprese, incentivandole attraverso la pianificazione urbanistica.

Per valorizzare la città è necessaria la riqualificazione dell'area del fiume Secchia come polmone verde della città con la creazione di un parco fluviale.

I progetti di quartiere: dopo il primo anno di mandato, verificate le esigenze del territorio, attraverso gli incontri con la cittadinanza stiamo formulando dei progetti di quartieri che mirino ad adeguare Sassuolo alla trasformazione che la società sta vivendo in questi anni, da un punto di vista estetico ed urbanistico, soprattutto per migliorarne la vivibilità. Come priorità elaboreremo un progetto puntuale per ogni quartiere, attraverso interventi di micro-rigenerazione urbana (agopuntura urbana) che non comportano grossi investimenti per l'abbellimento e la fruibilità di spazi sottoutilizzati.

Si sta procedendo con l'adeguamento del Psc alle nuove condizioni socioeconomiche, per favorire la qualità della vita urbana, un rapporto complementare fra centro-periferia-collina, il superamento di zone degradate e dequalificate.

Ci siamo fatti carico di risolvere i problemi irrisolti, con interventi di abbattimento e di rigenerazione urbana nelle aree: Cisa-Cerdisa, riuscendo nei tempi stabiliti ad approvare il Poc e il Pua per abbattere i capannoni e realizzare la bonifica dell'area e le prime costruzioni; zona stazione con il parcheggio e il condominio compreso nella rotatoria; Mezzavia con il condominio della Coop e il numero civico 189; aree industriali dismesse, e l'autoporto, affinché possano ritrovare un nuovo ruolo, economico o sociale; l'abbattimento del Goya con la riqualificazione dell'area; la conclusione dell'iter del complesso detto "Diamante".

Servizi ambientali:

-la gestione dei rifiuti, l'Amministrazione comunale intende rivedere, nell'ottica dell'efficientamento del servizio, alcuni servizi comunali, in previsione della gara di assegnazione del nuovo sistema di gestione rifiuti in linea con gli obiettivi della legge regionale sui rifiuti, riduzione dei rifiuti ed aumento della raccolta differenziata, con tariffazione puntuale per premiare i cittadini virtuosi;

-riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, attraverso il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), che impone alle Amministrazioni comunali specifici obiettivi al 2020; e l'adozione del nuovo Piano di risanamento acustico.

- Bonifiche siti contaminati ed amianto: il comune vuole portare a termine un ampio progetto di bonifica del territorio, sia sui siti pubblici che in collaborazione con i privati per migliorare la qualità della vita dei cittadini e la sicurezza della salute pubblica.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *“...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...).”*



I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *“...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...).”*



I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *“...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...).”*



Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *“...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...).”*



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 39.888

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	41.126
Nati nell'anno	(+)	341
Deceduti nell'anno	(-)	378
Saldo naturale		-37
Immigrati nell'anno	(+)	1.362
Emigrati nell'anno	(-)	1.387
Saldo migratorio		-25
Popolazione al 31-12		41.064

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

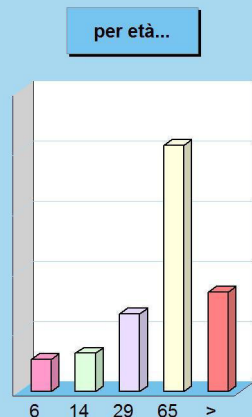
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	19.986
Femmine	(+)	21.078
Popolazione al 31-12		41.064

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.679
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	3.182
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	6.451
Adulta (30-65 anni)	(+)	20.485
Senile (oltre 65 anni)	(+)	8.267
Popolazione al 31-12		41.064



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

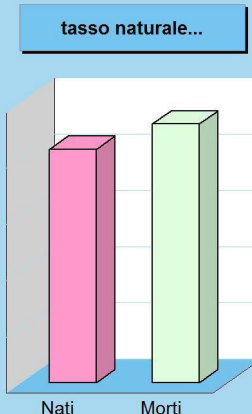
Nuclei familiari	16.934
Comunità / convivenze	12

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,83
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,92

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	41.143
Anno finale di riferimento	2.020



Popolazione (andamento storico)

		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	405	428	389	381	341
Deceduti nell'anno	(-)	386	361	400	393	378
Saldo naturale		19	67	-11	-12	-37
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	1.641	1.481	1.565	1.578	1.362
Emigrati nell'anno	(-)	1.675	1.468	1.531	1.615	1.387
Saldo migratorio		-34	13	34	-37	-25
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,03	0,97	0,94	0,82	0,83
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,87	0,90	0,97	0,96	0,92

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	37
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	3
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	16
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	166
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	16
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Piano Strutturale Comunale Delibera C.C. n. 66 del 15/06/2006
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Piano Strutturale Comunale con Deliberazione C.C. n. 86 del 23/10/2007 pubblicato sul BUR il 21/11/2
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

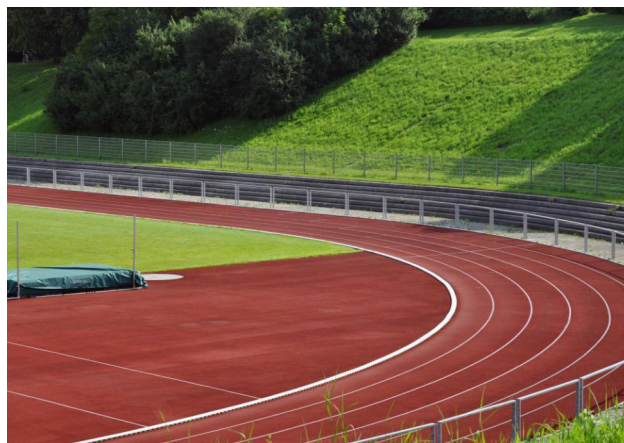
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	9	9	9	9
	(posti)	203	203	203	203
Scuole materne	(num.)	10	10	10	10
	(posti)	850	850	850	850
Scuole elementari	(num.)	10	10	10	10
	(posti)	1.820	1.820	1.820	1.820
Scuole medie	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	1.250	1.250	1.250	1.250
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	92	92	92	92

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	152	152	152	152
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	210	210	210	210
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	38	38	38	38
	(hq.)	85	102	102	102
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	273.240	273.240	273.240	273.240
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	7.796	7.820	7.840	7.860
Rete gas	(Km.)	210	210	210	210
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3
Veicoli	(num.)	63	64	64	64
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	273	273	273	273

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

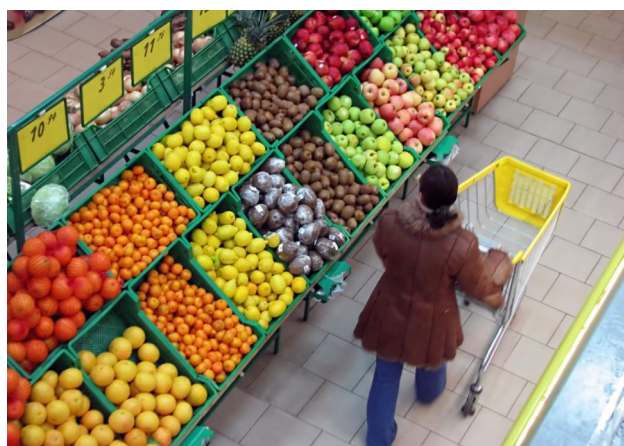
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓		✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Condizioni interne

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

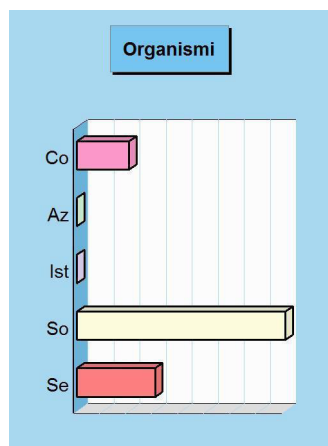
Sassuolo nei secoli ha saputo valorizzare la sua posizione strategica fra montagna e pianura, fra provincia modenese e reggiana per imporsi come centro istituzionale, commerciale, economico e culturale. Lo sviluppo dell'industria ceramica e del suo indotto l'ha trasformata nella capitale del settore a livello mondiale. Tuttavia anche la nostra Città dal 2009 sta vivendo le conseguenze della crisi e la predisposizione di questo DUP avviene in una situazione di incertezza e di difficoltà per i conti comunali. Sono venute a mancare le certezze del passato, ma occorre aprire nuove opportunità: la vera sfida per riuscirci è il cambiamento, che ha fondamenta sane nella competenza, nella capacità di amministrare e nella consapevolezza delle responsabilità derivanti dal governo della comunità, perché il mondo si sta trasformando radicalmente, con la crisi diventata evoluzione epocale e mutazione strutturale.

In questo senso vengono individuati obiettivi strategici volti a ridare forza e sostegno a Sassuolo e ai suoi cittadini riorganizzando la Città nei suoi singoli ambiti d'azione. Infatti nell'attuale stato di recessione economica occorre sostenere la ripresa, creare occupazione stabile e qualificata e adoperarsi per politiche di servizio alle famiglie e alle imprese per il miglioramento della qualità della vita.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2015	2016	2017	2018
Tipologia					
Consorzi	(num.)	2	2	2	2
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	8	7	7	7
Servizi in concessione	(num.)	3	3	3	3
Totale		13	12	12	12

Consorzio per il Festivalfilosofia

Enti associati	Provincia di Modena, Comune di Modena, Comune di Carpi, Comune di Sassuolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Collegio San Carlo
Attività e note	Festival della filosofia

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale

Enti associati	Provincia di Modena Provincia di Reggio Emilia Unione dei Comuni del Frignano Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Comune di Fanano Comune di Sestola Comune di Montecreto Comune di Riolunato Comune di Pievepelago Comune di Fiumalbo Comune di Frassinoro Unione Terre di Castelli Comune di Guiglia Comune di Marano sul Panaro Comune di Zocca Comune di Rubiera Comune di Campogalliano Comune di Casalgrande Comune di Castellarano Comune di Cavezzo Comune di Concordia sulla Secchia Comune di Formigine Comune di S. Possidonio Comune di S. Prospero Comune di Sassuolo Comune di Novi di Modena Comune di Soliera Comune di Carpi Comune di Modena Provincia di Reggio Emilia Unione dei Comuni del Frignano Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Comune di Fanano, Sestola, Montecreto, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Frassinoro, Unione Terre di Castelli, Comune di Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca, Rubiera, Campogalliano, Casalgrande, Castellarano, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Formigine, S. Possidonio, S. Prospero, Sassuolo, Novi di Modena, Soliera, Carpi, Modena
Attività e note	Gestione parchi e biodiversità

Seta Spa

Enti associati	Provincia di Modena Comune di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagiano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/secchia, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca, Piacenza TPER SPA, ATC Reggio Emilia, Herm Srl
Attività e note	

Agenzia per la Mobilità e il trasporto

Enti associati	Provincia di Modena Comune di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagiano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/secchia, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca,
Attività e note	

HSST MO

Enti associati Comune di Modena, Unione terre di Castelli, Comune di Castelfranco Emilia, Sassuolo, Formigine, Payullo, Maranello, Fiorano Modenese, San Cesario Sul Panaro, Sestola, Serramazzoni, Lama Mocogno, Zocca, Palagao, Polinago, Marano sul Panaro, Frassinoro, Unione dei Comuni del Frignano, Comune di Montefiorino, Acquedotto Dragone Impianti Srl, Comune di Guiglia, Riolunato.

Attività e note

Farmacia di Sassuolo Spa

Enti associati Finube Spa, Comune di Sassuolo

Attività e note

Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl

Enti associati Comune di Sassuolo

Attività e note

Lepida Spa

Enti associati Regione emilia romagna, Acer Ferrara, Acer Forli'-cesena., Acer Ravenna, Azienda ospedaliero -universitaria di Bologna (aosp), Azienda ospedaliero -universitaria di Ferrara (Aosp) Azienda ospedaliero -universitaria di Modena (Aosp) ,Azienda ospedaliero -universitaria di Parma (Aosp) ,Azienda ospedaliero -universitaria di Reggio Emilia (Aosp) , Azienda Unità sanitaria locale della romagna, Azienda Unità sanitaria locale di Bologna, Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara,Azienda Unità sanitaria locale di Imola, Azienda Unità sanitaria locale di Modena, Azienda Unità sanitaria locale di Parma, Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia, Comune di Agazzano, Comune di Albareto, Albinea, Alfonsine, Alseno, anzola emilia, argelato, argenta, bagnacavallo, bagnara di romagna, bagno di romagna, bagnolo in piano, baiso, ecc ecc

Attività e note

Hera Spa

Enti associati

Attività e note Società quotata in borsa, a capitale pubblico maggioritario.

Banca popolare Etica

Enti associati

Attività e note Istituto di credito specializzato nella finanza etica ed alternativa.

Impianti sportivi

Soggetti che svolgono i servizi -Acqua Sport Sassuolo S.p.a. ,A.S.D. Bocciofila Sassoloese - U.S. Sassuolo Calcio srl ; A.S.D. Volley Sassuolo, A.S.D. Eagles Sassuolo Circolo Cinofilo Sassolese " Il Parco" ,A.S.D. Delta Atletica Sassuolo; A.S.D. Progetto Calcio Sassuolo ; ditta Milady S.r.l ; -Circolo Rometta 81 -A.S.D. Polisportiva San Michele - A.S.D. F.C. Consolata 67 - A.S.D. Madonna di Sotto -A.S.D. Idea Volley Sassuolo - A.S.D. Judo Club Sassuolo -A.S.D. Armonia .A.S.D. Be Fit Club - A.S.D. San Francesco Volley , Asd Volley Sassuolo, Asd Pallacanestro Sassuolo, Asd Aikido club Sassuolo

Attività e note

Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl

Soggetti che svolgono i servizi Vedi elenco "Concessioni amministrative a SGP"

Attività e note

Associazione riconosciuta per la formazione professionale CERFORM

Soggetti che svolgono i servizi

Attività e note

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Soggetti che svolgono i servizi Comune di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano Modenese, Prignano s/ Secchia, Frassinoro, Montefiorino, Palagano

Attività e note

Sassuolo gestioni patrimoniali Srl

LA SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE: SGP SRL

Si rimanda a quanto riportato nella sezione operativa "Definizione degli obiettivi operativi"

Concessioni amministrative a SGP

Categoria bene	Descrizione bene immobile	Autorizzazione	Concessionario
BENI DEMANIALI	Demanio stradale (Strade, aiuole stradali, rotonde, segnaletica ...)	DCC n. 70 del 22/09/2005	SGP srl
	Reti e impianti di illuminazione pubblica	DCC n. 70 del 22/09/2005	SGP srl
	Terreni temporaneamente destinati ad impianti del ciclo idrico integrato	DCC n. 70 del 22/09/2005	SGP srl
AMBIENTALI	Terreni e immobile isola ecologica arcobaleno	DCC N. 91 del 18/12/2008	SGP srl
	Isola ecologica di base interrata piazza Pascoli	DCC n. 70 del 22/09/2005	SGP srl
CIMITERI	CIMITERO MONTEGIBBIO	DCC n. 70 del 22/09/2005	SGP srl
	CIMITERO NUOVO URBANO	DCC n. 70 del 22/09/2005	SGP srl
	CIMITERO S.PROSPERO	DCC n. 70 del 22/09/2005	SGP srl
	CIMITERO S.MICHELE	DCC n. 70 del 22/09/2005	SGP srl
ERP	IMMOBILE ERP	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	TERRENO EDIFICABILE PER PALAZZINA ERP COMPARTO EREDI ZANNI	DCC n. 46 del 26/06/2008	SGP srl
	Alloggio ERP: Via GIORDANO 32/B SASSUOLO (Codice Acer: 4000007 02 01)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Alloggio ERP: Via GIORDANO 32/B SASSUOLO (Codice Acer: 4000007 02 05)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Alloggio ERP: VIA RADICI IN PIANO 119 angolo S.Lorenzo 6 (Codice Acer: 4002015 01 0006)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Alloggio ERP: Viale S. LORENZO 6 / Radici in P. 119 (Codice Acer: 4002020 01 01)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Alloggio ERP: Via II GIUGNO 23 SASSUOLO (Codice Acer: 4000009 01 02)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Alloggio ERP: Via PERGOLES 9/1 SASSUOLO (Codice Acer: 4000019 02 03)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Alloggio ERP: Via PERGOLES 9/1 SASSUOLO (Codice Acer: 4000019 02 04)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Alloggio ERP: Via RADICI IN PIANO 241 SASSUOLO (Codice Acer: 4000026 01 01)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Alloggio ERP: Via RADICI IN PIANO 241 SASSUOLO (Codice Acer: 4000026 01 02)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl

	Alloggio ERP: Via RADICI IN PIANO 241 SASSUOLO (Codice Acer: 4000026 01 03)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Alloggio ERP: Via RADICI IN PIANO 241 SASSUOLO (Codice Acer: 4000026 01 09)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Alloggio ERP: Via RADICI IN PIANO 243 SASSUOLO (Codice Acer: 4000027 01 05)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Alloggio ERP: Via RADICI IN PIANO 243 SASSUOLO (Codice Acer: 4000027 01 09)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Aree immobili ERP Via Respighi 75	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Aree immobili ERP Via Respighi 46	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	Alloggio ERP: Via G. GALILEI, 12 SASSUOLO (Codice Acer: 4002017 02 0001)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
STORICI	MAESTA' CASTELLO DI MONTGIBBIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	CASTELLO MONTGIBBIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	VILLA VISTARINO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	EX-POLITEAMA	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
UFFICI	COMPARTO XX SETTEMBRE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	EX CASERMA DEI CARABINIERI	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	MUNICIPIO	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	PAGGERIA 1 (BIBLIOTECA)	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	PAGGERIA 2 (SERVIZI SOCIALI)	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	MAGAZZINI COMUNALI DI VIA PIA	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	EX SEDE SAT DI VIA RADICI IN PIANO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	EX PRETURA COMPRENSIVA DEI LOCALI URP, BOMPANI	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
SCUOLE	"CADUTI PER LA LIBERTA'" ELEMENTARE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"CARLO COLLODI" ELEMENTARE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"CENTRO STORICO" (EX VILLA CHICCHI) MATERNA	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"CHRISTIAN ANDERSEN" MATERNA	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"DON CARLO GNOCCHI" ELEMENTARE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"DON MILANI" MATERNA	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"GIANNI RODARI" MATERNA	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"GINO BELLINI" ELEMENTARE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"GIOSUE' CARDUCCI" ELEMENTARE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"GIOVANNI PASCOLI" ELEMENTARE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"ITALO CALVINO" MATERNA	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"LUIGI CAPUANA" ELEMENTARE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"PARCO" NIDO	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"PRIMO LEVI" MEDIE - VIA MAZZINI	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"PRIMO LEVI" MEDIE - VIA MERCADANTE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"S.CARLO" MATERNA	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"S.CARLO" NIDO	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"SAN GIOVANNI BOSCO" ELEMENTARE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"SANT'AGOSTINO" ELEMENTARE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"SANT'AGOSTINO" MATERNA	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"SANT'AGOSTINO" NIDO	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"VITTORINO DA FELTRE" ELEMENTARE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"WALT DISNEY" MATERNA	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"GIACOMO CAVEDONI" MEDIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"ARCOBALENO" NIDO E "PETER PAN MEZZAVIA" MATERNA (GABELLI)	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	"PETER PAN" MATERNA (VITTORINO)	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	TERRENI ED IMMOBILE ISTITUTO PROFESSIONALE ELSA MORANTE	DCC n. 71 del 25/09/2007	SGP srl
	MATERNA PETER PAN MADONNA DI SOTTO	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
IMPIANTI SPORTIVI	STADIO "RICCI"	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	PALAZZETTO "PAGANELLI" DI V. NIEVO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	CAMPO ADDESTRAMENTO CANI E CAMPI SPORTIVI DI VIA I.NIEVO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	CAMPO DI ATLETICA VIA I.NIEVO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	CENTRO SPORTIVO "CA' MARTA"	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	PALESTRA STADIO P.ZZA RISORGIMENTO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl

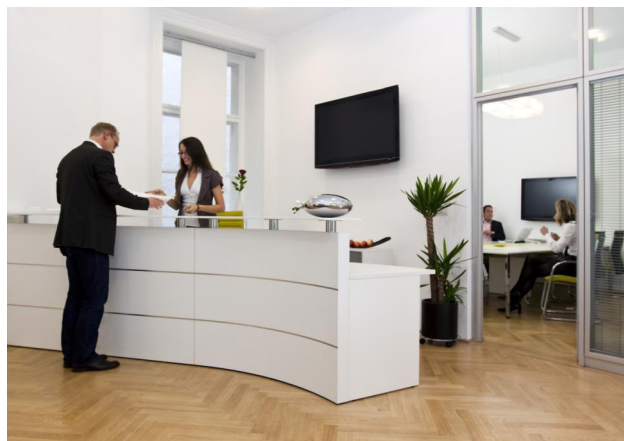
	CAMPO SPORT. BORGO VENEZIA	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	CAMPO SPORTIVO DI VIA TOSCANA	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	CENTRO POLIVALENTE "FALCONE BORSELLINO"	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	CENTRO SPORTIVO "GIOVANARDI"	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	CENTRO SPORTIVO S. MICHELE	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	PALESTRA E SCUOLE "DON E. MONARI" VIA MATTEOTTI	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	PISCINE COMUNALI - VIA NIEVO	DCC n. 46 del 26/06/2008	SGP srl
	BOCCIODROMO E BAR RISTORO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
AUTORIMESSE	PARCHEGGI COMPARTO VIA XX SETTEMBRE	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	PARCHEGGI CONDOMINIO "I TRAPEZI"	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	PARCHEGGI CONDOMINIO "CRISTALLO"	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	PARCHEGGI IL FONTANAZZO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	PARCHEGGI SASSUOLO 2	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	DIRITTO DI SOTTOSUOLO PER PARCHEGGIO INTERRATO PIAZZA LIBERTA'	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
CIRCOLI	EX-MACELLO VIA PIA	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	CASA NEL PARCO 1 (Temple Bar)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	CASA NEL PARCO 2 (Alpini)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	CIRCOLO 1° MAGGIO	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	CIRCOLO BOSCHETTI	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	CIRCOLO FOSSETTA	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	CIRCOLO O.TASSI	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	CIRCOLO PAGLIANI	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	CIRCOLO S.AGOSTINO	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	SEDE ASSOCIAZIONI DI VIA 28 SETTEMBRE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	CENTRO CIVICO S. MICHELE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	SEDE ASSOCIAZIONI PIAZZA SAN PAOLO	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	VIA S. SIMONE	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
SANITARI	CASA VALENTINI (EX SIMAP-AVIS)	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	TERRENI E IMMOBILI CASA SERENA - SALVAROLA	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	EX DISPENSARIO DI VIA FOSSETTA	DCC n. 71 del 25/09/2007	SGP srl
	TERRENI MADONNA DI SOTTO DESTINATI A CENTRO RESIDENZIALE HANDICAP	DCC n. 71 del 25/09/2007	SGP srl
	CASA FANTINI	DCC n. 71 del 25/09/2007	SGP srl
TERRENI	TERRENO EX CONDOMINIO SAN MATTEO	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
COMMERCIALI	MENSA S.CARLO	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	STAMPERIA E TORRE ACQUEDOTTO DI VIA S. MARTINO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	EX UFFICIO PERSONALE DI VIA PRETORIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	SEDE FARMACIA COMUNALE, VIA BARI	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	5 IMM.COMMERCIALI PIANO TERRA IN LARGO COLLODI	DCC n. 119 del 20/12/2006	SGP srl
	TERRENI E IMMOBILE SEDE SAT "SANTA CECILIA"	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	LOTTO EDIFICABILE VIA MONTANARA	DCC n. 71 del 25/09/2007	SGP srl
	Area e titoli edificatori e commerciali bar ristoro comparto opera pia Muller via regina pacis	DCC n. 91 del 18/12/2008	SGP srl
	FABBRICATO CON ACQUEDOTTO DI VIA DEL FRANTOIO	DCC n. 71 del 25/09/2007	SGP srl
PARCHI E AREE VERDI	AREA V.BASILICATA	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	AREA VERDE SASSUOLO 2	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	AREA VERDE V. BELLI	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	AREA VERDE V. COLLEGIO VECCHIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	AREA VERDE V. S. BERNARDO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	AREA VERDE VERALLI	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	AREE SEMINATIVE CIRCOSTANTI CASTELLO DI MONTGIBBIO (ESCLUSO IL PARCO)	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	GIARDINO BORGO VENEZIA	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	GIARDINO P.ZZA S. PAOLO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	GIARDINO V. LEONCAVALLO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	GIARDINO V. S.BENEDETTO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	GIARDINO V.LE COSTA	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
	GIARDINO V.LE VERDI	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl

GIARDINO VICOLO LAVATOIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO SOLIDARIETA'	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO ALBERO D'ORO	DCC n. 70 del 22/09/2005	SGP srl
PARCO ALLEGRO V.TOSCANA	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO DEI FRASSINI	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO DELLE QUERCE V. S.PIETRO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO DUCALE ESCLUSE CASE NEL PARCO 1 - 2	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO EDILCARANI V. MAZZINI	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO FELICITA' V. MILANO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO FOLLETTI	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO V. DEI BERSAGLIERI	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO V. MONTESANTO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO SOMADA	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO TASSI	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO DI BRAIDA	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO V. BONDI S.MICHELE	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO STAFFETTE PARTIGIANE	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO VECCHIO OLMO V.MARCHE	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO ARCOBALENO V. GUICCIARDINI	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
GIARDINO QUATTRO PONTI	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
AREA VERDE MEZZAVIA	DCC N. 21 DEL 28/03/2006	SGP srl
PARCO RIMEMBRANZE TRAVERSA BAROZZI	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
PARCO MONTIGIBBIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl
AREA VERDE DIETRO AL BOCCIODROMO V. NIEVO	DCC n. 21 del 28/03/2006	SGP srl

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

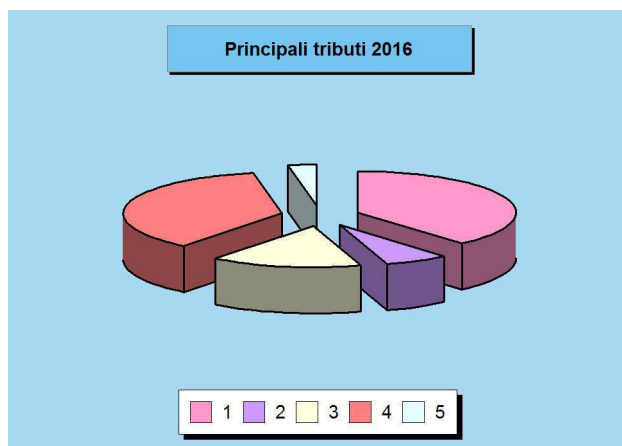
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 Imu	10.453.111,45	38,5 %	10.453.111,45	10.453.111,45
2 Tasi	1.784.418,55	6,6 %	1.784.418,55	1.784.418,55
3 Irpef	4.190.000,00	15,5 %	4.210.000,00	4.210.000,00
4 Tari	9.879.611,88	36,5 %	9.912.772,02	9.912.772,02
5 Imposta sulla pubblicità	793.000,00	2,9 %	793.000,00	793.000,00
Totale	27.100.141,88	100,0 %	27.153.302,02	27.153.302,02

Denominazione	Imu
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 10.453.111,45 2017: € 10.453.111,45 2018: € 10.453.111,45

Denominazione	Tasi
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 1.784.418,55 2017: € 1.784.418,55 2018: € 1.784.418,55

Denominazione	Irpef
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 4.190.000,00 2017: € 4.210.000,00 2018: € 4.210.000,00

Denominazione	Tari
Indirizzi	

Gettito stimato	2016: € 9.879.611,88 2017: € 9.912.772,02 2018: € 9.912.772,02
-----------------	--

Denominazione	Imposta sulla pubblicità
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 793.000,00 2017: € 793.000,00 2018: € 793.000,00

COMMENTO

L'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

La Legge di Stabilità 2014 ha ridisegnato il gettito dell'imposta, introducendo un cospicuo numero di fattispecie di esenzione/esclusione riferite ad abitazione principale e pertinenze. Resta di spettanza dello Stato solo quanto sarà incassato dagli immobili di categoria D, per mantenere i saldi programmati di finanza pubblica. Con la legge di Stabilità (n. 228/2012) l'intero gettito dell'imposta municipale è tornato a favore dei Comuni, a esclusione della quota dovuta per gli immobili di categoria D, e tale previsione è stata confermata nella Legge di Stabilità per il 2014 (Legge n.147/2013, art. 521).

Si era ipotizzato un forte cambiamento della normativa che si sarebbe dovuta concretizzare con l'arrivo della c.d. local tax ma pare che ciò non avvenga almeno per il 2016 mentre si è concretizzata l'eliminazione del prelievo sull'abitazione principale e su buona parte della c.d. IMU agricola che comprende sia i terreni agricoli che i fabbricati rurali.

TASSA PER I RIFIUTI (TARI)

Non ci sono state invece particolari novità sul versante del tributo destinato alla copertura dei costi del servizio rifiuti i cui stanziamenti, di entrata e di spesa non dovrebbe riservare particolari sorprese rispetto al 2015.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ha risentito ovviamente delle decisioni che sono state assunte in tema di tributo immobiliare comunale essendo un entrata nata appositamente per regolare i rapporti finanziari tra comune e Stato per effetto delle varie normative sui tributi locali.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 Servizio mensa scolastica	1.125.000,00	68,5 %	1.125.000,00	1.125.000,00
2 Servizi educativi per la prima infanzia	280.000,00	17,0 %	300.000,00	300.000,00
3 Trasporto scolastico	94.000,00	5,7 %	94.000,00	94.000,00
4 Canoni concessione utilizzo palestre	64.681,00	3,9 %	64.681,00	64.681,00
5 Servizio assistenza prolungamento orario scolastico	80.000,00	4,9 %	80.000,00	80.000,00
Totale	1.643.681,00	100,0 %	1.663.681,00	1.663.681,00

Denominazione	Servizio mensa scolastica
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 1.125.000,00 2017: € 1.125.000,00 2018: € 1.125.000,00

Denominazione	Servizi educativi per la prima infanzia
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 280.000,00 2017: € 300.000,00 2018: € 300.000,00

Denominazione	Trasporto scolastico
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 94.000,00 2017: € 94.000,00 2018: € 94.000,00

Denominazione	Canoni concessione utilizzo palestre
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 64.681,00 2017: € 64.681,00 2018: € 64.681,00

Denominazione	Servizio assistenza prolungamento orario scolastico
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 80.000,00 2017: € 80.000,00 2018: € 80.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

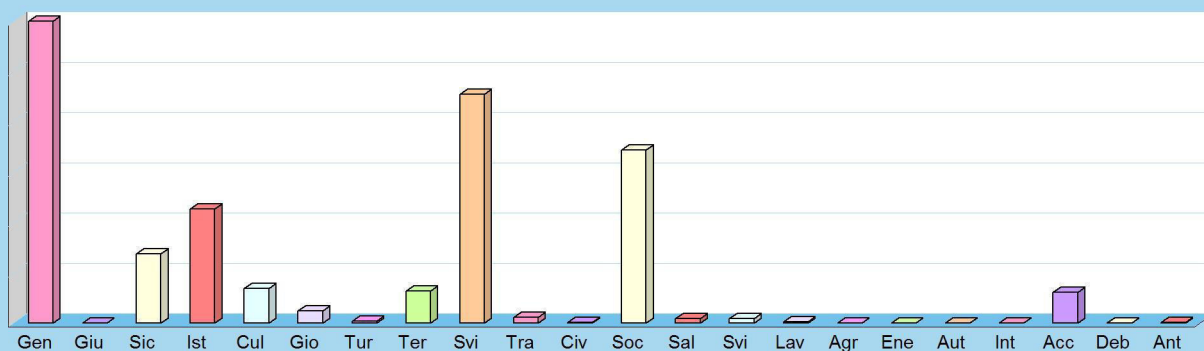
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	11.987.710,23	29,7 %	11.741.657,34	11.742.196,64
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	2.754.833,55	6,8 %	2.675.859,69	2.656.750,69
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	4.534.315,10	11,3 %	4.472.701,21	4.497.693,85
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.380.266,00	3,4 %	1.341.162,00	1.252.663,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	468.109,30	1,2 %	577.667,49	576.341,74
07 Turismo	Tur	60.843,00	0,2 %	60.843,00	60.843,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.264.420,66	3,1 %	1.267.174,61	1.244.970,02
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	9.090.818,58	22,6 %	9.073.670,61	9.072.531,44
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	225.635,22	0,6 %	227.712,23	219.510,10
11 Soccorso civile	Civ	7.235,00	0,0 %	7.235,00	7.235,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	6.885.082,83	17,1 %	5.088.573,83	5.089.292,83
13 Tutela della salute	Sal	166.505,00	0,4 %	164.515,50	164.515,50
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	165.536,00	0,4 %	170.442,00	170.442,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	46.260,00	0,1 %	46.260,00	46.260,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	3.253,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.211.659,36	3,0 %	1.528.333,90	1.831.837,59
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	30.000,00	0,1 %	30.000,00	15.000,00
Totale		40.282.482,83	100,0 %	38.473.808,41	38.648.083,40

Spesa corrente 2016



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	35.471.564,21	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	8.087.443,93	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	10.014.710,16	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.974.091,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.653.075,53	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	182.529,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.776.565,29	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	27.237.020,63	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	672.857,55	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	21.705,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	30.332.949,49	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	495.536,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	506.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	138.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	3.253,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	4.267.310,91	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	90.075.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	216.910.811,70	0,00	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	12.284.759,42	0,00	47.756.323,63
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	102.000,00	0,00	8.189.443,93
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	640.000,00	3.897.000,00	14.551.710,16
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	3.974.091,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	300.000,00	194.043,00	2.147.118,53
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	182.529,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	617.000,00	0,00	4.393.565,29
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	915.682,96	0,00	28.152.703,59
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	5.060.000,00	0,00	5.732.857,55
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	21.705,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	660.000,00	880.000,00	31.872.949,49
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	495.536,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	148.164,00	0,00	654.584,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	138.780,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	280.000,00	0,00	280.000,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	3.253,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	4.751.830,85	0,00	4.751.830,85
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	4.267.310,91
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	90.075.000,00
Totale	0,00	0,00	25.759.437,23	4.971.043,00	247.641.291,93

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

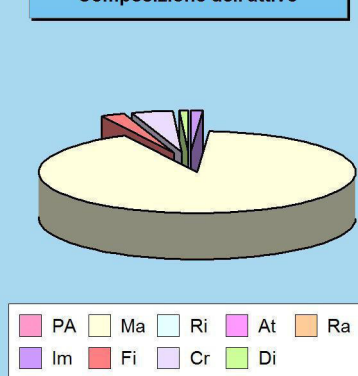
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	6.359.774,68
Immobilizzazioni materiali	474.976.745,38
Immobilizzazioni finanziarie	12.730.782,05
Rimanenze	0,00
Crediti	21.829.113,24
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.762.611,70
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	520.659.027,05

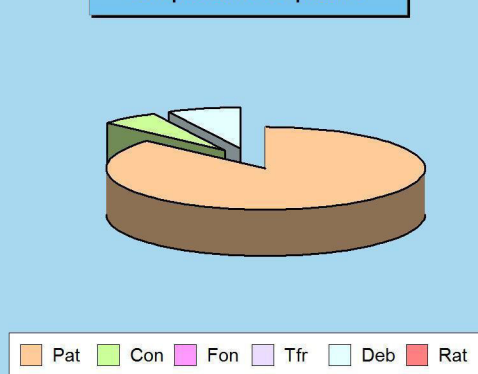
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	451.258.285,47
Conferimenti	30.922.412,50
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	38.478.329,08
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	520.659.027,05

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

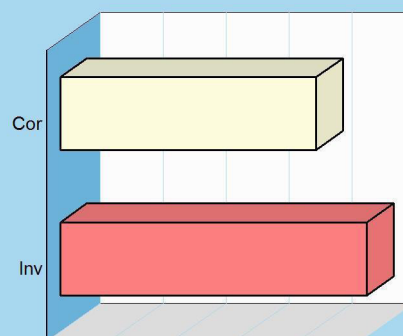
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	167.126,15	
Trasferimenti da famiglie	30.000,00	
Trasferimenti da imprese	618.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		975.682,96
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	815.126,15	975.682,96

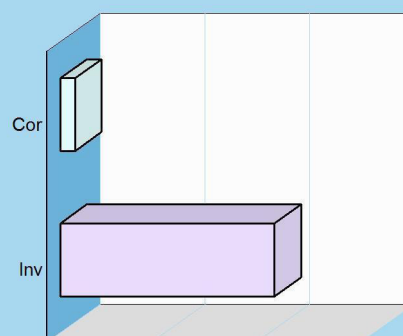
Contributi e trasferimenti 2016



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	328.050,30	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.090.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		20.471.238,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.418.050,30	20.471.238,00

Contributi e trasferimenti 2017-18



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit. 1 - Tributarie	34.494.518,77	34.494.518,77	34.494.518,77
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.400.267,63	1.400.267,63	1.400.267,63
Tit. 3 - Extratributarie	9.256.782,72	9.256.782,72	9.256.782,72
Somma	45.151.569,12	45.151.569,12	45.151.569,12
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	4.515.156,91	4.515.156,91	4.515.156,91

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	13.304,30	12.037,49	10.711,74
Interessi su prestiti obbligazionari	359.276,87	332.916,64	304.725,22
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	1.139.977,41	1.209.185,34	1.127.296,05
Interessi passivi	1.512.558,58	1.554.139,47	1.442.733,01
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	1.512.558,58	1.554.139,47	1.442.733,01

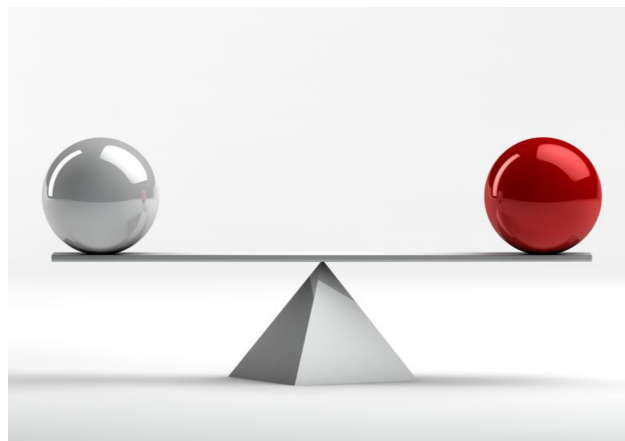
Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	4.515.156,91	4.515.156,91	4.515.156,91
Esposizione effettiva	1.512.558,58	1.554.139,47	1.442.733,01
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	3.002.598,33	2.961.017,44	3.072.423,90

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

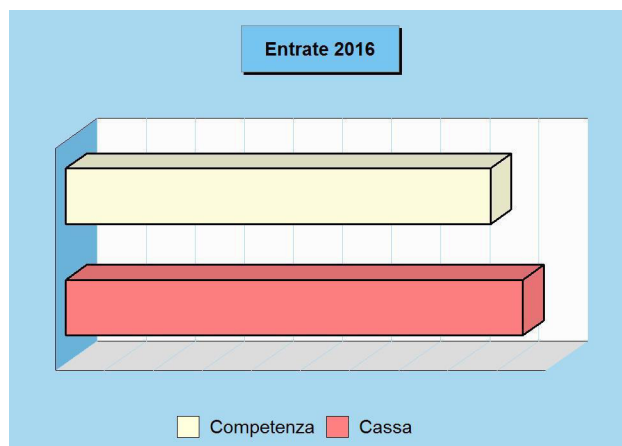
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



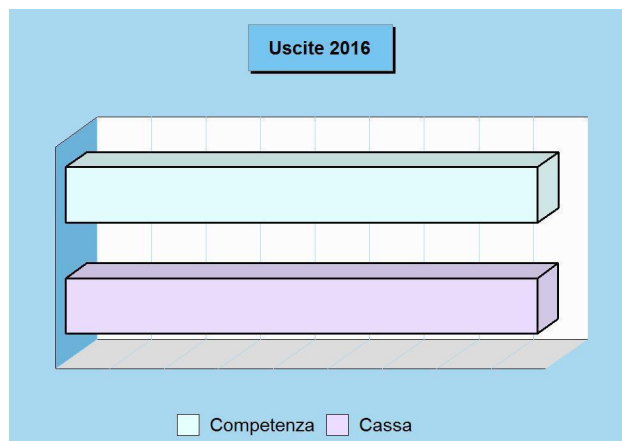
Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	34.294.311,88	34.294.311,88
Trasferimenti	815.126,15	815.126,15
Extratributarie	7.552.303,99	7.552.303,99
Entrate C/capitale	6.021.308,69	6.021.308,69
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	30.000.000,00	30.000.000,00
Entrate C/terzi	7.727.500,00	7.727.500,00
Fondo pluriennale	167.149,28	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	6.774.761,97
Totale	86.577.699,99	93.185.312,68



Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	40.282.482,83	40.306.402,71
Spese C/capitale	4.181.642,12	4.160.313,32
Incr. att. finanziarie	2.893.995,37	2.893.995,37
Rimborso prestiti	1.394.603,66	1.394.603,66
Chiusura anticipaz.	30.000.000,00	30.000.000,00
Spese C/terzi	7.727.500,00	7.727.500,00
Disavanzo applicato	97.476,01	-
Totale	86.577.699,99	86.482.815,06



Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	34.247.472,02	34.247.472,02
Trasferimenti	751.525,15	666.525,15
Extratributarie	5.522.165,14	5.515.158,49
Entrate C/capitale	13.016.925,50	15.088.470,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	30.000.000,00	30.000.000,00
Entrate C/terzi	8.027.500,00	8.027.500,00
Fondo pluriennale	27.806,50	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	91.593.394,31	93.545.125,66

Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	38.473.808,41	38.648.083,40
Spese C/capitale	11.087.930,14	12.112.623,00
Incr. att. finanziarie	2.484.568,75	3.208.847,00
Rimborso prestiti	1.422.111,00	1.450.596,25
Chiusura anticipaz.	30.000.000,00	30.000.000,00
Spese C/terzi	8.027.500,00	8.027.500,00
Disavanzo applicato	97.476,01	97.476,01
Totale	91.593.394,31	93.545.125,66

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	34.294.311,88
Trasferimenti correnti	(+)	815.126,15
Extratributarie	(+)	7.552.303,99
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	1.033.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		41.628.742,02
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	145.820,48
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		145.820,48
Totale		41.774.562,50

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	40.282.482,83
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.394.603,66
Impieghi ordinari		41.677.086,49
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	97.476,01
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		97.476,01
Totale		41.774.562,50

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	6.021.308,69
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.021.308,69
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	21.328,80
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	1.033.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.054.328,80
Totale		7.075.637,49

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	4.181.642,12
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.181.642,12
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	2.893.995,37
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.893.995,37
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.181.642,12

Riepilogo entrate 2016

Correnti	(+)	41.774.562,50
Investimenti	(+)	7.075.637,49
Movimenti di fondi	(+)	30.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		78.850.199,99
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	7.727.500,00
Altre entrate		7.727.500,00
Totale bilancio		86.577.699,99

Riepilogo uscite 2016

Correnti	(+)	41.774.562,50
Investimenti	(+)	4.181.642,12
Movimenti di fondi	(+)	32.893.995,37
Uscite impiegate nella programmazione		78.850.199,99
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	7.727.500,00
Altre uscite		7.727.500,00
Totale bilancio		86.577.699,99

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

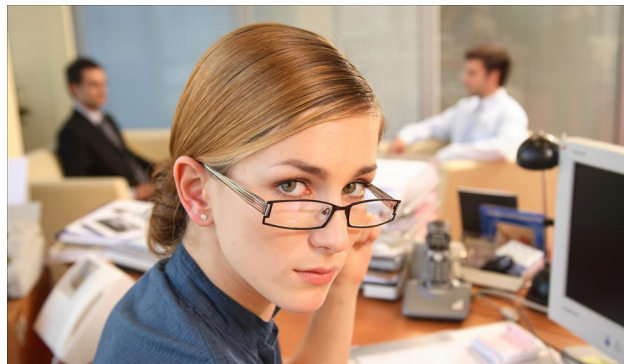
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	41.774.562,50	41.774.562,50
Investimenti	7.075.637,49	4.181.642,12
Movimento fondi	30.000.000,00	32.893.995,37
Servizi conto terzi	7.727.500,00	7.727.500,00
Totale	86.577.699,99	86.577.699,99

Le risorse per garantire il funzionamento

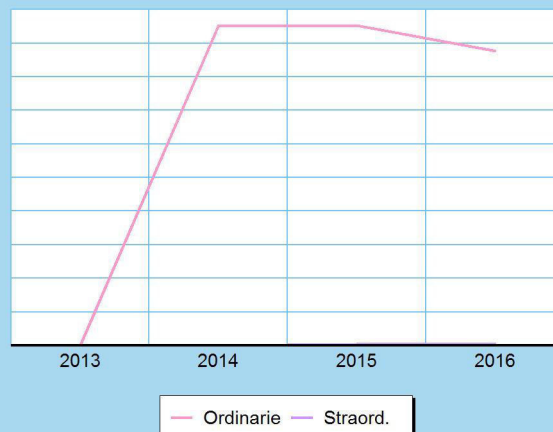
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2016

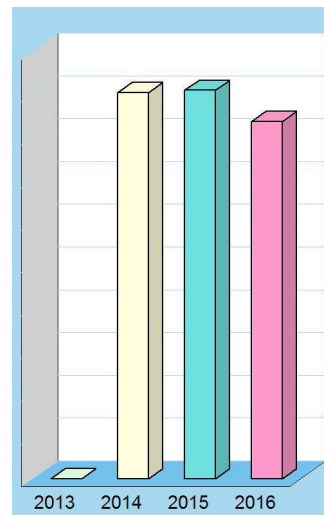
Entrate		2016
Tributi	(+)	34.294.311,88
Trasferimenti correnti	(+)	815.126,15
Extratributarie	(+)	7.552.303,99
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	1.033.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		41.628.742,02
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	145.820,48
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		145.820,48
Totale		41.774.562,50

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	0,00	34.494.518,77	34.921.611,96
Trasferimenti correnti	(+)	0,00	1.400.267,63	1.603.034,53
Extratributarie	(+)	0,00	9.256.782,72	8.705.027,49
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		0,00	45.151.569,12	45.229.673,98
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	175.004,34
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	175.004,34
Totale		0,00	45.151.569,12	45.404.678,32



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

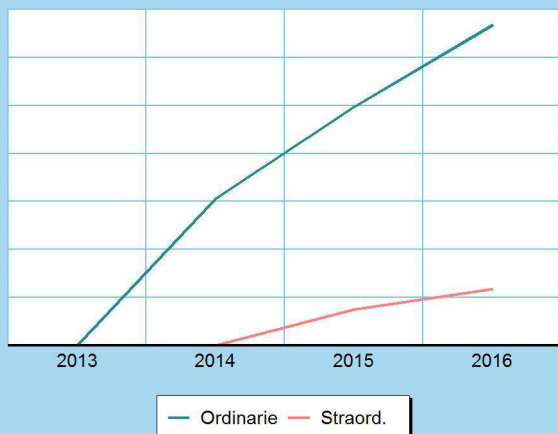
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2016

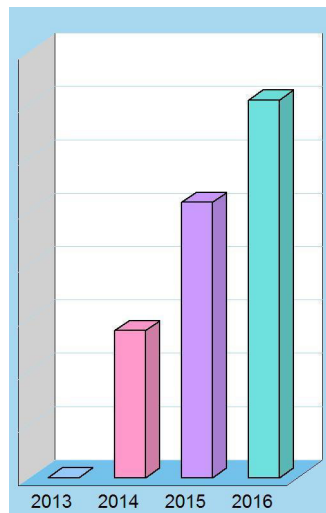
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	41.774.562,50	41.774.562,50
Investimenti	7.075.637,49	4.181.642,12
Movimento fondi	30.000.000,00	32.893.995,37
Servizi conto terzi	7.727.500,00	7.727.500,00
Totale	86.577.699,99	86.577.699,99

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate	2016
Entrate in C/capitale (+)	6.021.308,69
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	6.021.308,69
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	21.328,80
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	1.033.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	1.054.328,80
Totale	7.075.637,49



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2013	2014	2015
Entrate in C/capitale (+)	0,00	2.757.796,29	4.482.078,01
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	0,00	2.757.796,29	4.482.078,01
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	679.631,17
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	1.058.116,44	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	1.058.116,44	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	679.631,17
Totale	0,00	2.757.796,29	5.161.709,18

Gestione risorse umane

Premessa

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. n. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- a) il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art. 6, comma 4);
- b) il documento di programmazione dei fabbisogni di personale deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (art. 6, comma 4bis);
- c) la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (art. 35, comma 4).

Come previsto dalle nuove regole di contabilità armonizzata le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

L'art. 151 del D.Lgs. n. 126/2014 stabilisce, infatti, che: "(...) Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale". Il D.U.P., composto di due parti (Sezione Strategica legata al mandato del Sindaco e Sezione operativa di durata triennale) deve contenere nella Sezione operativa la programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale ed annuale.

La programmazione, da effettuarsi in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i Piani Occupazionali annuali approvati, per competenza, dalla Giunta Comunale.

Condizioni interne dell'Ente: le risorse umane disponibili

Nel 2013, nella Regione Emilia-Romagna il numero dei dipendenti comunali per 1.000 abitanti è pari a 6,95 (fonte: elaborazione IFEL - Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2015).

Il numero dei dipendenti del Comune di Sassuolo (con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o con incarico a tempo determinato ex art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000) per 1.000 abitanti, nel triennio 2013-2015, è il seguente:

ANNO	N. ABITANTI AL 31/12	N.DIPENDENTI	N.DIP.PER 1.000 ABITANTI
2013	41.101	268	6,52
2014	41.064	262	6,38
2014	40.853	254	6,22

Il personale a tempo indeterminato del Comune di Sassuolo e quello a tempo determinato assunto ex art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, alla data del 31 dicembre 2015 è composto da 254 persone, suddivise per categoria come dalla tabella 1 sottostante:

Tabella 1

CATEGORIA	N. UNITA'	Di cui: Tempo pieno	Di cui: Part-time
Dirigenti	5	5	0
D3	26	25	1
D1	55	46	9
C	119	101	18
B3	31	24	7
B1	14	13	1
A	4	3	1
Totale	254	217	37

Dei cinque dirigenti indicati, quattro sono a tempo indeterminato e uno è a tempo determinato assunto ex art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Al personale suddetto si aggiunge il Segretario generale (di sesso maschile).

Personale suddiviso per età alla data del 31 dicembre 2015:

Tabella 2

ETA'	CAT. A	CAT. B1	CAT. B3	CAT. C	CAT. D	CAT. D3	DIR	TOTALE
FINO A 24 ANNI								0
TRA 25 E 29 ANNI								0
TRA 30 E 34 ANNI				11	3	2		16
TRA 35 E 39 ANNI			2	14	4	2		22
TRA 40 E 44 ANNI	1	1	5	12	8	1		28
TRA 45 E 49 ANNI		2	4	24	16	7	1	54
TRA 50 E 54 ANNI	1	3	6	24	10	9	2	55
TRA 55 E 59 ANNI	2	7	10	23	10	4	1	57
TRA 60 E 64 ANNI		1	4	11	4	1	1	22
TRA 65 E 67 ANNI								0
68 E OLTRE								254

Personale suddiviso per anzianità di servizio alla data del 31 dicembre 2015:

Tabella 3

ANZIANITA' SERVIZIO	CAT. A	CAT. B1	CAT. B3	CAT. C	CAT. D	CAT. D3	DIR	TOTALE
TRA 0 A 5 ANNI			2	13	8	5	3	31
TRA 6 E 10 ANNI			1	18	10	2		31
TRA 11 E 15 ANNI	1	4	8	23	7	3		46
TRA 16 E 20 ANNI		5	4	18	9	9		45
TRA 21 E 25 ANNI	1	4	12	15	9	2	1	44
TRA 26 E 30 ANNI	1		2	9	6	3	1	22
TRA 31 E 35 ANNI			2	13	4	1		20
TRA 36 E 40 ANNI	1	1		10	2	1		15
TRA 41 E 43 ANNI								0
44 E OLTRE								0

Personale suddiviso per titolo di studio alla data del 31 dicembre 2015:

Tabella 4

TITOLI DI STUDIO	CAT. A	CAT. B	CAT. B3	CAT. C	CAT. D	CAT. D3	DIR	TOT
FINO A SCUOLA OBBLIGO	4	13	15	12	3	1		48
LIC. MEDIA SUPERIORE		1	15	96	23	4		139
LAUREA BREVE					11			11
LAUREA			1	11	18	21	5	56
SPECIALIZZ. POST LAUREA								0
ALTRI TITOLI POST LAUREA								0

Alla data del 31 dicembre 2015 la distribuzione per genere dei dipendenti a tempo pieno indicati in tabella 1 è la seguente:

Tabella 5

CATEGORIA	A TEMPO PIENO	Di cui DONNE	Di cui UOMINI
Dirigenti	5	3	2
D3	25	19	6
D1	46	33	13
C	101	66	35
B3	24	16	8
B1	13	12	1
A	3	2	1
Totale	217	151	66

Alla medesima data la distribuzione per genere dei n. 37 dipendenti a part-time indicati in tabella 1 è la seguente:

Tabella 6

CATEGORIA	PERSONE A PART-TIME	Di cui DONNE	Di cui UOMINI
Dirigenti	0	0	0

D3	1	1	0
D1	9	9	0
C	18	18	0
B3	7	6	1
B1	1	0	1
A	1	0	1
Totale	37	34	3

I dipendenti a part-time (37), sul totale generale di tutti i dipendenti (249, esclusi i dirigenti), sono il 14,86%. Le donne a part-time sul totale delle dipendenti sono il 18,38%, gli uomini sono il 4,41%.

E' evidente l'elevata presenza femminile nel Comune di Sassuolo (n. 185 persone su n. 254, pari al 72,83%), la quale risulta notevolmente maggiore in tutte le categorie e prevale tra il personale a part-time.

Al 31 dicembre 2015, delle persone indicate nella tabella 1 n. 27 sono temporaneamente distaccate a tempo pieno all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, in attesa del definitivo trasferimento, per lo svolgimento di funzioni in materia di Sistemi Informativi, Servizi Sociali e Ufficio di Piano, progettazione e gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, Centro per le famiglie, Sportello Unico telematico per le attività produttive. Ulteriori n. 3 persone sono distaccate all'Unione per una percentuale del proprio tempo lavoro.

Al 31 dicembre 2015, inoltre, n. 1 persona è in distacco sindacale, n. 1 è in aspettativa per mandato elettivo e n. 1 è in aspettativa per incarico ex art. 110, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000 presso altra amministrazione.

La maggior parte dei posti vacanti è costituita da posti indisponibili per nuove assunzioni, ma presenti in dotazione organica sia per consentire al personale assunto a tempo pieno, ma successivamente passato a part-time, di riesperire il proprio rapporto di lavoro ai sensi di legge e di contratto collettivo, nonché il rientro nei ruoli organici del Comune di Sassuolo dei dipendenti dello stesso trasferiti alla società partecipata SGP srl negli anni 2008-2009, nel rispetto dei vincoli di legge vigenti, tramite ricostituzione del rapporto ai sensi dell'art. 26 del CCNL 14/9/2000.

PAREGGIO DI BILANCIO

Eurozona epareggio di bilancio

Il pareggio di bilancio ex patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il pareggio di bilancio ex patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

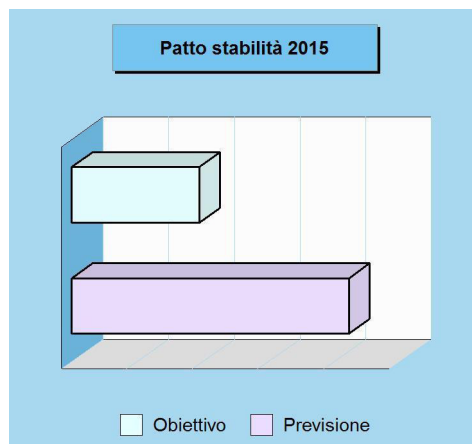


Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi

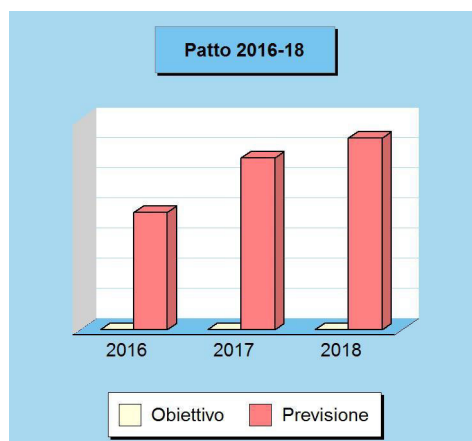
da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Le comunicazioni del monitoraggio e le certificazioni dovranno essere trasmesse all'indirizzo web appositamente previsto dal Ministero dell'Economia e Finanze all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>.



Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Previsione	
Esercizio 2015	1.943.000,00	4.220.000,00	
Pianificazione	Obiettivo	Previsione	Scostamento
Primo anno (2016)	0,00	1.948.688,07	1.948.688,07
Secondo anno (2017)	0,00	2.852.971,56	2.852.971,56
Terzo anno (2018)	0,00	3.188.809,85	3.188.809,85



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

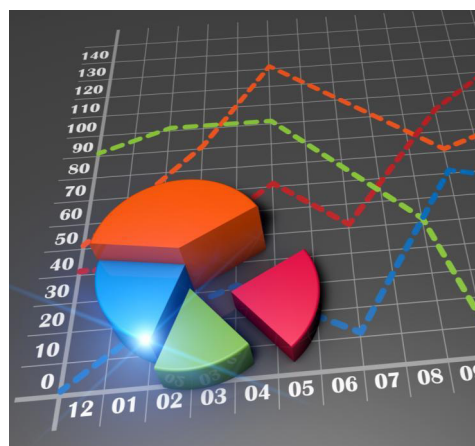
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

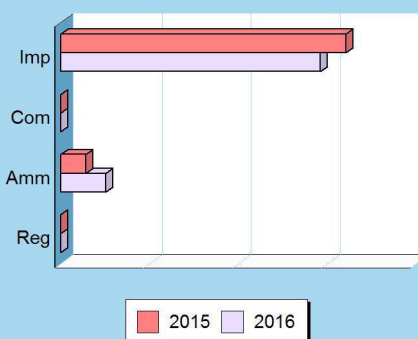


Entrate tributarie

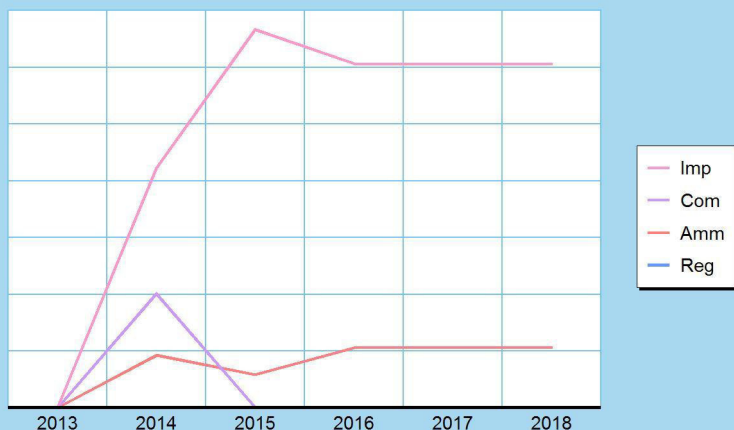
Titolo 1	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	-627.300,08	34.921.611,96	34.294.311,88

Composizione	2015	2016
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	32.106.572,07	29.205.641,88
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	8.931,10	10.200,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	2.806.108,79	5.078.470,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	34.921.611,96	34.294.311,88

Scostamento 2015-16



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	20.330.905,71	32.106.572,07	29.205.641,88	29.158.802,02	29.158.802,02
Compartecip. tributi	0,00	9.706.370,86	8.931,10	10.200,00	10.200,00	10.200,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	4.457.242,20	2.806.108,79	5.078.470,00	5.078.470,00	5.078.470,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	34.494.518,77	34.921.611,96	34.294.311,88	34.247.472,02	34.247.472,02

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

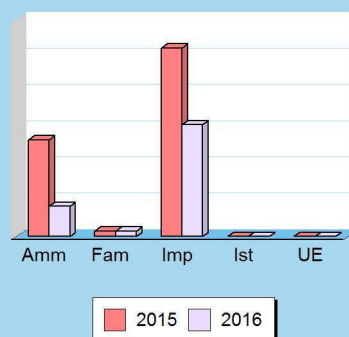
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-787.908,38	1.603.034,53	815.126,15
Composizione		2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		533.034,53	167.126,15
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		30.000,00	30.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.040.000,00	618.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.603.034,53	815.126,15

Scostamento 2015-16



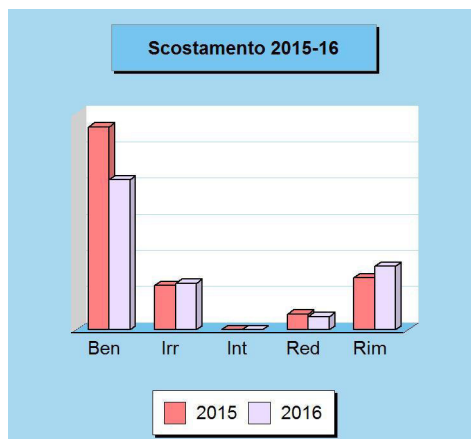
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	779.726,37	533.034,53	167.126,15	164.025,15	164.025,15
Trasf. Famiglie	0,00	614.831,26	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	1.040.000,00	618.000,00	587.500,00	502.500,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	5.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.400.267,63	1.603.034,53	815.126,15	751.525,15	666.525,15

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-1.152.723,50	8.705.027,49	7.552.303,99
Composizione		2015	2016
Vendita beni e servizi (Tip.100)		5.611.299,02	4.152.328,80
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.219.044,10	1.285.000,00
Interessi (Tip.300)		2.544,89	1.500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		432.471,16	364.600,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.439.668,32	1.748.875,19
Totale		8.705.027,49	7.552.303,99



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	6.076.838,83	5.611.299,02	4.152.328,80	2.809.581,00	2.809.581,00
Irregolarità e illeciti	0,00	454.071,06	1.219.044,10	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
Interessi	0,00	2.956,98	2.544,89	1.500,00	500,00	500,00
Redditi da capitale	0,00	421.342,06	432.471,16	364.600,00	354.600,00	354.600,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	2.301.573,79	1.439.668,32	1.748.875,19	1.072.484,14	1.065.477,49
Totale	0,00	9.256.782,72	8.705.027,49	7.552.303,99	5.522.165,14	5.515.158,49

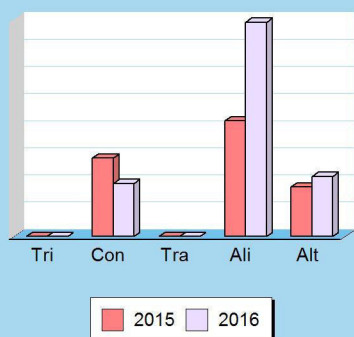
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2015-16



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	1.539.230,68	4.482.078,01	6.021.308,69
Composizione		2015	2016
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.441.076,01	975.682,96
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		2.129.330,00	3.939.953,73
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		911.672,00	1.105.672,00
Totale		4.482.078,01	6.021.308,69

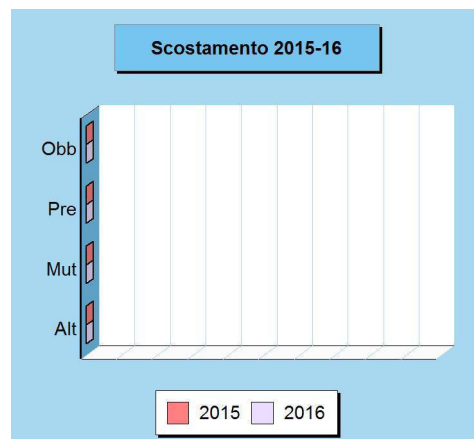
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	51.191,20	1.441.076,01	975.682,96	9.371.238,00	11.100.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	298.863,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	97.224,36	2.129.330,00	3.939.953,73	1.945.687,50	2.088.470,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	2.310.516,82	911.672,00	1.105.672,00	1.700.000,00	1.900.000,00
Totale	0,00	2.757.796,29	4.482.078,01	6.021.308,69	13.016.925,50	15.088.470,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2015	2016
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

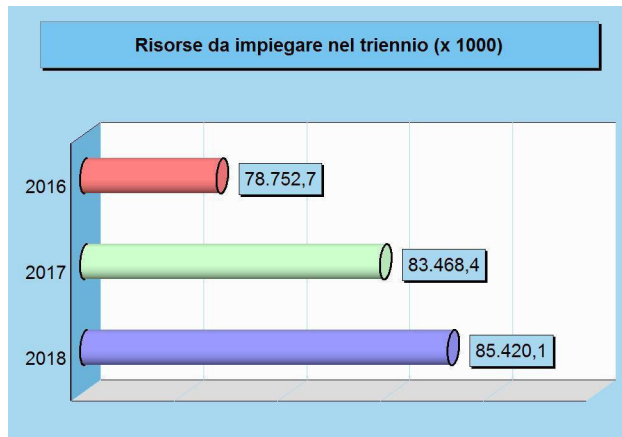
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

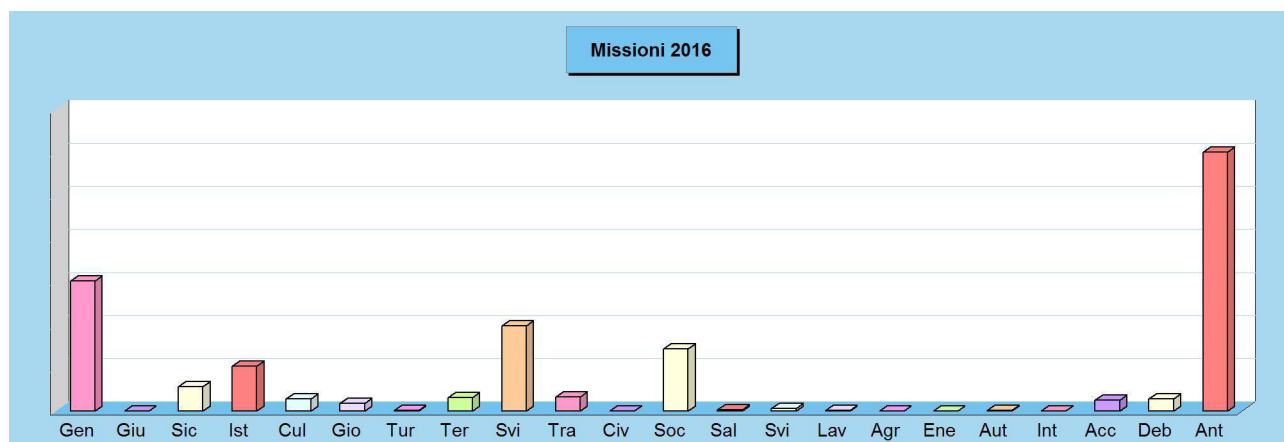
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	15.083.992,76	14.561.664,23	18.110.666,64
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.790.833,55	2.708.859,69	2.689.750,69
04 Istruzione e diritto allo studio	5.174.315,10	4.769.701,21	4.607.693,85
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.380.266,00	1.341.162,00	1.252.663,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	843.109,30	677.667,49	626.341,74
07 Turismo	60.843,00	60.843,00	60.843,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.531.420,66	1.477.174,61	1.384.970,02
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	9.856.501,54	9.173.670,61	9.122.531,44
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.585.635,22	2.727.712,23	1.419.510,10
11 Soccorso civile	7.235,00	7.235,00	7.235,00
12 Politica sociale e famiglia	7.175.082,83	12.448.573,83	12.249.292,83
13 Tutela della salute	166.505,00	164.515,50	164.515,50
14 Sviluppo economico e competitività	271.208,00	212.934,00	170.442,00
15 Lavoro e formazione professionale	46.260,00	46.260,00	46.260,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	80.000,00	50.000,00	150.000,00
19 Relazioni internazionali	3.253,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.271.659,36	1.588.333,90	1.891.837,59
50 Debito pubblico	1.394.603,66	1.422.111,00	1.450.596,25
60 Anticipazioni finanziarie	30.030.000,00	30.030.000,00	30.015.000,00
Programmazione effettiva	78.752.723,98	83.468.418,30	85.420.149,65



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

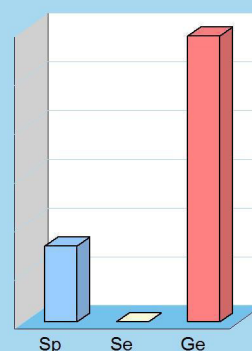
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	3.096.282,53	2.820.006,89	6.368.470,00
Entrate specifiche		3.096.282,53	2.820.006,89	6.368.470,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	11.987.710,23	11.741.657,34	11.742.196,64
Totale		15.083.992,76	14.561.664,23	18.110.666,64

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

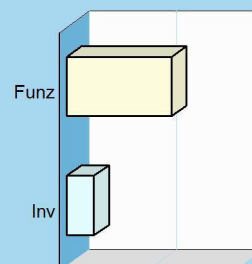
Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	11.987.710,23	11.741.657,34	11.742.196,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		11.987.710,23	11.741.657,34	11.742.196,64
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	202.287,16	335.438,14	3.159.623,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.893.995,37	2.484.568,75	3.208.847,00
Spese investimento		3.096.282,53	2.820.006,89	6.368.470,00
Totale		15.083.992,76	14.561.664,23	18.110.666,64

Impieghi 2016



Obiettivi gestionali

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

Introduzione

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'Ente continuano ad avere come riferimento ed obiettivo la qualità delle prestazioni in termini di efficacia ed efficienza, incentivando non solo i processi di modernizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa nei suoi percorsi burocratici interni ed esterni, ma anche potenziamento la capacità di ascolto, il riordino e l'armonizzazione del sito web, oltre che l'attivazione e il potenziamento di canali di coinvolgimento dei cittadini.

Finalità chiara è la promozione di una cultura di comunità e partecipazione. In questa ottica migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate, far conoscere le opportunità di fruizione dei servizi, costituisce per i servizi dell'Ente la base su cui lavorare per una cultura della relazione e del servizio al cittadino. Da qui lo sviluppo di un'etica del servizio pubblico.

ORGANI ISTITUZIONALI

La Segreteria del Sindaco

La Segreteria del Sindaco, che ha il suo obiettivo focale nel fornire supporto amministrativo e gestionale al Sindaco e alla Giunta, gestisce tutto quanto concerne il perseguimento dei fini istituzionali e degli obiettivi dell'amministrazione oltre che il rapporto con il cittadino.

La gestione dell'azione quotidiana contempla non solo la promozione e il coordinamento delle attività di relazione del Sindaco nei rapporti con gli organi comunali, le istituzioni pubbliche e i cittadini, ma anche la cura, l'organizzazione e il protocollo del cerimoniale nelle manifestazioni a carattere istituzionale che si svolgono in città e con l'eventuale presenza del gonfalone, adoperandosi anche per la concessione del patrocinio del Comune alle manifestazioni. In un'ottica di Sassuolo Città –Distretto e Capitale, la Segreteria del Sindaco acquisisce anche una flessibilità che interpreta il cambiamento per dare forza ai progetti messi in campo. Per questo motivo particolare attenzione si continuerà a porre nei rapporti con enti e organismi provinciali, nazionali e internazionali, si provvederà all'erogazione di contributi per iniziative di rilevante importanza e si collaborerà con i soggetti attivi sul territorio negli ambiti della formazione e della trasmissione della storia locale e nazionale.

In un'ottica di efficienza organizzativa e produttiva e di analisi dei nuovi fabbisogni quantitativi e qualitativi che si presentano, si lavorerà ad un'azione strategica volta ad implementare non solo le capacità relazionali e di lavoro di squadra nell'ambito comunicativo e di relazione con i cittadini, ma anche a coordinare e monitorare tutti i settori comunali per operare un collegamento con le funzioni politiche per la verifica puntuale del grado di raggiungimento degli obiettivi e per porre in essere eventuali soluzioni correttive.

Oggetto di particolare approfondimento e impegno sarà la collaborazione all'attivazione di progettualità relativa alla Città Distretto nel suo complesso volta a porre l'accento sulle eccellenze dell'intero territorio ceramico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'URP, come sportello informativo dei servizi erogati dall'Amministrazione, conferma il ruolo di intermediazione tra utenza, uffici interni e cittadini garantendo la propria fattiva collaborazione agli uffici di back office con particolare attenzione alle fasi di gestione dei rapporti con l'utenza. Avendo la vocazione di supporto, i servizi che l'URP è chiamato a svolgere sono suscettibili di continue variazioni legate alle richieste dei servizi preposti.

La *gestione dei reclami* si conferma come l'azione più importante che tradizionalmente l'urp si trova a svolgere, sia perché consente di migliorare i servizi alla luce delle considerazioni del cittadino, sia perché permette di migliorare la soddisfazione ed il consenso nei confronti dell'ente dando un'immagine di organizzazione attenta alle esigenze dei suoi utenti. Per questo è in previsione la sostituzione del vecchio applicativo per la gestione delle segnalazioni con uno strumento nuovo in grado di offrire maggiori funzionalità sia per favorire l'accelerazione del processo di chiusura delle segnalazioni sia per fornire un supporto tecnico che agevoli la programmazione degli interventi. Si dovrà pertanto procedere nel corso del 2016 all'adeguamento della nuova e più innovativa strumentazione alle esigenze maturate all'interno dell'ente anche attraverso confronti diretti con i servizi interessati, mirati a favorire la definizione di una procedura condivisa.

Parallelamente dovrà essere avviato il lavoro di chiusura definitiva o trasferimento nel nuovo applicativo delle diverse segnalazioni che risulteranno ancora attive.

Infine si prevede di proseguire con diversa cadenza l'attività reportistica avviata ad inizio 2015 sull'andamento e la tipologia delle segnalazioni garantendo un coinvolgimento diretto degli amministratori. Dal 2009 l'URP è sportello informativo del *Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale*. L'accordo di collaborazione, rinnovato con delibera G.C. n. 209 del 22/12/2015, scadrà il 31/01/2016; si dovrà pertanto prevedere il rinnovo dell'accordo valutando eventuali modifiche alle condizioni attualmente vigenti. Come nuovo *Ufficio Turistico* l'URP dovrà perfezionare il bagaglio di informazioni raccolte, nello specifico, in previsione della possibile collocazione di una nuova postazione touch screen nella sede del Palazzo Ducale, lo sportello si propone nell'arco del triennio 2015/2017 l'implementazione dei contenuti d'interesse turistico presenti nella banca dati provinciale Infonet24 attualmente visualizzabili sul touch presente nella sede dell'URP. Si dovrà contestualmente garantire l'aggiornamento costante delle informazioni turistiche presenti nel sito

Sassuoluturismo.it e la pubblicazione di news sulla home del portale. Nel corso del 2016 è previsto il rinnovo dell'iniziativa *Young Card* con caratteristiche diverse rispetto alla formula nata nel 2005 scaduta il 1 ottobre 2015. Saranno da definire le modalità di gestione dell'iniziativa e di erogazione del nuovo servizio in gestione all'URP dal 2008.

La Comunicazione e il policy Making

La comunicazione degli enti pubblici non rappresenta solo un obbligo di informazione e trasparenza ma anche una opportunità per veicolare al meglio le proprie strategie di policy making. Ogni amministrazione pubblica dovrebbe quindi considerare la comunicazione come una risorsa strategica integrata alla propria attività amministrativa. Per questo motivo riteniamo fondamentale redigere un Piano di Comunicazione che veicola e diventa parte integrante del DUP. Obiettivo del Piano di Comunicazione è quello di far conoscere la strategia di governance del Comune, di supportarne le progettualità e le azioni decise, individuando le modalità ottimali e valorizzando le risorse a disposizione. Il Piano di Comunicazione prevede una interfaccia interna, per coinvolgere e motivare la struttura organizzativa ed una interfaccia esterna in grado di offrire ai cittadini in primis ed ai vari pubblici che costituiscono la struttura socioeconomica della città una informazione puntuale e trasparente, in grado di favorire il più elevato livello di coinvolgimento. Diventa quindi fondamentale un lavoro di progressiva crescita organizzativa interna dell'Amministrazione al fine di creare una cultura della comunicazione intesa come naturale completamento delle attività svolte.

SEGRETERIA GENERALE

L'ufficio di segreteria generale garantisce il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali dell'ente locale, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale. I compiti svolti prescindono da scelte e decisioni discrezionali da parte degli organi di indirizzo e di governo, sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Pertanto il programma dei prossimi anni manterrà una sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti, con l'obiettivo generale di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa proseguendo ed implementando attività e iniziative già in essere in un percorso di crescita e di valorizzazione delle esperienze maturate. Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statuari dell'Ente richiede che vengano svolte nel miglior modo possibile una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:

- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- gestione delle proposte di deliberazione; pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali; adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione Consiliare Istituzionale;
- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;
- applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).
- Servizio di notificazione atti, Albo Pretorio on line;
- Raccolta ed autenticazione delle firme per proposte di legge e referendum nazionali, regionali, comunali.

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale.

Gli uffici di segreteria generale e protocollo continueranno dunque il processo di rinnovamento tecnologico e organizzativo di digitalizzazione dei documenti con l'obiettivo di rendere più efficienti e snelli tutti i processi legati agli atti/provvedimenti, sia in fase di produzione (per quelli del Comune) che in fase di conservazione/informazione condivisa in attuazione di quanto previsto DPCM 13 novembre 2014 sullo switch off dal cartaceo al digitale nelle pubbliche amministrazioni e in linea con il piano di crescita digitale 2014-2020 della presidenza del consiglio.

L'ufficio contratti è trasversale rispetto all'attività degli altri servizi dell'ente. Coadiuvando gli uffici nelle procedure di gara di maggiore rilevanza o complessità, predisponendo bandi di gara, lettere di invito e comunicazioni, cura l'istruttoria preordinata alla stipula delle scritture private e dei contratti stipulati in forma pubblica amministrativa, dei quali cura la raccolta e la tenuta.

Qualora non già presente negli atti di gara predisposti dai servizi, predispone gli schemi contrattuali ed effettua i necessari adempimenti amministrativi propedeutici alla formazione e sottoscrizione dello stesso. In particolare svolge i dovuti controlli per accertare in via definitiva la sussistenza dei requisiti che consentono ai privati di contrarre con la pubblica amministrazione, precedentemente dichiarati in sede di procedura di affidamento del contratto. La completa digitalizzazione della procedura già avviata negli esercizi precedenti include tutti gli adempimenti prima effettuati con modalità analogiche: sottoscrizione documenti contrattuali, pagamento obblighi fiscali, trasmissione atti all'Agenzia delle Entrate con modalità telematiche.

Dal 1 novembre 2015 (termine da ultimo stabilito con art. 1 comma 169 della Legge 107/2015 a modifica dell'art. 23 ter del DL n.90/2014 convertito in Legge 114/2014) sarà obbligatorio, ai sensi dell'art. 33, comma 3 bis, del D.Lgs 163/2006, per i comuni non capoluogo di provincia effettuare gli acquisti di lavori beni e servizi esclusivamente in forma aggregata.

Trasparenza e accessibilità: motori di nuovi processi organizzativi

Indicatori della qualità e dell'efficienza del Paese, delle sue possibilità competitive in Europa e nell'economia sempre più globalizzata sono, nel complesso, la normativa sulla trasparenza, il Codice per l'amministrazione digitale, la tutela della privacy, il piano dell'egovernment e i progetti sull'agenda digitale, elementi che si trasformano in quegli strumenti che hanno anche accompagnato e accompagnano il profondo mutamento organizzativo all'interno della nostra Amministrazione. Occorre rispondere ai nuovi bisogni non solo con grande flessibilità e con interventi e attività presidiate, ma anche con efficacia ed efficienza e massima trasparenza nelle procedure. Il Comune di Sassuolo cercherà di semplificare metodi e procedure oltre che ottimizzare risorse e processi organizzativi: in questa ottica dovrà essere la casa di vetro di tutti i cittadini ed operare al servizio della città con l'obiettivo di dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità" ed al PTPC (del quale il primo costituisce una sezione del secondo) realizzando un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino. In tal modo si dà attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1 comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33).

L'Amministrazione guarderà sempre con grande attenzione al pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, che rappresentano i principi ai quali tende e tenderà costantemente in un'ottica di diffusione e affermazione della cultura delle regole.

CENTRALE COMMITTENZA

La Convenzione per l'attivazione della Centrale di Committenza dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico è stata sottoscritta il 31.12.2015, con l'adesione dei Comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine e Maranello.

Nel mese di febbraio è prevista l'adesione del Comune di Montefiorino e delle quattro società strumentali in house dei Comuni, che sono organismi di diritto pubblico costituiti in forma societaria (art.3, comma 26, del D.Lgs. 163/2006) e operano applicando il Codice degli appalti in quanto amministrazioni aggiudicatrici (art.3, comma 25, D.Lgs. 163/2006), ai quali si applica lo stesso regime giuridico dei comuni controllanti (Determinazione ANAC n.11 del 23.9.2015).

Come previsto dall'art.1, comma 4, della Convenzione, la Giunta dell'Unione, con delibera n.63 del 30.12.2015, ha approvato: (i) la dotazione organica della centrale, individuando fra il personale dipendente dei Comuni conferenti le figure che ne fanno parte e l'impiego orario, (ii) il disciplinare, che definisce le modalità e le procedure cui la centrale di committenza e gli enti aderenti devono attenersi.

La delibera stabilisce anche che la sede della centrale sia presso il Comune di Sassuolo.

Il Presidente dell'Unione, con proprio provvedimento del 30.12.2015, ha nominato il dirigente della centrale di committenza ed individuato il suo sostituto, in caso di assenza o impedimento (rispettivamente il direttore IV Settore del Comune di Sassuolo e il Segretario Generale del Comune di Sassuolo).

La centrale si occuperà delle gare dalla pubblicazione del bando/spedizione della lettera di invito fino alla aggiudicazione definitiva ed efficace; rimangono esclusi gli affidamenti sotto i 40mila euro (la norma, cambiata con la legge di stabilità, si applica ora anche per i Comuni più piccoli), gli acquisti tramite Consip/Mepa e gli appalti oggi esclusi dall'applicazione del codice appalti (concessioni di servizi, all.IIB).

La normativa sugli appalti pubblici subirà importanti modifiche nei prossimi mesi, quando saranno recepite le direttive comunitarie (che entrano comunque in vigore il 18.4.2016) e riformata la normativa nazionale, con approvazione di un codice più snello e l'abrogazione del regolamento (ddl n.1678-B, approvato dal Senato il 14.12.2016).

La centrale ha acquisito operatività in data 25.1.2016, con il distacco del personale dei Comuni che costituisce la dotazione organica nel periodo transitorio (max sei mesi).

La centrale di committenza, pur avendo quale obiettivo prioritario l'assolvimento dell'obbligo normativo di cui all'articolo 33, comma 3-bis, del D.Lgs 163/2006, potrà consentire, a regime, l'aggregazione degli acquisti e l'ottimizzazione delle risorse, concentrando in una struttura specializzata gli adempimenti attualmente curati dai Comuni e dalle società strumentali in house (patrimoniali).

Già dai primi mesi del 2016 è prevista la standardizzazione delle procedure.

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Il Governo è fortemente impegnato nella discussione ed approvazione di due disegni di legge la cui entrata in vigore è prevista per l'anno 2016.

L'aula della Camera ha recentemente approvato il ddl cittadinanza. La nuova legge, attesa da tempo per la forte presenza straniera sul territorio italiano, passata attualmente all'esame del Senato, è un addio allo ius sanguinis e contemporaneamente costituisce via libera allo ius soli temperato e allo ius culturae: sono le nuove fattispecie per l'acquisto della cittadinanza italiana da parte dei minori stranieri introdotti dalla proposta di legge.

Commissioni e Parlamento sono inoltre impegnati nell'esame del ddl "Cirinnà bis" cioè il nuovo disegno di legge sulle c.d. Unioni Civili". Nel capo 1 sono disciplinate le unioni civili composte da coppie omosessuali. Nel capo 2 - le convivenze di fatto – il riferimento è tanto alle coppie etero quanto alle coppie omosessuali.

Con la sua approvazione, le coppie composte da persone dello stesso sesso, qualificate come "specifiche formazioni sociali", potranno usufruire di un nuovo istituto giuridico di diritto pubblico denominato unione civile. Non più un registro ad hoc per le unioni civili (presente in tanti Comuni compreso il Comune di Sassuolo), ma una vera e propria iscrizione della coppia nell'archivio dello stato civile. Sono disciplinati i diritti e i doveri delle coppie unite civilmente in riferimento alla vita familiare e agli obblighi di mutua assistenza e di contribuzione ai bisogni comuni e ai diritti sociali derivanti dalla condizione di coppia. Sono previsti i diritti successori dei coniugi. Le leggi, gli atti aventi forza

di legge, i regolamenti e i contratti collettivi, ove si riferiscono al matrimonio e ai coniugi, si applicheranno anche alle parti dell'unione civile.

Entrambi i ddl, trattando di diritti fondamentali dell'individuo, avranno conseguenze importanti e dirette sui Servizi demografici dell'Ente, coinvolgendo direttamente sia lo stato civile sia l'anagrafe.

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Con il 2016 entrerà a regime il nuovo ordinamento contabile armonizzatore che nel 2015 ha avuto un anno di rodaggio. Sarà assolutamente un banco di prova per la struttura del servizio che svolge anche ruolo di guida nei confronti del resto della struttura comunale per l'applicazione dei nuovi principi.

SERVIZIO PATRIMONIO

Costituzione unità organizzativa

Per il 2016 si conferma la necessità ed urgenza di procedere alla costituzione di un'unità organizzativa (u.o.), dotata di sufficienti risorse umane e strumentali, che si occupi di gestione del patrimonio comunale nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente.

Si conferma la necessità di far fronte agli obblighi di legge connessi, tra l'altro: alla redazione e pubblicazione dell'inventario puntuale dei beni immobili di proprietà del Comune; alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dell'elenco degli immobili utilizzati o detenuti, a qualunque titolo, di proprietà dello Stato o di proprietà del medesimo comune; alla redazione del piano di razionalizzazione quale atto prodromico all'acquisto o alla stipula di contratti di locazione passiva.

La "mission" principale di questo servizio rimane quella dell'attuazione del piano delle alienazioni nella maggior percentuale possibile pur in considerazione del difficilissimo periodo per il settore immobiliare.

SERVIZIO ENTRATE

I tagli ai trasferimenti statali e le norme relative al patto di stabilità interno obbligano l'Amministrazione Comunale a rendere maggiormente efficienti le modalità di gestione dei propri servizi facendo ulteriormente leva sulle entrate proprie per poter mantenere livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e delle infrastrutture in linea con le esigenze della cittadinanza e gli obiettivi strategici del mandato elettorale.

Le attività del Servizio Entrate sono rivolte alla riscossione e accertamento delle Entrate dei tributi locali. Su questo versante dovrà da un lato essere confermata e ulteriormente rafforzata l'importante attività di accertamento tributario ma soprattutto accelerando di molto tutte le procedure di riscossione coattiva e precoattiva in modo da abbreviare di molto la tempistica di tutta la filiera della riscossione che nasce con l'accertamento e deve concludersi in tempi tali da far percepire al debitore la volontà ferrea dell'amministrazione di perseguire i propri crediti sia per ovvie considerazioni di carattere finanziario ma anche per una questione di equità nei confronti dei contribuenti che provvedono spontaneamente al versamento del dovuto.

SERVIZIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Il servizio prosegue la sua attività di monitoraggio e razionalizzazione delle spese relative alla telefonia fissa e mobile, fotocopiatrici, beni di consumo, spese postali, spese assicurative e servizi di pulizie, nonché delle spese per il parco veicoli che deve essere monitorato al fine di rispettare i limiti spesa imposti dalla normativa vigente.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Per quanto riguarda le Società Partecipate, la legge di stabilità 2015 è intervenuta nuovamente sul loro regime prevedendo in particolare per gli Enti Pubblici un processo di revisione delle proprie partecipazioni che ha come obiettivo l'eliminazione delle società e partecipazioni societarie non indispensabili, l'eliminazione di partecipazioni in società che perseguono fini analoghi, anche mediante fusioni o incorporazioni di funzioni o comunque la dismissione della quota di partecipazione da parte degli enti stessi.

In data 31 marzo 2015, il Sindaco, con proprio provvedimento prot. n. 10826 ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate. In base a suddetto decreto si è proceduto allo scioglimento di HSST-Mo SpA; nello specifico si precisa che si è conclusa la fase di liquidazione di Hsst-Mo S.p.A, avviata con deliberazione dell'assemblea straordinaria assunta il 6 maggio 2015 e iscritta al Registro delle Imprese in data 8 maggio 2015. Il liquidatore ha provveduto alla ripartizione del residuo attivo e ha chiesto la cancellazione della società dal Registro delle Imprese. La società è cessata con effetto dal 2 dicembre 2015. Per quanto riguarda Banca Popolare Etica, si specifica

che con DGC N. 213/2015 è stato individuato il percorso per la cessione ed è stata proposta al Consiglio Comunale il recesso dalla partecipazione che verrà trattata nella prima seduta utile

Per quanto attiene la principale partecipata del Comune, SGP srl, in data 28 ottobre 2015 presso il Tribunale di Modena si è svolta l'adunanza dei creditori di Sassuolo Gestioni Patrimoniali, chiamati ad omologare il Concordato in Continuità della Patrimoniale, durante la quale il Commissario Giudiziale ha illustrato il piano concordatario per circa 23 milioni di €, somma alla quale sono da aggiungere i crediti vantati dagli Istituti di Credito oggetto di un accordo siglato a latere. In data 24 dicembre 2015 è arrivata l'omologa dal Tribunale di Modena che chiude un lunghissimo percorso volto a mettere in sicurezza la Società, e con essa la città di Sassuolo, oltre naturalmente a garantire i creditori. Inizia ora la complessa fase di concreta attuazione del Piano industriale e quindi del reperimento da parte del nostro ente delle ingenti risorse finanziarie necessarie.

Nel suo complesso, l'azione del Comune si sviluppa nel monitoraggio verso ogni ente partecipato, non solo da un punto di vista economico-finanziario, ma anche ponendo l'attenzione sull'osservanza delle previsioni statutarie e delle disposizioni di leggi vigenti oltre che al servizio svolto all'utenza. Obiettivo prioritario sarà una corretta gestione che porti in utile la chiusura del Bilancio, come tra l'altro previsto e disposto nel piano concordatario. Da questo punto di vista già il bilancio di SGP al 30.6.2015 approvato dal consiglio comunale, redatto in forma ordinaria e corredato della relazione della Società di revisione Analisi Srl con relativa nota integrativa che ha fatto registrare un risultato positivo pari ad €. 88.614,00 costituisce la conferma di un deciso cambio di tendenza già registrato con il bilancio 2014 anche se tale positivo risultato dovrà essere confermato con il bilancio annuale; Per il futuro è necessario tenere costantemente monitorato l'andamento economico della società con prospetti sintetici ma che diano il chiaro segnale della direzione in cui sta andando la società, ciò per garantire la percezione immediata di eventuali problemi nella gestione quale condizione necessaria per un tempestivo intervento correttivo da parte dell'amministrazione comunale.

Sono da confermare e proseguire tutte le azioni previste dal piano di razionalizzazione delle società partecipate anche in relazione a tutte le altre partecipazioni diverse da SGP.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

La più importante attività di questo servizio è la programmazione dei fabbisogni di personale, con costante monitoraggio e analisi dei fabbisogni del personale, tramite rilevazioni tra i vari settori e conseguente predisposizione dei conseguenti atti programmatici e di gestione (Programma triennale dei fabbisogni di personale, Piano occupazionale annuale, definizione e aggiornamento della Dotazione Organica);

Il servizio svolge anche un'attività di analisi organizzativa, a continuo supporto dell'Amministrazione, compresa la gestione di tutte le attività propedeutiche ed attuative agli eventuali interventi di riorganizzazione, anche funzionale, di macro e micro struttura anche nei rapporti con la società partecipata SGP e con l'Unione dei comuni. Anche per il triennio di riferimento saranno svolte le seguenti importanti attività:

- supporto al Nucleo di Valutazione per tutte le tematiche specificatamente organizzative quali, ad esempio, il sistema di valutazione e misurazione della performance;
- la gestione della contrattazione decentrata per il personale del comparto e della dirigenza ed applicazione della stessa;
- La gestione del Piano della Performance e Sistema di Valutazione della Performance

Trasferimenti in conto capitale alla Società Sassuolo Gestioni Patrimoniali

L'attività riguarda il necessario coordinamento tra le azioni di competenza comunale e quelle di competenza della società. Sarà promosso ed assicurato anche nel triennio di riferimento un coordinamento delle attività tecniche considerate funzionali all'avvio dei relativi lavori così come inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche e relativo piano annuale, così come un costante monitoraggio dell'andamento degli stessi nelle diverse fasi.

Comprenderà tutti gli adempimenti gestionali inerenti al processo realizzativo dei lavori in ordine alla necessità di individuare nuove modalità operative ed organizzative finalizzate a disciplinare i rapporti intercorrenti tra Comune di Sassuolo e Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, con l'obiettivo di assicurare un rafforzamento dell'attività di controllo e di verifica dell'operato della medesima società;

Il servizio assicurerà, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione, la pianificazione e la realizzazione delle opere pubbliche dell'Ente e degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale, nel rispetto dei tempi e degli standard di costo e di qualità stabiliti, migliorando la capacità di risposta alle esigenze dei cittadini nonché dei Settori "committenti", incrementando la trasparenza nei rapporti con le imprese esterne, anche al fine di valorizzare nel tempo il "patrimonio pubblico della città"; assicurare la pianificazione delle opere pubbliche, secondo le linee definite dall'Amministrazione. Sarà garantita la congruenza della progettazione e della realizzazione delle opere pubbliche con la normativa vigente, promuovendo opportuni momenti di integrazione e verifica con i Servizi Tecnici di SGP srl

Sarà assicurato il corretto e tempestivo flusso informativo al Settore III e il passaggio allo stesso Settore delle necessarie certificazioni e degli atti amministrativi relative alle opere da realizzare e realizzate, necessarie per la corrente gestione patrimoniale, definendo ed attivando opportune modalità di integrazione e coordinamento

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Le macroattività che interesseranno il Settore Servizi Demografici nel triennio 2016/2018 possono così sintetizzarsi:

- ulteriori adempimenti inerenti la degiurisdizionalizzazione in materia di separazione personale tra coniugi e divorzio e la prevista informatizzazione degli atti di Stato Civile;
- attuazione Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- informatizzazione del Servizio Elettorale, consultazioni Politiche 2018 (salvo anticipi straordinari) e aggiornamento Albi Giudici Popolari biennio 2017/2019.

La Legge 162/2014, entrata in vigore il 11/11/2014, recante misure urgenti di degiurisdizionalizzazione per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile, ha introdotto importanti novità in tema di separazione personale, di cessazione degli effetti civili e di scioglimento del matrimonio.

Le nuove disposizioni integrano i provvedimenti giudiziali con atti amministrativi e attribuiscono competenze oltre agli avvocati anche agli ufficiali di stato civile.

L'art. 12 ha introdotto, infatti, il nuovo istituto dell'accordo di separazione o di divorzio davanti all'ufficiale di stato civile stabilendo modalità e tempi laddove non siano presenti figli minori della coppia, maggiorenni non autosufficienti ovvero maggiorenni incapaci/portatori di handicap.

Gli Ufficiali di Stato Civile hanno acquisito le necessarie abilità professionali e procedurali idonee a supportare il nuovo istituto che, già nel corso dell'anno 2015, ha dimostrato di essere uno strumento fortemente utilizzato dai cittadini interessati all'argomento sia per la velocità di conclusione del procedimento sia per l'esiguità della spesa. La previsione è di un ulteriore incremento del numero dei procedimenti a seguito dell'introduzione del c.d. divorzio breve.

L'informatizzazione degli atti di Stato Civile, prevista dal 2000 e cioè fin dall'approvazione del regolamento di Stato Civile e non ancora attuata, è stata prevista dal Consiglio dei Ministri tra le potenzialità di ANPR.

Se ne auspica finalmente l'avvio che consentirebbe un sensibile risparmio di risorse, umane e strumentali, nonché una riduzione delle procedure amministrative e i relativi costi di gestione.

La previsione di un altro passo in avanti nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione si sostanzia nella procedura di subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle attuali anagrafi locali.

Si tratta del collegamento dell'Anagrafe Comunale ad una infrastruttura nazionale centrale che provvede a diffondere l'aggiornamento dei dati del cittadino in tempo reale, che assicura la disponibilità dei dati anagrafici della popolazione residente e che eroga le certificazioni a livello nazionale nonché garantire la interoperabilità con le banche dati delle Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle funzioni di competenza.

Nell'ANPR saranno contenuti in dettaglio i dati del cittadino, della famiglia e della convivenza anagrafica; i dati del cittadino residente all'estero; il domicilio digitale e le variazioni anagrafiche relative a situazioni pregresse (DPCM 10/11/2014 N. 194).

Il piano di subentro dell'ANPR all'anagrafe comunale -comprensiva di APR(anagrafe della popolazione residente) e di AIRE (anagrafe italiani residenti all'estero)- sarà graduale e prevede 2 fasi di attuazione regolate dal Ministero dell'Interno.

La migrazione dei dati anagrafici (suddivisa in due fasi) deve essere preceduta dalla risoluzione di tutte le anomalie che il sistema informatico rileverà in special modo per le incongruenze tra dati identificativi in possesso delle anagrafi ed il codice fiscale.

Terminate queste fasi propedeutiche, l'Anagrafe sarà gestita in modalità nazionale per permettere la disponibilità dei dati necessari all'allineamento delle banche dati di tutte le pubbliche amministrazioni.

Il personale del Settore dovrà convertire le modalità di lavoro e si interfacerà attraverso un accesso web service (WS) o sito web di ANPR, accreditarsi con una smart card nominativa ed un certificato di postazione, distribuiti dal Ministero dell'Interno.

La nuova ANPR amplia i servizi on line offerti al cittadino in quanto permetteranno agli stessi di consultare la propria posizione anagrafica non solo sul territorio italiano ma anche presso le sedi Consolari. L'attivazione di ANPR permetterà inoltre al cittadino di ottenere la certificazione anagrafica in tutti i comuni di Italia e non soltanto nel proprio Comune di residenza.

La nuova gestione anagrafica costituirà, inoltre, il requisito fondamentale per l'attuazione del piano dei censimenti permanenti che sostituiscono i precedenti censimenti generali a carattere decennale; a tal fine saranno realizzate apposite LAC (Liste Anagrafiche Comunali).

Nell'ottica di informatizzare tutte le procedure afferenti il Settore dei Servizi Demografici, anche l'Ufficio Elettorale sarà sempre più impegnato ad eliminare totalmente i fascicoli cartacei esistenti e formarli in modalità digitale, con l'osservanza delle disposizioni ministeriale. La nuova modalità è già in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015 e comporterà una significativa riduzione di spese postali, oltreché una graduale e definitiva eliminazione del cartaceo.

Nel 2017 dovrà essere aggiornato l'Albo dei Giudici Popolari di corte d'Assise e di Corte di Assise d'Appello da valere per il biennio 2017/2019. Il procedimento, che consiste nella eliminazione di tutti coloro che non hanno più i requisiti e nella estrazione degli iscrivendi, avrà inizio nel mese di luglio 2017 per concludersi nel mese di settembre con la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'elenco aggiornato approvato dalla Commissione Elettorale presso il Tribunale del Circondario.

Il 2018 dovrebbe essere anche l'anno in cui i cittadini saranno chiamati alle urne per il rinnovo delle Camere. A parte le novità di natura legislativa (modifica del Senato della Repubblica e delle modalità di elezione di cui si discute al momento della redazione di questo documento) che comporteranno l'introduzione di novità sostanziali nella gestione del procedimento elettorale, l'Ufficio competente continuerà con le strategie di contenimento delle spese elettorali, già attuate, con risultati più che soddisfacenti, dalla Election Day 2014 (Elezioni Europee ed Amministrative).

ALTRI SERVIZI GENERALI

L'Avvocatura Comunale svolge precipuamente attività di rappresentanza e difesa dell'Ente in giudizio nelle cause attive e passive, gestendo direttamente il contenzioso di nuova instaurazione innanzi al Giudice Ordinario ed al Giudice Amministrativo.

La difesa in giudizio comporta molteplici e variegate attività, finalizzate all'espletamento dell'attività processuale strumentale alla difesa dell'Ente, che richiedono il confronto con i dirigenti e/o i responsabili dei servizi competenti, nonché con gli amministratori di riferimento, lo studio delle problematiche giuridiche e dei relativi risvolti pratici – soprattutto ai fini di un'eventuale azione di autotutela o di una definizione transattiva – e gli adempimenti propri della fase giudiziale (costituzione in giudizio, predisposizione degli atti tipicamente giudiziali, partecipazione alle udienze, discussione, ecc.).

Obiettivo specifico anche per i prossimi esercizi è quello di ridurre progressivamente la spesa per gli incarichi ai legali esterni, cercando di elevare sempre più la percentuale la gestione diretta del contenzioso: attualmente vengono affidati a legali esterni esclusivamente i procedimenti avanti le Giurisdizioni superiori, nonché quelli in tema di RCT e avanti il Giudice penale in quanto rientranti nella copertura assicurativa, per i quali, comunque, l'ufficio svolge un lavoro di coordinamento e di raccolta di informazioni e dati.

L'Avvocatura è e sarà ancora impegnata a ridurre il contenzioso, tentando la conciliazione in tutte quelle controversie il cui esito potrebbe essere negativo o non del tutto positivo, e ciò nella prospettiva di conseguire sia un risparmio per l'Ente in termini economici, sia una maggiore rispondenza dell'attività amministrativa ai canoni di efficacia, efficienza e trasparenza.

Inoltre l'Avvocatura continuerà a svolgere attività di consulenza agli altri uffici nelle più svariate materie con pareri, ricerche legislative e giurisprudenziali, supporto in relazione a procedimenti amministrativi che richiedono la risoluzione di problematiche giuridiche di notevole complessità.

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

CONTRATTO REG. 3894/PRIV DI CONCESSIONE E SERVIZI DI “GLOBAL SERVICE” DI IMMOBILI DA DESTINARE A FUNZIONI PUBBLICHE (SGP SRL)

In questo frangente il Comune di Sassuolo, quale committente pubblico, in deroga al principio generale dell'evidenza pubblica, invece di procedere all'affidamento all'esterno di determinate prestazioni (manutenzione patrimonio), provvede in proprio all'esecuzione delle stesse affidando il servizio ad altra entità giuridica di diritto pubblico mediante il sistema dell'affidamento diretto in house providing, ossia senza gara.

L'in house providing (espressione utilizzata per la prima volta nel libro bianco del 1998 dalla Commissione Europea in riferimento al settore degli appalti pubblici) costituisce un modello organizzativo, avente come riferimenti giuridici principalmente la normativa e la giurisprudenza comunitaria, in cui la pubblica amministrazione provvede da sé al perseguimento degli scopi pubblici nell'ambito del suo potere di auto-organizzazione e del principio comunitario di autonomia istituzionale.

Il ricorso all'affidamento in house, in quanto derogatorio rispetto al metodo di scelta del contraente mediante gara pubblica, ha dei **limiti ben delineati e rigorosi**.

Tali limiti, stabiliti ab origine dalla cosiddetta “Sentenza Teckal” (1999) sopracitata ed adesso tradotti in norma dall'articolo 12 della Direttiva del Parlamento Europeo del 15.1.2014, sono stati, in questo frangente temporale, confermati anche dalla giurisprudenza italiana che ha inteso comprimere l'utilizzo di questa tipologia di affidamenti consentendo alla pubblica amministrazione di ricorrere, **legittimamente**, agli affidamenti in house **SOLO** se sussistono le seguenti condizioni:

l'esercizio da parte dell'ente committente, sul soggetto affidatario, di un “**controllo analogo**” a quello che esercita sui propri servizi.

Il “controllo analogo rappresenta pertanto uno dei cardini della legittimità degli affidamenti in house (Corte di Giustizia Europea sentenza 18.11.1999, causa C-107/98 e sentenza 11.5.2006 causa C-340/04).

Esso consiste in un **controllo effettivo e non solo formale o apparente, analogo a quello esercitato dalla P.A. sulle proprie strutture**, da realizzarsi mediante i seguenti fattori:

- 1) il controllo del bilancio
- 2) il controllo sulla qualità dell'amministrazione societaria
- 3) la spettanza di poteri ispettivi diretti e concreti
- 4) la totale dipendenza dell'affidatario diretto in tema di strategie e politiche aziendali

L'Amministrazione Comunale di Sassuolo ha disciplinato le modalità di esercizio del “controllo analogo” da esercitare sulla propria Società in house con **Deliberazione Consiglio Comunale . n. 6/2013 come modificata dalla deliberazione C.C. n. 63/2015**, in particolare di quello che compete ai Dirigenti titolari dei Contratti di servizio stipulati con la Società in house.

Si rinvia per approfondimenti al sopracitato atto di indirizzo non essendo quest'ultimo oggetto del presente documento. L'affidamento in house determina un rapporto tra Società ed Amministrazione non riconducibile ad un rapporto contrattuale tra due soggetti autonomi e distinti, bensì ad un'ipotesi di "**delegazione interorganica**" nella quale la Società esterna presenta caratteristiche tali da poterla qualificare come "**longa manus**" dell'ente stesso, come uno dei servizi propri dell'amministrazione stessa; in tale ipotesi pertanto non è necessario che la P.A., per l'affidamento dei servizi, proceda con gara pubblica (Adunanza Plenaria Consiglio di Stato 1/2008).

Il contratto di servizio è lo strumento con il quale la P.A. regola il rapporto negoziale di affidamento di un servizio (nel caso di specie concessione e servizi di global service di immobili da destinare a funzioni pubbliche) con la propria Società in house, in esecuzione della scelta organizzativa già effettuata dall'Amministrazione Comunale di Sassuolo con delibera di Consiglio Comunale n.96 del 18/12/2014

La situazione si protrae identica rispetto all'anno passato. Il contratto sottoscritto nel gennaio 2014 è andato a regime per ciò che riguarda la condivisione e l'approvazione del Piano per la manutenzione ordinaria sui beni di proprietà del Comune, pur rivelandosi comunque in condizione di garantire un'efficace gestione della relazione contrattuale con l'affidatario. Sulla base del contratto stipulato è previsto lo svolgimento nel 2016 delle attività di completamento dei cantieri ancora in corso e di assistenza ai collaudi. E' inoltre previsto l'affidamento del servizio per tutto l'anno 2016 – anno 2017 e 2018

Al momento è ipotizzabile la conclusione dell'attività svolta nel 2015, con la possibilità di alcune "code" nel corso della prima metà del 2016 per la conclusione degli ultimi collaudi.

La Società nel primo semestre ha dato positiva continuità alla gestione dei servizi sia verso i cittadini che verso l'Amministrazione Comunale (garanzia della continuità del servizio, gestione delle richieste on line delle segnalazioni da parte dell'utenza, aggiornamenti in tempo reale delle programmazioni delle manutenzioni sugli edifici oggetto del contratto di servizio)

L'obiettivo che proseguirà anche negli anni 2016-2017- 2018 di vigenza del contratto sarà quello non solo di salvaguardare gli standard di conservazione e catalogazione del vasto patrimonio), ma quello più ambizioso di affrontare le nuove esigenze della conservazione in rapporto alle innovazioni tecnologiche più moderne per la conservazione del patrimonio immobiliare

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N.45 del 25/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- “Una città più bella”
- “Un governo nuovo per una città nuova”

Obiettivi:

Si provvederà a verificare il rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico della Sassuolo Gestioni patrimoniali e ad acquisire eventuali reports e/o relazioni annuali indispensabili al fine di tenere monitorato l'andamento economico finanziario della società.

Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere dette strutture in buone condizioni di efficienza e di sicurezza.

Relativamente alle attrezzature, adeguarle agli standard attuali, sostituendo quelle non più adeguate ed implementando la dotazione dei diversi servizi al fine di rendere la loro azione più efficace ed efficiente.

Assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione del patrimonio comunale in modo regolare secondo le scadenze stabilite dalla Legge; assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna, di controllo di esecuzione delle opere e di interventi programmati.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Il Governo del Territorio ed Interventi Pubblici – Servizio Amministrativo

Servizi sanitari

L'impegno, per quanto di diretta competenza, in una **procedura di affidamento a soggetti esterni, relativamente al servizio di sorveglianza sanitaria e medico competente** (il contratto vigente scadrà nel maggio 2016).

Il servizio da affidare:

- è obbligatorio ai sensi del d.l. 81/2008 e ss.mm.e.ii,
- deve essere garantito senza alcuna soluzione di continuità.

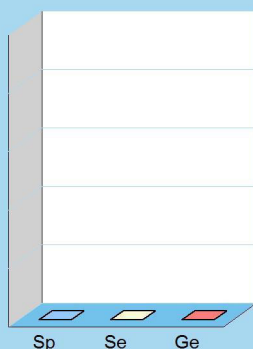
GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Risorse 2016



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi (analisi)

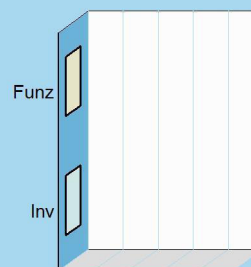
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

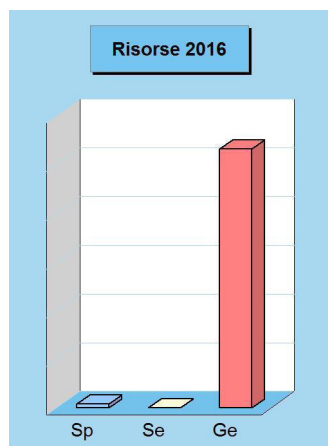
Impieghi 2016



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



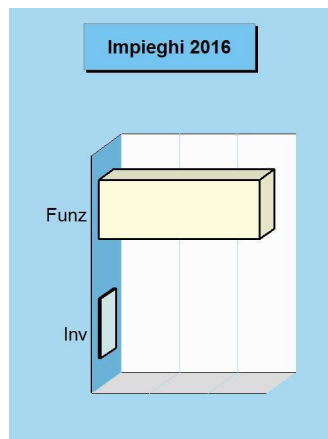
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	36.000,00	33.000,00	33.000,00
Entrate specifiche	36.000,00	33.000,00	33.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	2.754.833,55	2.675.859,69	2.656.750,69
Totale	2.790.833,55	2.708.859,69	2.689.750,69



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	2.754.833,55	2.675.859,69	2.656.750,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.754.833,55	2.675.859,69	2.656.750,69
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	36.000,00	33.000,00	33.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	36.000,00	33.000,00	33.000,00
Totale	2.790.833,55	2.708.859,69	2.689.750,69

Obiettivo gestionale

PREMESSA: La missione e i sottostanti Programmi di interventi affidati alla responsabilità del Settore Sicurezza e Protezione Sociale si propongono di declinare il tema della Sicurezza in tutte le sue sfaccettature, promuovendo i temi della legalità e del rispetto delle regole; temi questi che possono essere indifferentemente spendibili sia in un'ottica di Polizia del territorio o di Prossimità che in un più vasto ambito di sinergie finalizzate, in un'ottica di rete e collaborazione, al mantenimento ed al miglioramento del tessuto urbano e della sicurezza percepita dalla comunità

LA POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Il Programma di interventi affidato alla responsabilità del Settore Sicurezza e Protezione Sociale si propone di declinare il tema della Sicurezza in tutte le sue sfaccettature, promuovendo i temi della legalità e del rispetto delle regole,

Si tratta di affinare gli strumenti, già utilizzati sperimentalmente, rinvenibili in ciascuno dei filoni di seguito schematicamente descritti e tradotti nelle schede obiettivo del Settore:

A. Messa a regime, potenziamento sviluppo del progetto "Polizia di Prossimità" per assicurare al cittadino un servizio sempre più qualificato e maggiormente apprezzato se contraddistinto da una forte componente assertiva ed un "orientamento al cliente/utente"; solo con tali percorsi, e sempreché siano condivisi, è possibile creare le condizioni per cui le regole di civile convivenza risultino partecipate e non imposte

A. Migliore fruibilità del centro Storico e delle zone cittadine; riduzione dell'abusivismo in tema di transiti e soste abusive, riduzione dell'inquinamento atmosferico

B. Miglioramento delle relazioni tra l'utenza, la Polizia Municipale e l'Amministrazione comunale.

C. Maggiore sicurezza percepita negli spazi di aggregazione. Attenzione e sensibilità alle problematiche delle persone affette da disabilità.

D. Aumento complessivo della percezione della sicurezza e più complessivamente miglioramento della qualità della vita attraverso l'educazione alla legalità e il rispetto delle regole. Prevenzione e riduzione del danno derivante da comportamenti devianti, di rilevanza penale o amministrativa. Contrasto a tutte le forme di violenza e prevaricazione.

E. Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri. Diffusione della cultura della legalità in tema di sicurezza alimentare e dei prodotti in genere nonché trasparenza delle regole del commercio, con specifico riferimento all'attività di Compro Oro.

F.. Consapevolezza dei rischi derivanti dal gioco e ferma azione di contrasto al gioco d'azzardo.

G. Snellimento e velocizzazione del contenzioso, riduzione di tempi e di costi in tema di affidamento e custodia dei veicoli, snellimento delle procedure in tema di benessere animale, maggiore supporto da parte delle Associazioni di Volontariato in tema di civile convivenza

Sistema integrato di sicurezza urbana

Il programma prevede una serie di azioni e di interventi strutturali finalizzate ad incidere sui fenomeni che minano la sicurezza dei cittadini e attentano al loro diritto di cittadinanza; trattasi di interventi che intendono agire sulle situazioni di degrado urbano, sulle aggressioni alla proprietà privata, sulla difficoltà o impossibilità di fruizione degli spazi di aggregazione. Il tutto in un'ottica di attività sinergiche ed integrate in un progetto che vede protagonisti, oltre alla Polizia Municipale e alle Forze di Polizia dello Stato, le Istituzioni, la società civile e il volontariato.

Si riportano di seguito gli obiettivi previsti nelle schede di progetto del Settore Sicurezza e Protezione Sociale, con i quali si intende dare pratica ed effettiva attuazione alla missione e ai sottostanti programmi:

MIGLIORARE E POTENZIARE L'ATTIVITÀ FINALIZZATA A GARANTIRE LA SICUREZZA STRADALE, INTENSIFICANDO ANCHE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ATTRAVERSO INIZIATIVE VARIE:

1. Prosecuzione del Progetto "Autotrasporto Strade Sicure"

- A. Campagne mirate al controllo e alla verifica effettiva della copertura assicurativa dei veicoli, a anche con l'utilizzo delle più recenti tecnologie.
- B. Attività di presidio, mappatura e controllo delle arterie stradali connotate da elevata incidentalità.
- C. Attività di controllo e campagne mirate per l'attraversamento in sicurezza dei passaggi pedonali

2. Sicurezza stradale e controllo merci :

- Seminari e corsi di aggiornamento
- Incontri con le Associazioni di categoria
- Controlli su strada con la collaborazione della MCTC
- Impiego del Centro Mobile di Revisione

3. Sicurezza del trasporto animali e benessere degli animali trasportati: attivazione del protocollo di Intesa con l'Azienda USL, formazione del personale ed attività operativa svolta congiuntamente con personale sanitario.

4. Impiego di moderne tecnologie di supporto (pre-test per rilievo sostanze stupefacenti, etilometro), impiego di strumentazione tecnica per il controllo delle coperture assicurative e della revisione dei veicoli (scout speed) ; utilizzo autovelox nell'attività di controllo attraverso:
 - A. Formazione continua ed aggiornamento del personale sull'utilizzo della strumentazione finalizzati all'aumento quali-quantitativo delle verifiche
 - B. Incremento del numero degli accertamenti effettuati
5. Attività di sensibilizzazione rivolta prevalentemente ai giovani al fine di prevenire l'uso e l'abuso di droghe e sostanze alcoliche (attuazione della Carta distrettuale algologica). Collaborazione con le Associazioni di mutuo aiuto e l'Ufficio Distrettuale
6. Attività di informazione ed educazione alla legalità a favore delle scuole medie superiori
7. Conferenze nelle Scuole medie superiori e negli Istituti di formazione per l'educazione alla guida responsabile.
8. Conferenze nelle Scuole Medie Superiori e negli analoghi Istituti di formazione professionale sul tema delle ludopatie
9. Educazione stradale presso tutte le scuole dell'infanzia e tutte le prime e seconde elementari
10. Semplificazione delle procedure di rilascio copia atti relativamente ai sinistri stradali mediante la gestione della pratica on line; implementazione e aggiornamento sito internet polizia municipale; utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati per l'inquadramento georeferenziato dei sinistri stradali

POTENZIARE IL PROGETTO POLIZIA DI PROSSIMITA' PER MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE

1. Polizia di prossimità
 - affinamento delle modalità relazionali con la cittadinanza, traducibili in acuita capacità di ascolto, assertività e problem solving.
 - Servizio svolto nelle zone assegnate da operatori appiedati, per renderli più facilmente identificabili e raggiungibili.
 - accessi assertivi nei Pubblici Esercizi e negli esercizi commerciali per sollecitazione e raccolta segnalazioni
 - attenzione e sensibilità nei confronti delle fasce deboli della popolazione (minori, donne, anziani, diversamente abili), per le quali ci si adopererà per rendere la città più sicura, più fruibile e più attenta alle esigenze manifestate

MIGLIORARE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E CONTRASTARE IL DEGRADO AMBIENTALE/URBANISTICO.

2. Presenza attiva sul territorio:
 - Controlli ordinanze sindacali in materia di sicurezza urbana
 - Monitoraggio e mappatura degli immobili abbandonati e/o occupati abusivamente. Monitoraggio di condomini a rischio sovraffollamento, disagio sociale, criminalità.
 - Impiego massivo delle unità cinofile, anche in funzione antidroga.
 - Presidio dei Parchi e dei luoghi di aggregazione per prevenire episodi di criminalità e/o di inciviltà in danno dei frequentatori con particolare riguardo alla fasce deboli della popolazione
 - Attività di contrasto all'accattonaggio e al vagabondaggio
 - Garanzia della libera e corretta circolazione delle persone diversamente abili con abbattimento o adattamento delle barriere architettoniche (marciapiedi, scalini, pali, ecc...)

MIGLIORARE LA QUALITA' DEI CONTROLLI ISPETTIVI ATTRAVERSO L'IMPIEGO MASSIVO DELLA DIFFIDA AMMINISTRATIVA

3. Tutela del consumatore attraverso attività di controllo esercizi commerciali, pubblici esercizi, e commercio su aree Pubbliche:
 - Monitoraggio dei settori produttivi dove vengono impiegati lavoratori irregolari;
 - Salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - Controllo e rispetto delle norme in materia contributiva e previdenziale;
 - Attività di contrasto all'abusivismo e al lavoro nero
 - Verifica del rispetto della normativa in tema di vendita al dettaglio nelle strutture in cui detta attività si svolge unitamente alla vendita all'ingrosso e controllo sui corretti adempimenti tributari
 - Rispetto degli orari di esercizio a tutela della quiete pubblica e del riposo delle persone

- Rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei distributori di carburante

MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA E LA PERCEZIONE DELLA SICUREZZA ATTRAVERSO INTERVENTI DI SICUREZZA URBANA

4. Contraffazione dei prodotti:

- Applicazione norme di contrasto alla contraffazione e alla vendita e/o dell'utilizzo di prodotti contraffatti
- Attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e imprese volte a promuovere un consumo consapevole e a informare sui rischi indotti dall'acquisto di merce contraffatta.
- Predisposizione Vademecum per studenti Scuole medie/superiori e per consumatori.

5. Ludopatia, gioco d'azzardo e gioco lecito

- - Attività di contrasto al fenomeno della partecipazione al gioco da parte dei minori;
- Attività di contrasto al gioco d'azzardo o illecito;
- Verifica del giusto esercizio del gioco;
- Verifica del rispetto delle prescrizioni amministrative correlate all'esercizio del gioco lecito

6. Polizia Ambientale:

- controllo e repressione abusivismo edilizio
- controllo e repressione abbandono di rifiuti e depositi non autorizzati
- controllo e repressione inquinamento ambientale
- Controllo e repressione abusivismo pubblicitario (in collaborazione con SGP e Ufficio Unico pubblicità/affissioni)

7. Zona a Traffico Limitato: completamento dell'impianto con istituzione del Varco di Via Caula, approvazione nuove regole di accesso e sosta nei confronti di alcune categorie di utenti (esercenti, residente, medici...),

8. Potenziamento dei turni serali e dei turni notturni, compatibilmente con le risorse economiche assegnate.

9. Attuazione Protocollo operativo con AUSL Servizio veterinario per trasporto animali

10 Attuazione e sviluppo Protocollo con Ministero Interni e Ministero Trasporti per controlli su autotrasporto

11. Attuazione Protocollo di Intesa con le Associazioni del Commercio in tema di abusivismo

EQUITA' SANZIONATORIA

Verifiche e richieste di discarico di cartelle esattoriali

Collaborazione con Equitalia, per il rimanente periodo di attività loro concesso, per l'esecuzione dei fermi dei veicoli relativi a contribuenti morosi.

Nuove modalità procedure di riscossione attraverso SGP ovvero Studio di fattibilità di un progetto per la gestione dei ruoli in virtù della cessazione di Equitalia nella gestione dei tributi comunali attivando la riscossione spontanea coattiva per le entrate tributarie e patrimoniali. Nuove procedure e modalità per la riscossione delle cartelle esattoriali

PROMOZIONE DELLA SICUREZZA LOCALE PARTECIPATA

Potenziamento dell'organico dei volontari della sicurezza:

- svolgimento di un corso di formazione per i nuovi associati
- organizzazione dei servizi.

Impiego massivo dei Volontari della Sicurezza in occasione di manifestazioni sportive e culturali; supporto alla Polizia Municipale anche in materia di accattonaggio e vagabondaggio

Implementazione e potenziamento dei sistemi di radiocollegamento

CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE

A seguito dello scioglimento del Corpo intercomunale (2009) ed in vista del previsto ingresso in Unione vengono garantite alcune azioni di miglioramento dei servizi resi al cittadino a livello distrettuale; il riferimento è alla gestione unitaria dell'Ufficio Sanzioni e della Polizia Giudiziaria e la finalità è quella di razionalizzare e ridurre i costi, sfruttare le sinergie e migliorare l'operatività; è prevista l'implementazione dei servizi in Convenzione con riguardo all'ingresso del Comune di Prignano nel sistema "Concilia ed in previsione dell'allargamento dell'Unione ad altri Comuni

Predisposizione nuove gare di appalto (estesa alle Polizie municipali del Distretto)

POTENZIAMENTO DELLA CENTRALE OPERATIVA E OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA ANCHE IN VISTA DELL'INGRESSO IN UNIONE**1. Utilizzo di nuove tecnologie allocate presso la Centrale Operativa:**

- sistema di registrazione e tracciamento di tutte le segnalazioni ricevute e di tutti gli interventi eseguiti
- potenziamento delle attrezzature tecnologiche dedicate al sistema della video sorveglianza
- rinnovo e graduale sostituzione degli apparati ricetrasmittenti
- rinnovo e graduale sostituzione del parco mezzi

2. Ottimizzazione dell'attività di Polizia Giudiziaria attraverso l'incremento quali-quantitativo di:

- Informative all'autorità giudiziaria
- accompagnamenti per identificazione dei cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno
- verifiche sulla persistenza dei requisiti per il permesso di soggiorno in capo a cittadini extracomunitari senza occupazione e senza fissa dimora; proposte di rimpatrio, di revoca del permesso di soggiorno e di Foglio di Via obbligatorio

3. Prosecuzione ed implementazione Protocollo di intesa con la Questura di Modena per interventi coordinati di controllo del territorio e per l'attivazione di procedure tese a ridurre i tempi di espulsione dei clandestini dal territorio comunale**COLLABORAZIONE CON LE FORZE DI POLIZIA DELLO STATO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CONGIUNTE****4. Svolgimento di nuovi corsi per abilitare operatori dipendenti all'attività di fotosegnalamento****5. Adeguamento camere di sicurezza.****6. Implementazione tecnologica ed installazione di nuovi impianti di videosorveglianza, progetto di installazione di portali agli ingressi della città per controllo veicoli in transito(veicoli rubati, sprovvisti di assicurazione, non sottoposti a revisione).**

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

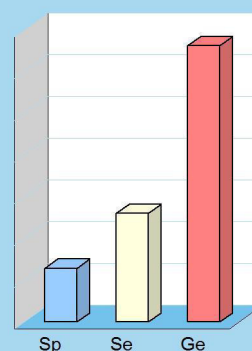
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	640.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		640.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00
Quote di risorse generali	(+)	3.235.315,10	3.470.701,21	3.308.693,85
Totale		5.174.315,10	4.769.701,21	4.607.693,85

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

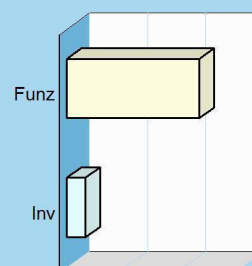
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Mense scolastiche	1.125.000,00	1.125.000,00	1.125.000,00
Trasporto scolastico	94.000,00	94.000,00	94.000,00
Prolungamento orario scolastico	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	4.534.315,10	4.472.701,21	4.497.693,85
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.534.315,10	4.472.701,21	4.497.693,85
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	640.000,00	297.000,00	110.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		640.000,00	297.000,00	110.000,00
Totale		5.174.315,10	4.769.701,21	4.607.693,85

Impieghi 2016



Obiettivo gestionale

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- Istruzione prescolastica

Convenzioni con le scuole paritarie per l'infanzia di Sassuolo : è stata avviata l' attuazione della nuova convenzione fra il Comune e gli enti gestori delle scuole paritarie, per il periodo 2015/2018.

- Servizi ausiliari all'istruzione

PATTO SCUOLA

In esecuzione del vigente *Patto per la scuola*, per l'a.s. 2015/2016 e 2016/2017, si prevedono:

- **perseguimento delle attività di raccordo e di concertazione** nell'ambito degli organi di indirizzo e gestione previsti nel Patto (Comitato di coordinamento , Gruppi di lavoro tematici e Conferenze dei servizi);
- **elaborazione degli indirizzi** ;
- **proseguimento del monitoraggio del servizio di refezione scolastica da parte della Commissione mensa.**
- **concertazione degli indirizzi in materia di qualificazione scolastica.**

Per temi e materie di ambiti specifici saranno coinvolte anche le scuole paritarie frequentate da alunni residenti.

PALESTRA PRESSO PARROCCHIA SS. CONSOLATA:

Proseguirà il contratto di locazione in essere con la Parrocchia SS Consolata per l'effettuazione delle lezioni di educazione fisica della sola scuola secondaria di primo grado "G. Cavedoni".

PROLUNGAMENTO ORARO SCOLASTICO

Si prevede l'effettuazione del servizio di Prolungamento orario scolastico, mediante ricorso a ditta specializzata, presso le scuole primarie e dell'infanzia annualmente individuate di concerto con le Dirigenze scolastiche prima dell'avvio delle iscrizioni.

SERVIZI RICREATIVI ESTIVI

Si prevede:

- - prosecuzione della collaborazione con il privato sociale, (Enti e parrocchie) che già da anni organizza sul territorio servizi ricreativi estivi, attraverso interventi informativi e promozionali;
- - prosecuzione della gestione autonoma da parte di soggetto specializzato in materia di gestione ed organizzazione di Centri ricreativi estivi , dei centri estivi rivolti agli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie del Comune di Sassuolo da effettuarsi presso alcuni Istituti scolastici, nei locali concessi dal Comune previa richiesta di utilizzo al Dirigente competente, a decorrere dal mese di luglio fino all'avvio dell'anno scolastico (indicativamente 15 settembre).

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO :

proseguono, sulla base del nuovo *Accordo distrettuale per l'integrazione scolastica*, approvato nel mese di luglio 2013, conseguente all'*Accordo di programma provinciale*, approvato il 16 ottobre 2012, i seguenti interventi:

1. servizio di appoggio educativo-assistenziale: sarà data piena attuazione a quanto previsto all'art. 10 dell'Accordo Distrettuale nell'assegnazione e gestione del monte ore settimanale del personale educativo assistenziale ed in particolare: - riconoscimento di una "banca delle ore", costituita dalle ore derivanti dalle eventuali assenze dell'alunno assistito fino a 5 giorni, da utilizzare per le attività connesse al sostegno educativo- assistenziale dell'alunno (incontri di programmazione con i docenti od operatori ASL , uscite didattiche, etc) ; - gestione autonoma del monte ore (azione sperimentale) : attribuzione diretta all'Istituzione scolastica della gestione del totale del monte ore assegnato agli alunni certificati L104/92 ;
2. servizio di accompagnamento nell'ambito del trasporto scolastico speciale e assistito per alunni con disabilità sarà assicurato attraverso l' affidamento della prestazione a soggetto terzo specializzato.

Sarà presentato anche nel mese di febbraio 2016, in analogia con quanto fatto negli ultimi 4 anni precedenti, uno specifico progetto, nell'ambito del bando speciale *per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona* promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, avente ad oggetto: "Integrazione scolastica alunni residenti con disabilità (2016)".

QUALIFICAZIONE SCOLASTICA

Saranno attivati i progetti di qualificazione/integrazione, rivolti agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, nei seguenti ambiti:

§ educazione stradale e alla vivibilità urbana. Sarà, in particolare, avviato un progetto che prevede l'individuazione di modalità ed itinerari per il raggiungimento delle scuole, da parte degli alunni, a piedi ed in sicurezza (Progetto Pedibus);

§ educazione civica e alla legalità;

§ educazione motoria

§ educazione ambientale

§ educazione sanitaria;

§ educazione artistica e promozione beni culturali del territorio

§ educazione alimentare

§ sarà valutata, a decorrere dall'a.s. 2016/2017, la graduale introduzione del progetto di avviamento alla lingua inglese nelle scuole dell'infanzia, in continuità con quanto realizzato presso i nidi d'infanzia comunali.

TRASPORTO SCOLASTICO

Prosegue il nuovo appalto del servizio che prevede l'istituzione di n. 11 linee per l'effettuazione del trasporto scolastico casa-scuola e scuola-casa, del servizio urbano ed extraurbano connesso alle attività didattiche (uscite/gite), programmate dall'Amministrazione e/o su richiesta delle scuole/istituti ubicati sul territorio comunale, nonché di quello relativo alle attività extrascolastiche dei soggiorni estivi promossi dall'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ALL'INGRESSO E USCITA DELLE SCUOLE E NELL'AMBITO DEL TRASPORTO SCOLASTICO

Prosegue mediante collaborazione con organizzazioni di volontariato. Si prevede l'attivazione della collaborazione, anche per gli anni scolastici 2015 /2016, 2016 /2017 e 2017/2018, con alcune delle associazioni di volontariato già convenzionate col comune nel precedente a.s.

SERVIZIO CIVILE

Si prevede, per il periodo 2016/2018, la prosecuzione delle progettazioni e attivazioni sia di progetti di servizio civile nazionale, per un massimo di n. 6 volontari, che di servizio civile regionale, per un massimo di n. 2 volontari.

Il progetto di servizio civile, sia nazionale che regionale, prevede una stretta attività di progettazione e gestione condivisa tra i diversi servizi educativi comunali, con il coordinamento del servizio Istruzione, e in particolare: servizio Istruzione (in raccordo con le scuole di base e associazioni educative senza scopo di lucro del territorio), Biblioteca, Centro per le famiglie, coordinamento pedagogico area adolescenti dell'Unione dei Comuni.

Ogni anno, nei mesi di marzo e aprile, in virtù dell'adesione al Piano Provinciale di sensibilizzazione sul Servizio Civile Volontario, sotto il coordinamento del COPRESC – coordinamento provinciale enti servizio civile – di Modena, i volontari di SCN e SCR saranno affiancati, c/o i servizi comunali in cui operano, da studenti delle scuole secondarie di 2° grado di Sassuolo che partecipano al progetto di promozione del servizio civile volontario.

Avranno luogo iniziative di formazione generale e locale dei volontari, nonché continue e regolari attività di monitoraggio e verifica con il raccordo dei servizi coinvolti nel progetto.

Le attività di formazione generale dei volontari, condotte da un esperto, saranno attuate in collaborazione con i comuni dell'Unione del Distretto Ceramico di Fiorano, Formigine, Maranello e Prignano nonché del COPRESC – coordinamento provinciale enti servizio civile – di Modena.

Anche per tutto l'anno 2016, e seguenti, sarà assicurata la partecipazione a tutte le attività di programmazione, monitoraggio, raccordo e verifica c/o COPRESC di Modena.

G.E.T. (Gruppi Educativi Territoriali)

Continua il sostegno del servizio educativo extrascolastico "G.E.T. - Gruppi Educativi Territoriali", per la prevenzione dell'abbandono scolastico e del disagio sociale, proposto dall'Unità pastorale "Sassuolo centro" che prevede, per la sua compiuta realizzazione, un continuo raccordo a cura del servizio Istruzione tra il mondo del volontariato educativo e il mondo della scuola, in sinergia con i servizi dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico *coordinamento pedagogico area adolescenti e tutela minori*.

Se al termine dell'a.s. 2015/2016 le verifiche, sull'articolazione e sull'attuazione di tale particolare intervento educativo, con le Istituzioni scolastiche coinvolte, nonché con il coordinamento pedagogico area adolescenti dell'unione dei Comuni, avranno esito positivo sarà approntata una nuova convenzione della durata di tre anni per assicurare una proficua continuità progettuale ed educativa.

L.E.G. (Lavoro Estivo Guidato)

A seguito del positivo esito della sperimentazione attuata nell'anno 2015, proseguirà, anche per il periodo 2016/2018, la richiesta di assegnazione di n. 5 studenti, delle scuole secondarie di 2° grado, in stage retribuito per i mesi di luglio o agosto, nell'ambito del progetto di raccordo scuola-lavoro ad ambito provinciale L.E.G. – lavoro estivo guidato, promosso dalla Camera di Commercio di Modena e l'ente di formazione IFOA di Reggio Emilia.

- Diritto allo studio -**CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL' INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO :**

proseguono, sulla base del nuovo *Accordo distrettuale per l'integrazione scolastica*, approvato nel mese di luglio 2013, conseguente all'*Accordo di programma provinciale*, approvato il 16 ottobre 2012, i seguenti interventi:

1. progetti Tutor , o progetto sostitutivo equivalente anche in collaborazione con associazione di volontariato del territorio, selezionata tramite avviso pubblico di manifestazione di interesse, c/o scuole secondarie di 2^a grado ;
2. progetti integrazione scolastica presso le scuole paritarie convenzionate ;

G.E.T. (Gruppi Educativi Territoriali)

Continua il sostegno del servizio educativo extrascolastico "G.E.T. - Gruppi Educativi Territoriali", per la prevenzione dell'abbandono scolastico e del disagio sociale, proposto dall'Unità pastorale "Sassuolo centro" che prevede, per la sua compiuta realizzazione, un continuo raccordo a cura del servizio Istruzione tra il mondo del volontariato educativo e il mondo della scuola, in sinergia con i servizi dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico *coordinamento pedagogico area adolescenti e tutela minori*.

Se al termine dell'a.s. 2015/2016 le verifiche, sull'articolazione e sull'attuazione di tale particolare intervento educativo, con le Istituzioni scolastiche coinvolte, nonché con il coordinamento pedagogico area adolescenti dell'unione dei Comuni, avranno esito positivo sarà approntata una nuova convenzione della durata di tre anni per assicurare una proficua continuità progettuale ed educativa.

PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA

Saranno stipulati presso la sede della Provincia di Modena, nella prima parte dell'anno 2016, *protocollo di intesa e accordo di rete* per l'**attivazione di una rete provinciale** dedicata alla qualificazione del sistema dei servizi di **Orientamento formativo** per gli studenti, consulenza degli educatori e dei docenti e **contrasto** del fenomeno **della dispersione scolastica**.

Per effetto di tali accordi sarà garantita la partecipazione, anche in rappresentanza dei comuni del Distretto, ai Gruppi di Lavoro che saranno costituiti a livello provinciale con i seguenti compiti :

- coordinare e armonizzare le attività di orientamento e di prevenzione alla dispersione scolastica realizzate sul territorio provinciale ;
- condividere e diffondere le buone pratiche realizzate dalle scuole ;
- presentare proposte operative ;
- verificare l'applicazione del protocollo ;
- sviluppare e avviare gruppi tecnici di lavoro distrettuale che prevedano il coinvolgimento di tutti i servizi interessati (Tutela minori, Politiche giovanili, Istruzione, etc) ;
- predisporre strumenti atti alla raccolta coordinata e omogenea dei dati per tutti i comuni della provincia di Modena ;
- attività di definizione e co-progettazione degli interventi e delle azioni per la partecipazione alla mappatura provinciale delle progettualità in essere promosse in merito alla qualificazione del sistema dei servizi di orientamento formativo per gli studenti dalla scuola dell'infanzia all'Università .

Inoltre, in ambito comunale

- per le attività di **prevenzione dispersione scolastica** si prevede:

§ coordinamento, con la Polizia Municipale, servizio Tutela Minori dell'Unione dei comuni del Distretto Ceramico e Servizi Demografici, dei controlli delle segnalazioni di sospetta evasione o elusione all'obbligo scolastico trasmesse dalle scuole ;

§ partecipazione ai Tavoli di Lavoro promossi dal Servizio Tutela Minori, nell'ambito degli obiettivi fissati dal Piano di Zona , in materia di prevenzione dispersione scolastica quale indicatore di disagio o devianza sociale.

- per il miglioramento delle attività di **Orientamento** :

§ sarà avviato un Gruppo di lavoro che prevede il coinvolgimento di rappresentanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, degli Enti Formativi professionali, rappresentanti Enti di categoria e parti sociali, rappresentanti famiglie ;

§ saranno effettuate attività formative, informative e di sensibilizzazione presso il Centro per le Famiglie di Sassuolo.

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

In ambito provinciale si prevede :

- partecipazione, in rappresentanza anche degli altri comuni del Distretto, alla Conferenza provinciale di coordinamento per l'a programmazione territoriale dell'offerta formativa e organizzazione rete scolastica per gli a.s. 2015/2016 e 2016/2017 ;
- partecipazione al Gruppo di lavoro provinciale per la redazione di una specifica convenzione/accordo per la ripartizione dei contributi a sostegno del CPIA – centro provinciale istruzione adulti – di Modena.

In ambito comunale si prevede:

- organizzazione momenti informativi, anche nell'ambito del PATTO per la SCUOLA o presso il Centro per le famiglie, dirette ai docenti e ai genitori interessati su nuovi assetti organizzativi delle istituzioni scolastiche del territorio deliberate dall'Ufficio scolastico regionale per gli a.s. 2015/2016 e 2016/2017 ;
- istituzione di un Gruppo di lavoro per verificare punti di forza e criticità degli Istituti Comprensivi a 3 anni dalla loro istituzione ed elaborare eventuali proposte di una loro rimodulazione.

BORSE DI STUDIO : Sarà riproposto il bando per l'attribuzione di assegni di studio a favore di studenti residenti nel comune di Sassuolo a sostegno della frequenza della scuola secondaria di 1° grado e della iscrizione all'Università, e che non ricevono analogo beneficio da nessun altro ente o istituzione.

La concessione di tali benefici intende assicurare la fruizione di un effettivo diritto allo studio incentivando la prosecuzione del percorso formativo e prevenendo eventuali precoci abbandoni scolastici legati alla mera difficoltà economica di sostenere le spese per acquisto libri di testo, e relativi supporti informatici, particolarmente onerosi proprio nel grado medio e alto di istruzione.

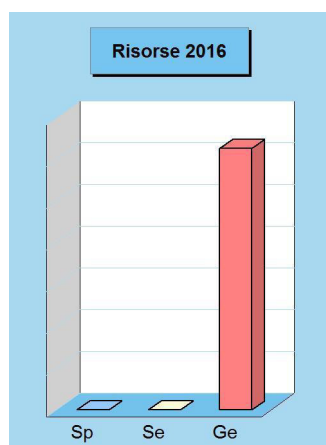
Si prevede il finanziamento di n. 20 borse di studio di € 500,00 per gli studenti residenti frequentanti le scuole secondarie di 2° grado e n. 5 borse di studio di € 1.000,00 per gli studenti che intendono iscriversi all'Università.

CONVENZIONI CON LE SCUOLE PARITARIE per le scuole primarie e secondarie di primo grado: anche per l'a.s. 2016/2017, in analogia a quanto già realizzato negli anni scolastici precedenti, si prevede specifica convenzione, della durata di 1 anno, per il riconoscimento di un contributo forfettario a favore degli Enti Gestori di scuole paritarie primarie e secondarie di primo grado a fronte dell'erogazione dei servizi mensa e trasporto a favore degli alunni residenti iscritti.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	1.380.266,00	1.341.162,00	1.252.663,00
Totale		1.380.266,00	1.341.162,00	1.252.663,00

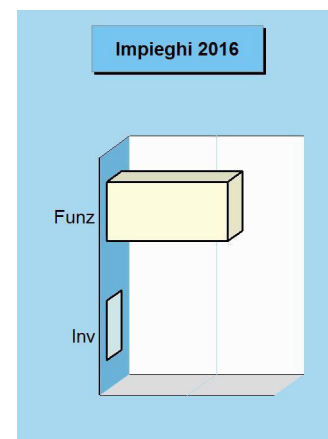


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.380.266,00	1.341.162,00	1.252.663,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.380.266,00	1.341.162,00	1.252.663,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.380.266,00	1.341.162,00	1.252.663,00



Obiettivo gestionale

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

— Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno 2016/2017/2018

- La valorizzazione in chiave culturale e turistica del **PALAZZO DUCALE DI SASSUOLO** ha dimostrato nel corso del 2015 -grazie al progetto Sassuolo per Expo- di possedere un notevolissimo potenziale di sviluppo, di cui si è colta distintamente la portata; la recente apertura del passaggio della Peschiera, in particolare, ha permesso di valorizzare e riqualificare una porzione di centro urbano di elevata qualità architettonica e paesaggistica, ricomponendo l'unitarietà della fruizione del palazzo con quella del parco. Sarà dunque necessario e prioritario proseguire con le azioni di promozione mediante accordi con diversi soggetti istituzionali in grado di fornire un supporto sotto il profilo strategico ed economico; in questa direzione è stato sottoscritto il 30.12.2015 l'accordo di valorizzazione per gli anni 2016 e 2017 con le Gallerie Estensi di Modena, ora polo museale nazionale autonomo, a cui il Palazzo Ducale di Sassuolo afferisce. Sulla base di tali accordi e delle risorse derivanti da terzi, saranno definite con maggiore grado di dettaglio le modalità e i tempi per l'apertura al pubblico dei percorsi di visita del complesso monumentale e soprattutto la programmazione annuale delle iniziative espositive e di valorizzazione in senso lato.
Si ipotizza comunque la prosecuzione del servizio di segreteria al pubblico e raccolta prenotazioni da parte dell'URP, mentre i servizi museali (guardiania, biglietteria, coordinamento del personale) saranno svolti mediante ricorso – in esito a gara esperita sulla piattaforma elettronica Consip- a ditta esterna specializzata che possa assicurare il personale in possesso dei necessari requisiti. Le funzioni di presidio potranno essere garantite anche in convenzione con soggetti associativi del territorio in possesso delle necessarie capacità operative. Si perseguirà anche il consolidamento dell'attività didattica, mediante l'offerta di una molteplicità progetti rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, differenziati per linguaggi e metodologia di lavoro, con l'obiettivo di far crescere nelle giovani generazioni la conoscenza di questo straordinario bene storico.
Si intende implementare la progettazione e realizzazione di supporti multimediali alla visita, anche in lingua, per fornire risposte più adeguate in termini di servizi museali: si prevede entro il 2016 l'entrata in funzione a pieno regime della APP con funzioni di audioguida in italiano e inglese
- Si conferma la volontà di proseguire con il programma di attività di **VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICO ARTISTICI PRESENTI SUL TERRITORIO**. E' ormai consolidata la formula denominata "**la Notte dell'arte**", che abbina un momento di degustazione a una visita serale accompagnata da un esperto. A queste serate saranno affiancati ulteriori momenti di promozione della cultura e della storia del territorio scanditi nei diversi periodi dell'anno, sempre con la guida di un esperto in ambito storico-artistico; tali iniziative potranno essere programmate in rete con gli altri musei del territorio modenese nel caso venga riproposta la rassegna **Musei da Gustare**, tradizionalmente promossa dal Sistema Museale Provinciale.
- Rientra nell'ambito della collaborazione con il mondo associativo finalizzata alla valorizzazione del patrimonio locale anche il prezioso ruolo svolto dal **Gruppo Naturalistico Sassolese** per la conduzione delle attività museali e didattiche collegate alla ottocentesca **RACCOLTA ORNITOLOGICA E MAMMOLOGICA "A. FIORI"**, oggetto della Convenzione finalizzata alla gestione delle aperture e delle attività promozionali e didattiche collegate alla storica collezione.
- Lo **SCAVO DI MONTEGIBBIO** (nel 2015 al centro di un consistente programma di iniziative promozionali e di diffusione dei risultati delle indagini archeologiche condotte tra il 2006 e il 2014) dovrà essere al centro di un momento di profonda ed ampia riflessione, finalizzata alla progettazione dello scenario futuro, che dovrà fornire risposte a temi quali: che seguito dare alla ricerca archeologica, quali strutture prevedere sull'insediamento sulla base dei programmi di valorizzazione dell'area collinare, comprendente anche la corte e il Castello di Montegibbio.
- VILLA GIACOBazzi**: A oltre due anni dalla riapertura al pubblico dopo il lungo intervento di restauro, e dopo l'assegnazione di alcuni spazi in convenzione con l'associazione Librarsi avvenuta nel corso del 2015, alcuni **SPAZI A PIANO TERRA** sono in parte oggetto di una valutazione sulla destinazione d'uso che prende in esame le **esigenze** espresse dalla cittadinanza e dai fruitori abituali della villa e del parco, dalle realtà associative locali e tenga conto dei **vincoli** dettati dalla tipologia e ubicazione della struttura e la **sostenibilità economica** delle soluzioni, senza trascurare l'eventualità di una gestione privata di alcuni degli spazi disponibili. Le attività di valorizzazione della villa, della sua storia e del parco esterno proseguiranno con regolarità e saranno sintonizzate con le restanti progettualità dei servizi culturali.

SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI

Previa concessione dei finanziamenti da parte della **FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA**, si procederà alla realizzazione di progetti afferenti a diversi linguaggi artistici:

- **RASSEGNE MUSICALI**

Il 2 giugno si conferma l'appuntamento con il **Concerto lirico per la Festa della Repubblica**, promosso dalle ass.ni Carmina et Cantica e Mo.Mus in Piazza Garibaldi. In collaborazione con la Fondazione A. Toscanini, nel corso dell'estate verrà riproposta in P.le della Rosa la rassegna **"NOTE D'ESTATE"**, consolidando un connubio tra la formazione orchestrale e le diverse espressioni musicali della contemporaneità. Non si esclude la possibilità di dare corso ad ulteriori progetti musicali o di spettacolo in collaborazione con altri soggetti associativi che presentino proposte culturali di rilevante interesse e di elevato profilo qualitativo.

- **CINEMA ESTIVO**

Si conferma la volontà di continuare ad offrire al pubblico sassolese una rassegna cinematografica estiva che ha trovato una ideale collocazione negli spazi del Parco Vistarino nei mesi di luglio e Agosto: per tale progetto si procederà ad affidamento in concessione della gestione a soggetto specializzato.

- **INCONTRI LETTERARI**

Si intende dar seguito ad incontri con autori -noti ed emergenti- con i quali offrire al pubblico inedite riflessioni sul tema della lettura, anche in collaborazione con soggetti associativi operanti in questo ambito. Non si esclude la possibilità di dare corso – nella corte di Villa Giacobazzi durante il periodo estivo- ad ulteriori progetti musicali o di spettacolo, in collaborazione con altri soggetti associativi che presentino proposte culturali di rilevante interesse e di elevato profilo qualitativo.

Si proseguirà nella realizzazione del **FESTIVALFILOSOFIA**, che nel 2016 vedrà la sua 16° edizione dedicata al tema *agonismo*, iniziativa attestata tra le più significative a livello nazionale il cui pubblico continua a seguirne, anno dopo anno, le proposte. Il Festival, che si svolgerà la terza settimana di settembre, accanto alle lezioni magistrali con i più noti e autorevoli nomi della filosofia italiana e internazionale, prevede un programma collaterale di eventi al quale il servizio cultura, in collaborazione con la direzione scientifica del Festival, lavora dal mese di gennaio. Si cercherà di migliorare la fruibilità delle lezioni magistrali mediante la dotazione di connessioni in streaming audio video tra le due piazze principali coinvolte dall'evento: Piazza Garibaldi e Piazzale Avanzini.

Presso la **PAGGERIAARTE** proseguiranno le attività espositive legate all'arte contemporanea realizzate su progetti e iniziative proposti da associazioni e artisti locali. In continuità con gli anni precedenti, nel mese di settembre gli spazi di Paggeriarte ospiteranno un'esposizione promossa nell'ambito del Festivalfilosofia. Si conferma la volontà, nel caso le condizioni lo consentissero, di fare proseguire l'esposizione anche oltre il week end del Festival, garantendo così l'offerta culturale anche nel periodo di ottobre.

Il **TEATRO CARANI**, oggetto di ordinanza del Sindaco n. 233/14 in data 25.10.2014 che ha disposto l'inagibilità del fabbricato a seguito della relazione dei Vigili Del Fuoco di Modena, intervenuti per la caduta di porzione del controsoffitto, ha sospeso le attività. La ravvicinata scadenza del contratto di affitto di azienda (luglio 2015), i tempi di esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino delle condizioni di sicurezza, che non consentono la riapertura per la stagione teatrale programmata, nonché l'entità dell'importo stimato degli stessi che non possono essere assunti a carico del bilancio comunale, hanno determinato l'Amministrazione Comunale ad esercitare il recesso anticipato dal contratto di affitto d'azienda ai sensi dell'art.9. Rimane tuttavia impregiudicata la possibilità di diverse determinazioni al mutare di taluni presupposti, risultando confermato l'interesse pubblico alla erogazione di servizi teatrali e di promozione, programmazione e distribuzione degli spettacoli come previsto dalla L.R. 13/1999, possibilità da verificare con la proprietà. Andrà conseguentemente individuata una idonea modalità di gestione da affidare in concessione a soggetto terzo specializzato. Non si escludono forme di collaborazioni e partnership con soggetti istituzionali partecipati dal Comune di Sassuolo, quali ATER e FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI, per i quali si proseguirà la partecipazione a titolo di socio/socio fondatore.

GESTIONE DI CONTENITORI CULTURALI

La gestione degli spazi per la cultura presenti in città può rientrare nell'ambito della coprogettazione con le realtà associative operanti nella cultura: l'Amministrazione dovrà assumere decisioni strategiche riguardo la fruizione e piena valorizzazione di alcuni spazi e contenitori: oltre al piano terra di Villa Giacobazzi in precedenza richiamato, è necessario avviare e portare a termine una valutazione sull'**AUDITORIUM P. BERTOLI**, ad oggi unico spazio pubblico sassolese destinato ad attività musicali e di spettacolo, per la cui valorizzazione culturale non si esclude la possibilità di coinvolgimento di uno o più soggetti da individuare attraverso un avviso per la assegnazione di contributi rivolto all'associazionismo locale.

Si procederà, in forza delle convenzioni pluriennali recentemente stipulate con le **ASSOCIAZIONI "CORPO BANDISTICO LA BENEFICENZA" E "CORALE PUCCINI"** affidatarie della ultracentenaria scuola comunale di Musica Olinto Pistoni, ad approvare i programmi formativi e i corrispettivi per gli insegnamenti musicali programmati e ad erogare i contributi sull'attività ordinaria per le attività culturali in ambito musicale di elevato interesse pubblico portate avanti da queste due storiche associazioni.

L'ASSOCIAZIONISMO SASSOLESE ha sempre svolto una funzione di arricchimento, affiancamento e partenariato indispensabile alla programmazione culturale cittadina: su questa linea, con modalità che vedono nella progettazione partecipata un'asse portante della programmazione, il Comune intende proseguire nel solco della collaborazione fattiva

e attiva con le associazioni, mediante forme di sostegno compatibili con le risorse disponibili, in una logica di programmazione stagionale dei palinsesti, di parità di accesso e di trasparenza.

Dal 2016 proseguirà il funzionamento della **CONSULTA DELLA CULTURA**, luogo di confronto e proposta nel quale le parole sussidiarietà e collaborazione saranno gli assi portanti della coprogettazione in ambito culturale per la cittadinanza sassolese.

BIBLIOTECA

Nel periodo triennale, proseguiranno il funzionamento e i servizi offerti dalla Biblioteca Comunale, che comprende la Biblioteca Natale Cionini di Via Rocca e la sezione Biblioteca dei Ragazzi Leontine di Villa Giacobazzi, dall'incremento e aggiornamento documentario alle normali attività di prestito e gestione dell'utenza. Proseguiranno inoltre le attività di supporto alle consultazioni dell'Archivio Storico.

Si prevede per l'anno 2016 la concreta attivazione di alcuni interventi straordinari tesi ad una parziale riorganizzazione logistica degli spazi, finalizzati a migliorare sensibilmente l'accessibilità degli utenti al patrimonio librario e documentale, nonché un più facile reperimento del materiale, sia in autonomia sia tramite una più efficiente assistenza degli operatori, resa possibile proprio da azioni mirate a rendere più snelle, rapide e efficaci le operazioni di reference.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento a interventi tecnici e operativi, quali:

- costante allestimento e ricambio di scaffali tematici con esposizione di proposte bibliografiche mirate, anche a supporto e approfondimento di eventi culturali, sociali, di attualità ecc.,
- parziale riorganizzazione della collocazione nel settore della saggistica, ottimizzazione della segnaletica.
- creazione di aree dedicate a particolari fasce di utenza: scaffali opere un corpo 16, per agevolare l'utenza disagiata (ipovedenti, persone anziane)
- altri interventi in linea con quanto sopra descritto.

Presso la Biblioteca Cionini di Via Rocca, troveranno continuità le attività di promozione dell'editoria locale con **Leggiamoci** che, con cadenza mensile, presenta opere di autori locali. Tale iniziativa vede la collaborazione di volontari dell'Associazione Librarsi nella lettura di brani scelti e degli allievi della Scuola di musica O. Pistoni nella esecuzione di interventi musicali.

Proseguirà il **Salotto di lettura** in collaborazione con l'Associazione di volontari Librarsi, appuntamento mensile pubblico aperto a tutti gli interessati, durante il quale si parla di libri, ci si confronta in modo libero sulle letture affrontate e si scambiano suggerimenti e idee.

La biblioteca rimane disponibile a dare spazio a eventuali iniziative, proposte da Associazioni del territorio, con le quali si potranno attivare collaborazioni per la realizzazione di attività"

Proseguirà e diventerà permanente la **Bancarella dei libri usati**, iniziata a fine 2014, che consiste nella vendita a prezzi molto bassi e del tutto simbolici (da 1 a 3 €) dei libri donati dai privati che, per vari motivi, non possono rientrare nel patrimonio della biblioteca, previa valutazione e cernita delle donazioni ed individuazione dei testi idonei da destinare al progetto. Il ricavato della vendita, ad introito vincolato, viene finalizzato a nuovi acquisti, in particolare volumi di editoria locale.

Presso la Sezione Ragazzi "Leontine" di Villa Giacobazzi, troveranno realizzazione i numerosissimi interventi di promozione alla lettura rivolti alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado nell'ambito del Patto per la scuola.

Saranno inoltre realizzati appuntamenti rivolti al giovane pubblico a libera frequenza, declinati per lo più in forma di laboratori esperienziali, da connettere al libro e alla lettura, anche in collaborazione con l'Associazione di volontari Librarsi e con le Associazioni del territorio

A livello di Sistema bibliotecario territoriale: si prevede la prosecuzione dei principali progetti avviati: **Leggere in Ospedale**, servizio di prestito di libri ai degenti nelle corsie e presso il punto lettura dell'Ospedale di Sassuolo organizzato e gestito dalla Biblioteca di Sassuolo, capofila del Sistema bibliotecario territoriale; **Leggere fa bene**, progetto di lettura rivolto agli ospiti delle Case Protette e ad alcune associazioni del territorio (ANFFAS, Comune del Parco di Braida); **Leggi con me/Nati per leggere**, per promuovere precocemente nei bambini la consuetudine alla lettura. Tutti i progetti sono realizzati in collaborazione con l'associazione Librarsi.

La cooperazione tra Sistema bibliotecario territoriale, Ospedale di Sassuolo e Associazione Librarsi sarà rinforzata mediante il rinnovo delle Convenzioni in scadenza nel 2016.

Avrà inoltre seguito il progetto **Nati per la musica**, in collaborazione con la Scuola Comunale di Musica, per avvicinare il bambino alla musica in abbinamento alla lettura, fin dalle primissime fasi della crescita.

PARI OPPORTUNITA'

A seguito della sottoscrizione del **"PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI SASSUOLO, FORMIGINE, FIORANO MODENESE E MARANELLO PER LA GESTIONE COORDINATA DI AZIONI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA'" approvato con DCC 103 del 18/12/2014**, è stato superato il preesistente istituto del Centro Intercomunale Pari opportunità, prevedendo azioni comuni concertate, coordinate dal tavolo dei 4 assessori, per la promozione delle Pari opportunità.

Il Protocollo propone in particolare il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la prosecuzione del Centro d'ascolto rivolto a donne in difficoltà, a partire dal 2016 in capo all'Unione dei comuni del distretto ceramico, incardinato quindi nell'ambito dei servizi socio-assistenziali territoriali.
- la concertazione di iniziative e progetti di promozione volti alla sensibilizzazione del pubblico in occasione della

ricorrenza dell'8 marzo e della giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre)

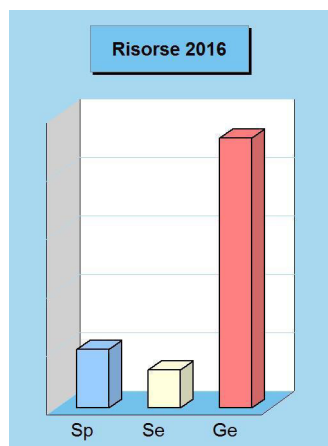
- Ogni altra azione si ritenga opportuno promuovere in forma concertata tra i quattro soggetti firmatari, nell'ambito delle finalità espressamente previste all' art 2 del protocollo: promozione della cultura di genere, parità di accesso e contrasto alle discriminazioni, lotta alla violenza sulle donne

Ciascun comune provvederà invece autonomamente alla stipula della convenzione annuale per sostenere il Centro Documentazione Donna di Modena.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



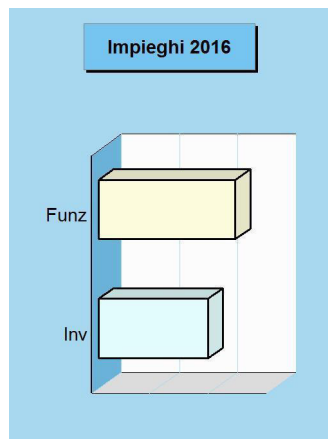
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate specifiche	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi dei servizi (+)	64.681,00	64.681,00	64.681,00
Quote di risorse generali (+)	678.428,30	512.986,49	461.660,74
Totale	843.109,30	677.667,49	626.341,74



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Canoni per utilizzo palestre	64.681,00	64.681,00	64.681,00
Totale	64.681,00	64.681,00	64.681,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	468.109,30	577.667,49	576.341,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	468.109,30	577.667,49	576.341,74
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	375.000,00	100.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	375.000,00	100.000,00	50.000,00
Totale	843.109,30	677.667,49	626.341,74

Obiettivo gestionale

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

- Sport e tempo libero

SERVIZI SPORTIVI 2016/2018

Gli impianti sportivi comunali di quartiere, ai sensi della vigente normativa (L. 289/2002 e LR 11/2007) vengono affidati in gestione all'associazionismo sportivo con sede nel territorio, sulla base dei criteri definiti dalla normativa citata. Anche i progetti di promozione sportiva sono frutto di consolidati rapporti con l'associazionismo del territorio.

Nel corso del 2016 si procederà all'affidamento degli impianti sportivi di seguito elencati, privi di rilevanza imprenditoriale, entro l'avvio dell'anno sportivo 2016/2017, sulla base dei seguenti indirizzi:

- Affidamento del **Bocciodromo comunale e degli attigui locali destinati all'attività di somministrazione di cibi e bevande**, in considerazione della sua natura specialistica in quanto destinato esclusivamente alla promozione del gioco delle bocce, la gestione sarà affidata, ai sensi della L.R. n. 11/2007, art. 3, comma 2, lettera a) all'unica Associazione Sportiva del territorio che promuove tale disciplina sportiva, ricercando le condizioni di maggiore economicità, per una durata quinquennale;
- Affidamento dei **campetti di Via prolungamento parco**, trattandosi di campetti destinati prevalentemente all'attività di cinofilia (addestramento cani da caccia, agility, educazione del cane), identificabili come piccola realtà sportiva di quartiere, privi di rilevanza economica; la gestione sarà affidata ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c) L.R. 11/2007, preceduto da eventuale indagine di mercato tra le associazioni che promuovono la cinofilia, per una durata quinquennale;
- Affidamento del **campo sportivo comunale di calcio di V.le Toscana e relativi servizi e spogliatoi**, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c), della L.R. n. 11/2007, preceduto da eventuale indagine di mercato tra le associazioni che promuovono il gioco del calcio, per una durata quinquennale;
- Affidamento dei **servizi di apertura, chiusura, custodia, pulizia e riscossione tariffe delle 17 palestre comunali, scolastiche e provinciali presenti sul territorio comunale, accorpabili anche in lotti, in orario extrascolastico**, previa eventuale indagine di mercato tra le associazioni del territorio comunale che promuovono l'attività sportiva compatibile con quella praticabile nella palestra oggetto dell'affidamento, in applicazione dell'art. 3, comma 2, lettera c) della L.R. n. 11/2007 e dell'art. 90, comma 26, della L.289/2002;
- Affidamento del **Centro sportivo di San Michele**, in forza di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 11/2007, previa indagine di mercato rivolta alle associazioni sportive dilettantistiche del territorio che siano affiliate alla Federazione Italiana Gioco Calcio (F.I.G.C.) e ad un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, con sede nel territorio comunale, che abbiano come finalità statutaria l'attività di promozione sportiva e ricreativa per la disciplina del calcio, per una durata pluriennale.

Nel 2017 si procederà all'affidamento dei seguenti impianti sportivi, in scadenza nel corso dell'anno:

- **Impianto sportivo "Falcone e Borsellino"** ubicato Via Refice 22;
- **Stadio comunale "E. Ricci"** ubicato in P.le risorgimento, 47;
- **Centro Sportivo "C.A. dalla Chiesa"** ubicato in via Paganine;

Nel 2018 si procederà all'affidamento dei seguenti impianti sportivi, in scadenza nel corso dell'anno:

- **Centro Sportivo "A. Giovanardi"** ubicato in Via Frati Strada Alta, 2;

Dal 2016 proseguirà il funzionamento della **CONSULTA DELLO SPORT**, luogo di confronto e proposta nello specifico ambito delle attività sportive.

Nell'ambito dei **progetti di promozione dell'attività sportiva** è prevista la continuità del sostegno all'associazionismo sportivo del territorio attraverso l'istituto del patrocinio, in occasione di particolari eventi o manifestazioni. In particolare per il 2016/17/18 sono confermate le principali manifestazioni sportive che rappresentano la maggior parte delle discipline: le gare ciclistiche dilettantistiche "Granfondo di MTB" e le gare ciclistiche giovanili e cicloraduni i tornei di calcio giovanili "A. Caroli" "A. Giovanardi" "Memorial Claudio Sassi", "Memorial P. Cimino", "Memorial Don Boccedi", Gara nazionale di danza sportiva, "New Guglia d'oro", le gare podistiche "Fiatona" San Giorgio, "Sassuolissima night", "Camminata delle tre Casiglie", "La Saxo Oleum Run", la "1° corsa ed Sasol", "Maratona delle Canaletto", "CorriSporting", "La Tassissima", Camminata Circolo 1° Maggio, gare regionali e provinciali di bocce, iniziative di arti marziali, tornei provinciali e regionali di pallavolo, "Memorial Toto Cuoghi", "Bussinello Spring Kup" "Anderlini Winter Kup", tornei di scacchi e bridge, Gara di ginnastica Ritmica, selezione trofeo di danza "Danzando in Tour", Rally Città di Modena (prova speciale), "The color vibe" (camminata non competitiva), "Ginnastica nei parchi", iniziative sportive a Cà Marta con gli Istituti Superiori, oltre ad altri eventi ed iniziative sportive previste nell'ambito delle Fiere d'Ottobre, quali a titolo di esempio: "Sassuolo step up", "Volley in piazza", "Galà delle arti marziali", "Scherma in piazza", "Mostra ornitologica" "Tornei di pallavolo giovanili" e nei giovedì di luglio: "Danza in piazza".

- Giovani

Nell'ambito delle politiche a favore dei giovani si perseguiranno diverse linee di azione:

- Attività di informazione, supporto e collaborazione con soggetti del territorio rivolta particolarmente a Istituti scolastici per accesso a progetti Europei (Leonardo – Erasmus) e di scambio fra studenti ed insegnanti. Attività di contrasto alle difficoltà di inserimento occupazionale dei Giovani (operatività connessa anche a Garanzia Giovani, in declinazione territoriale), valutazione e diffusione informativa delle possibilità di accesso ad opportunità da parte di Enti, Istituzioni scolastiche e privati. Collaborazioni con CERFORM e implementazione di progetti congiunti che favoriscano le esperienze, lo sviluppo di conoscenze, la valorizzazione di singole attitudini, la formazione di specializzazioni e prosecuzione dello studio anche all'estero.
- Subordinatamente alla approvazione da parte della Regione del Progetto redatto in osservanza della DGR n.745/2015, approvato con deliberazione G.C. n.103 del 04.09.2015, presentato con l'Unione dei Comuni in virtù dell' Accordo stipulato tra i Comuni del Distretto Ceramico, rep Unione n. 93 del 27.08 2015, proposto per l'accesso a finanziamenti a sostegno di interventi destinati a Giovani e, in particolare nel nostro territorio, declinato a favore di attività mirate allo sviluppo del senso civico nel rispetto dei diritti di ogni singolo individuo, all'accrescimento della consapevolezza di necessità di Regole-Leggi nel vivere sociale civile, diffusione del senso di Giustizia (convegni, laboratori, dibattiti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche, conferenze di giuristi e magistrati).
- Verrà posto in essere tutto quanto possa rappresentare sostegno e facilitazione operativa alle aggregazioni Giovanili, con intenti formativi ed educativi, in termini di contributi economici e supporto tecnico amministrativo, alle attività delle associazioni presso il Centro Giovani "Casa del Parco". Affiancamento e coordinamento nella pianificazione e realizzazione delle attività culturali, aggregative e formative, con particolare riguardo alla integrazione con le attività della città, all'educazione civile ed alla diffusione della cultura del rispetto dell'altro e di contrasto alla emarginazione.
- Incremento delle attività di funzionamento e collaborazione con l'Ufficio "INFORMAGIOVANI" anche mediante richieste di finanziamento alla Regione su idonee linee di Programma, a questi obiettivi destinate, in coordinamento con gli altri Comuni dell'Unione. Riattivazione del progetto "Young Card" previa revisione delle linee operative delle convenzioni
- Proseguimento del funzionamento dell'organismo di partecipazione "Consulta Giovani" per la condivisione dei programmi e di nuove proposte da inserire nelle Pianificazioni Istituzionali.
- Collaborazioni con Enti di formazione privati e con Istituti Scolastici del territorio in progetti per la realizzazione di attività di supporto a studenti con difficoltà per favorirne l'integrazione scolastica e sociale, anche tramite il metodo Peer to Peer.
- Proseguimento della riflessione sui temi della legalità iniziato nel 2015 con l'iniziativa **GAL GenerAzione Legale Il Distretto Ceramico per la Legalità** promosso a livello distrettuale. Articolato su diverse sedi nei Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine e Maranello, il Festival sarà frutto di una coprogettazione condivisa con le realtà giovanili e ospiterà numerosi ospiti, testimoni della lotta all'illegalità e alle mafie.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

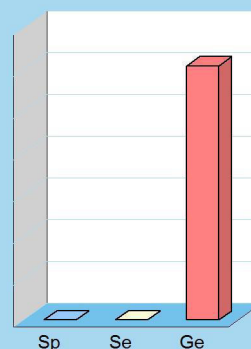
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	60.843,00	60.843,00	60.843,00
Totale		60.843,00	60.843,00	60.843,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

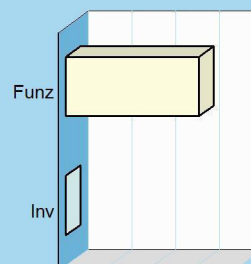
Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	60.843,00	60.843,00	60.843,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		60.843,00	60.843,00	60.843,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		60.843,00	60.843,00	60.843,00

Impieghi 2016



Obiettivo gestionale

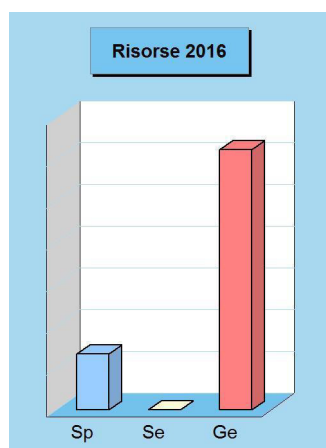
TURISMO

L'amministrazione ha avviato, nel 2015, diverse iniziative tese a alla valorizzazione del territorio in ambito turistico. A livello di sistema territoriale, è stata formalizzata l'adesione al Sistema turistico coi Comuni di Maranello, Fiorano modenese e Formigine ed è stata realizzato il primo materiale promozionale della Via dei vulcani di fango: in collaborazione coi Comuni di Fiorano modenese, Maranello e Viano. E' stato fatto un notevole sforzo per garantire l'apertura continuativa del Palazzo ducale in occasione di Expo 2015 e per inserire il Palazzo nelle tappe dei tour: Cermicland –Terra maestra e Discover Ferrari & Pavarotti Land. Tutto in un'ottica di messa a punto di un modello di proposta e accoglienza turistica da utilizzare in futuro; pensando che fra i due poli della Ferrari e dal Palazzo Ducale, sia possibile sviluppare un circuito distrettuale all'interno del quale Sassuolo inserisca le Terme della Salvarola, il centro storico, le ville e le chiese della Delizia Estense, la storia industriale ed artistica della ceramica, le specialità gastronomiche. Sono stati realizzati diversi materiali d'informazione turistica, è stato certificato sulla base degli standard regionali il punto d'informazione turistica di piazza Garibaldi (diventato UIT) presso il quale è stato installato anche un touch screen d'informazione turistica attivo H24. Nel periodo 2016-2018, gli interventi proseguiranno con l'obiettivo di consolidare la proposta territoriale in ambito di rete e di coinvolgere in modo sempre più attivo gli operatori del settore. In particolare, saranno programmati diversi interventi, sul modello "Benvenuto turista", che si svilupperanno con incontri sulle tematiche dell'accoglienza e del marketing turistico operativo, in modo da diffondere, non solo tra i "tradizionali" operatori (ristoranti, alberghi, ecc ...), la consapevolezza che un approccio accogliente può essere utilizzato e produrre buoni risultati, anche verso i clienti locali. Inoltre, saranno implementati gli strumenti web d'informazione e accoglienza turistica (App e Sito) e saranno proposti gli eventi di maggior livello, come il Festival Filosofia, in un'ottica di promozione turistica; così da favorire la permanenza sul territorio per un periodo superiore alla giornata. Una particolare attenzione sarà posta alla caratterizzazione dello IAT presente presso il Museo Ferrari di Maranello, come punto di accoglienza del distretto. Per quanto riguarda il turismo temale, proseguirà il sostegno attraverso la partecipazione all'Unione regionale terme salute e benessere.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	267.000,00	210.000,00	140.000,00
Entrate specifiche	267.000,00	210.000,00	140.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.264.420,66	1.267.174,61	1.244.970,02
Totale	1.531.420,66	1.477.174,61	1.384.970,02

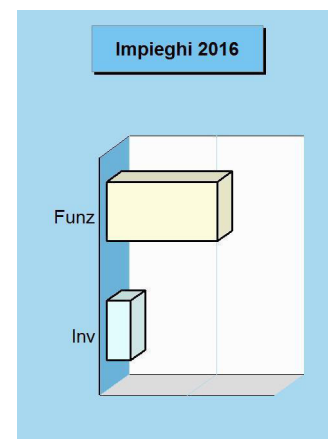


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.264.420,66	1.267.174,61	1.244.970,02
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.264.420,66	1.267.174,61	1.244.970,02
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	267.000,00	210.000,00	140.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	267.000,00	210.000,00	140.000,00
Totale	1.531.420,66	1.477.174,61	1.384.970,02



Obiettivo gestionale

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

L'attività dell'Ufficio è improntata a coniugare una duplice esigenza: favorire concrete azioni di qualificazione del territorio ed imprimere nuovo slancio all'economia. La qualità urbana rappresenta un tema trasversale a tutti i settori del Comune dalla Pianificazione Urbanistica alla Cultura, sino alla Sicurezza. L'attività che l'Amministrazione intende svolgere in tema di qualità urbana è tesa da una parte al miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici, dall'altra alla concreta rielaborazione degli strumenti urbanistici con la finalità di perseguire l'equilibrato sviluppo del territorio.

Il Comune di Sassuolo è dotato di un Piano Strutturale Comunale, nonché del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), di cui alla L.R. 20/00, rispettivamente, con deliberazioni consiliari nn. 65 – 66 del 23.07.2007, 86 del 23.10.2007 ; il primo Piano Operativo Comunale (POC) è stato approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2010 , con delibera 70, rendendo possibile il completamento del nuovo sistema di strumentazione urbanistica prevista dalla L .R. 20/2000;

- Il PSC è stato oggetto di successiva variante specifica di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dell' 11.6.2013;

- il RUE è stato oggetto di successiva variante specifica di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale approvate con deliberazione n. 29 del 09.07.2013;

A seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione comunale nel giugno 2014 e dell'approvazione delle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2014-2019, si è resa necessaria una revisione generale del regolamento urbanistico edilizio e del PSC ormai di vecchio impianto.

La variante al Rue ed al PSC sono finalizzata a rendere coerenti le scelte di piano con le linee programmatiche che muovono l'iniziativa amministrativa del proprio mandato, linee che si baseranno sul principio della sostenibilità e dello sviluppo. Una sostenibilità che andrà intesa e declinata in tre livelli essenziali: sostenibilità finanziaria, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale.

La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio sarà la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e riconnotazione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare obiettivi e azioni capaci di guidare i cambiamenti, riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato.

Revisione del Piano operativo Comunale

Il Piano operativo Comunale (POC), in scadenza a marzo 2016, deve diventare occasione per concretizzare una politica nuova, che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della congettura economica che viviamo: una politica che rinunci al consumo di suolo ma non al miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture.

Bisogna ripartire da una politica di rigenerazione urbana che dia una nuova forma alla città di domani, intelligente, produttiva e compatibile con l'ambiente. La nuova frontiera è oggi rappresentata da politiche del territorio che sappiano trasformare la scarsità delle risorse in efficienza ed efficacia degli investimenti, per condurre la città oltre la crisi economica completamente rigenerata, capace di competere nel quadro regionale ed europeo.

La revisione del POC ha l'obiettivo di promuovere l'edificazione su aree industriali dismesse, e il recupero energetico, architettonico, sismico ed ambientale di tutto il vasto parco edilizio esistente.

La sfida dei prossimi anni sarà quella di valorizzare le risorse ambientali di cui la città è ricca e riconvertire in chiave ecologica le componenti urbane minacciate di deterioramento.

Le aree industriali dismesse costituiscono un patrimonio di grande valore e non devono essere lasciate all'abbandono o solo all'iniziativa privata, ma inserite in un programma strategico di ridisegno urbano e valorizzazione territoriale, anche sotto il profilo ambientale.

Ambiti da Riquilificare

Altro obiettivo importante che persegue l'Amministrazione è quello di dare impulso al recupero di situazioni degradate o in dismissione, attraverso strumenti di riqualificazione e rigenerazione urbana, come le zone limitrofe alle due stazioni, la torre incompiuta del Piano Particolareggiato n.86 comparto C Carani Corradini Roteglia, come per l'Ambito di Mezzavia e di Cisa Cerdisa. Per quest'ultimo e' attualmente partito l'iter, tramite la sottoscrizione dell'art.18 ex LR.20/2000, per la predisposizione del POC e del PUA che porterà alla bonifica dei siti e alla demolizione del complesso industriale dismesso.

Attività estrattive

Proseguiranno le fasi di escavazione e ripristino delle aree di cava, in conformità a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e dalla normativa in materia. I controlli saranno eseguiti in economia da personale tecnico del Comune.

Si prevede il completamento dell'iter di variante ai ripristini previsti dal Polo estrattivo n. 6.

Inoltre essendo il Polo interessato dal Progetto del raccordo

autostradale Campogalliano - Sassuolo di collegamento tra la A22 e la SS467 Pedemontana, potrebbero venirsi a determinare modifiche alle modalità e tempistiche di attuazione del Piano.

Ufficio Intercomunale Sismica

Con convenzione atto Reg.n.3620 Priv. del 21/03/2011 è stato istituito tra i Comuni di Sassuolo Montefiorino, Palagano e Frassinoro, l'ufficio intercomunale al fine di esercitare le funzioni in materia sismica. Il servizio continuerà a svolgere le

mansioni di competenza in forma associata, si sta lavorando per la costituzione del Servizio Sismica dell'Unione del Distretto Ceramico

Sportello Unico Attività Produttive

La crisi economica che da qualche anno sta colpendo molte economie dei paesi europei e l'Italia in maniera particolare ha purtroppo significativi impatti negativi anche per l'economia del nostro territorio, con numerose aziende in crisi o cessate ed il problema della disoccupazione in aumento.

Al fine di agevolare le imprese questa Amministrazione ha pensato da anni di dare un forte impulso all'attuazione del D.P.R. 160/2010 sullo sportello unico per le attività produttive. In sostanza l'ufficio SUAP ha operato e continua ad operare al fine di consentire alle imprese di presentare e svolgere le loro pratiche in maniera più snella possibile, attraverso la telematica, in linea con quanto disposto dalla norma statale. I riscontri continuano ad essere positivi sia da parte delle imprese sia da parte dei professionisti del settore.

L'obiettivo prefisso consiste nel consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti, rafforzando e diffondendo i processi di informatizzazione e modernizzazione dell'Edilizia Privata e delle Attività Produttive

L'obiettivo "Informatizzazione" era già previsto ed attuato nei PEG degli anni precedenti. Ovviamente si tratta di un processo lungo e che non può e non deve fermarsi. E' stata realizzata una parte rilevante del progetto, che ha consentito di censire e informatizzare pratiche edilizie presenti in archivio e si intende procedere all'ultimazione dell'attività. La principale motivazione relativa al progetto in parola deriva dalla necessità di completare delle attività già in corso, che hanno portato significativi risultati in termini di equità e di recupero di risorse finanziarie.

Proseguirà anche nel 2016 la semplificazione già avviata, attraverso piattaforme telematiche, in grado di favorire la dematerializzazione del procedimento amministrativo e la semplificazione delle procedure;

I servizi ai cittadini ed alle imprese saranno assicurati dal SUAP (Sportello Unico Attività produttive), confluito in Unione dei Comuni del Distretto Ceramico alla fine dell'anno 2014, all'insegna dell'unicità del punto di riferimento, dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative, utilizzando modalità telematiche di comunicazione più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, prenotazioni appuntamenti online) che consentano, in presenza dei requisiti necessari, l'avvio dell'attività.

Verrà intensificata nel triennio di riferimento, l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e misure di sostegno a favore delle aziende nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi da parte delle imprese al fine di favorirne lo sviluppo e la competitività.

Per far fronte alle necessità del commercio si prevede di organizzare l'attività mediante un sempre più incidente ed assiduo coinvolgimento del territorio, al fine di ottimizzare la ricerca sia degli interventi e degli obiettivi da realizzare, sia delle risorse economiche per il loro raggiungimento.

Alle associazioni e ai gruppi locali che organizzano manifestazioni temporanee continuerà ad essere garantita adeguata assistenza e collaborazione nella gestione delle pratiche amministrative. Analoga assistenza giuridico-tecnico-amministrativa verrà riservata ai cittadini per

l'esecuzione di tutti quei procedimenti volti a soddisfare le loro necessità in materia di permessi utilizzando le connessioni telematiche con l'amministrazione Provinciale o altri Enti

Gli utenti, grazie anche al

recente accorpamento logistico degli uffici, trovano tutte le professionalità necessarie

all'orientamento informativo e informatico e vengono guidati passo passo nell'espletamento di tutti

gli adempimenti propedeutici alla presentazione della "Dichiarazione Unica Autocertificata".

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE

Non sono previsti attualmente nuove aree da destinare alla realizzazione di PEEP, sono invece previsti nel POC ambiti a destinazione residenziali con quota parte di edilizia convenzionata

Acquisto di servizi per la formazione specialistica

Tale impegno prevede l'affidamento del servizio relativo ai corsi di formazione per il personale e LSU e RSPP.

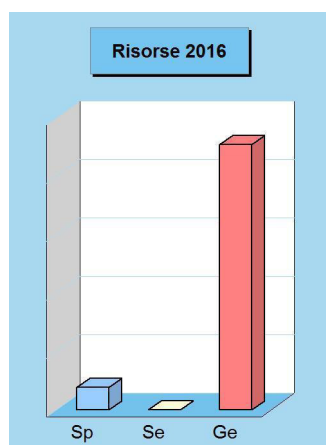
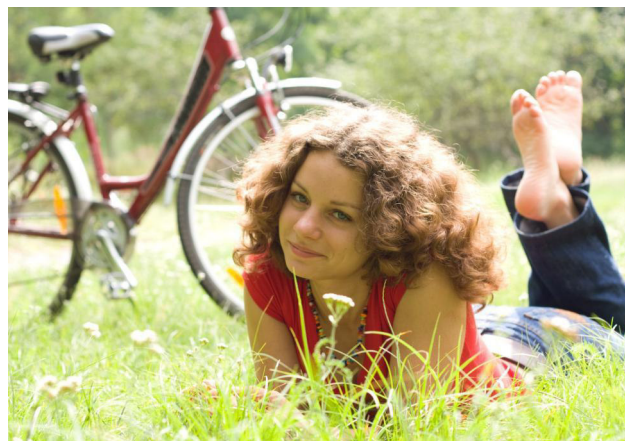
Ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 è stato programmato anche il corso di aggiornamento per il Responsabile della sicurezza dei lavoratori (RLS).

Una **programmazione e conseguente gestione del piano di formazione** dei dipendenti, richiede un importante sforzo di razionalizzazione e selezione delle iniziative, che risulta meglio attuabile in un arco temporale triennale, che può consentire, nonostante la scarsità delle risorse economiche.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



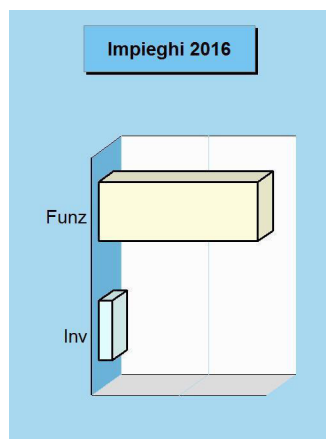
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	765.682,96	100.000,00	50.000,00
Entrate specifiche	765.682,96	100.000,00	50.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	9.090.818,58	9.073.670,61	9.072.531,44
Totale	9.856.501,54	9.173.670,61	9.122.531,44



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	9.090.818,58	9.073.670,61	9.072.531,44
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	9.090.818,58	9.073.670,61	9.072.531,44
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	765.682,96	100.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	765.682,96	100.000,00	50.000,00
Totale	9.856.501,54	9.173.670,61	9.122.531,44

Obiettivo gestionale

Difesa del suolo

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale

Con atto deliberativo n. 67 del 16/07/2003 il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione del Comune di Sassuolo al "Consorzio di gestione del parco fluviale del Fiume Secchia" costituito allo scopo di gestire la Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", le Aree di Riequilibrio Ecologico, quelle ad esse contigue e quelle oggetto dei progetti di riqualificazione ambientale, tutela e valorizzazione del medio e basso corso del fiume Secchia. Il Comune concorre finanziariamente alla gestione del Consorzio dell'area in questione versando la quota associativa.

In base alla L.R. n. 24/2011 che riorganizza il sistema delle aree protette e dei siti Natura 2000, a decorrere dal 01/01/2012 sono stati eliminati i Consorzi dei parchi presenti in Regione, sostituiti da cinque nuovi Enti che ne ereditano funzioni e compiti. Attualmente il Comune di Sassuolo rientra quindi nell'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale, pertanto la quota di adesione all'ex Consorzio è ora versata al nuovo Ente.

Il Comune partecipa attivamente agli incontri promossi dall'Ente di gestione, attualmente orientati allo sviluppo del progetto di realizzazione del Parco fluviale del Secchia e alla realizzazione di eventi condivisi con gli altri comuni, quali ad es. biciclette.

Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Le iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali

Nell'ambito delle attività legate alla promozione dello sviluppo sostenibile s'inseriscono le iniziative di sensibilizzazione che l'Amministrazione comunale intende continuare a promuovere per i prossimi anni, quali ad es. "M'illumino di meno", "Fiumi Puliti", "Sciame di biciclette", "Festa di Primavera", "Puliamo il mondo" e "Festa dell'Albero", organizzate in collaborazione con circoli ed associazionismo locale.

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) Pedecollinare

Il Comune di Sassuolo dal 2012 è coordinatore del CEAS Pedecollinare, che riunisce in sé il CEAS Cà Tassi di Fiorano e Maranello, il CEAS Il Picchio di Formigine e il CEA San Cristoforo di Sassuolo.

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità Pedecollinare si qualifica come laboratorio specializzato rivolto alle scolaresche ed ai cittadini e realizza interventi di natura formativa, esperienze concrete di ricerca ed osservazione scientifica, informazione sui temi della sostenibilità ambientale, finalizzati a sviluppare una cultura ambientale e ad indurre comportamenti consapevoli e costanti nel tempo.

Il Comune di Sassuolo, in qualità di coordinatore del CEAS, manterrà i rapporti con la Regione Emilia-Romagna al fine di sviluppare sinergie con gli altri centri della rete regionale INFEAS e partecipare ad eventuali bandi di finanziamento; inoltre promuoverà periodici incontri di programmazione e condivisione con i comuni di Fiorano, Maranello, Formigine e Prignano per la definizione delle attività e delle iniziative da proporre di anno in anno, dirette sia alle scuole che alla cittadinanza.

Il CEAS collabora inoltre con il Centro per le Famiglie di Sassuolo e con l'Emporio Il Melograno e offre laboratori e attività specifiche nell'ambito del Festival della Filosofia.

Recupero e valorizzazione dell'area del Fiume Secchia

Proseguirà la collaborazione con la Provincia di Modena o con l'Ente di gestione dei Parchi dell'Emilia centrale per la valorizzazione e la manutenzione del percorso natura lungo il fiume Secchia, nonché del relativo percorso ciclo-pedonale di collegamento con l'anello del filare dei pioppi del Cannocchiale Ducale.

Bonifiche siti contaminati

Con DGR 274/2012 il Comune di Sassuolo ha ottenuto il finanziamento per la MISE del sito denominato "Ponte Veggia". Appena approvato il progetto definitivo-esecutivo si provvederà all'affidamento dei lavori.

Attualmente non è possibile avviare la bonifica delle aree denominate "Sassuolo Due" e "Comer", rientranti nell'ex Sito di interesse nazionale "Sassuolo-Scandiano", in quanto tali interventi non sono stati finanziati e le proprietà risultano private.

Le Associazioni ambientali

In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende continuare a sostenere le associazioni impegnate nella realizzazione di attività di carattere ambientale, promosse dall'Amministrazione comunale o dalle organizzazioni di volontariato.

Il Comune di Sassuolo riconosce il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo ed intende favorirne l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile, culturale e ambientale individuate dall'Ente; in particolare intende proseguire e rafforzare la collaborazione con GGEV (Guardie Giurate Ecologiche Volontarie) della Provincia di Modena, G.E.L. (Guardie Ecologiche di Legambiente), LIPU, Gruppo Naturalistico Sassolese, La Fenice, SAF (Saxol Animals Friends), Ekoclub ed eventualmente con altre associazioni interessate a concorrere al conseguimento delle finalità individuate dal Comune.

I comitati del verde

In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende proseguire la collaborazione con i Comitati di quartiere che si occupano della cura di alcune aree verdi urbane di proprietà comunale. Essendo in scadenza si intende pertanto rinnovare, rivedendole, le convenzioni, il cui obiettivo è assicurare la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione delle aree verdi comunali attraverso interventi di pulizia e manutenzione ordinaria eseguiti dai Comitati. Detti interventi permettono di attivare con l'Amministrazione comunale una fattiva collaborazione volta a concorrere ad una sempre migliore ed efficace gestione e cura del verde pubblico, promuovendo altresì importanti occasioni di aggregazione sociale.

Rifiuti

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'Amministrazione comunale intende rivedere, nell'ottica dell'efficientamento del servizio, alcuni servizi comunali. In particolare si intende:

- riorganizzare il servizio di spazzamento, al fine di garantire una città più pulita;
- riorganizzare il servizio target di raccolta carta/cartone per le utenze commerciali del centro e per l'area artigianale di via Regina Pacis, modificando modalità e orari del servizio;
- riorganizzare a livello di Unione i centri di raccolta dei rifiuti, con la chiusura del CdR di via Regina Pacis a Sassuolo e Quattro Passi a Formigine e rendendo intercomunali i CdR rimanenti, affinché i cittadini possano conferire presso il CdR che troveranno maggiormente comodo. Per la valorizzazione del servizio, inoltre l'Amministrazione intende ripristinare e mantenere le agevolazioni tariffarie sulla base dei rifiuti conferiti in modo differenziato direttamente dai cittadini;
- riorganizzare il servizio dei mercati;
- riorganizzare i cestini grandi del centro storico.

Si intende inoltre completare il sistema di raccolta stradale mediante cassonetti nell'ambito del progetto Smart Waste System. Tale progetto prevede la riorganizzazione della raccolta stradale stessa mediante la creazione di isole di base complete e la sostituzione delle aperture dei cassonetti stessi (pedaliera per RD e conferimento limitato per RSU). Ci si prefigge quindi l'obiettivo di incentivare la RD e di efficientare il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Per il centro storico e le aree artigianali invece sarà studiato un sistema ad hoc.

Proseguirà inoltre l'attività di controllo del Comune sul PEF approvato da ATERSIR, nonché sul futuro Piano d'Ambito e Gara per l'affidamento del SGRUA tutt'ora in fase di definizione da parte di ATERSIR.

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Inquinamento atmosferico

Con DGR n. 1180/2014 è stato adottato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), che impone alle Amministrazioni comunali specifici obiettivi al 2020; pertanto, non appena la Regione avrà fatto chiarezza sulle azioni che i Comuni aventi una popolazione compresa tra i 30.000 e 50.000 abitanti dovranno adottare, saranno avviate tutte le attività propedeutiche all'allineamento degli strumenti urbanistici e all'attuazione delle misure previste.

In quest'ambito si inserisce il proseguimento del monitoraggio della qualità dell'aria, al quale il Comune partecipa contribuendo ai costi di gestione della rete mediante apposita convenzione stipulata tra Regione, Comuni ed ARPA.

Inquinamento acustico

Nel corso del 2014 è stato avviato l'iter finalizzato all'aggiornamento della Classificazione acustica del territorio comunale, pertanto nel 2015 si prevede l'approvare tale strumento. Nel triennio 2016-2018 si prevede inoltre di completare tale attività con la realizzazione del Piano di risanamento acustico.

Inquinamento elettromagnetico

In collaborazione con ARPA proseguirà l'attività di controllo delle stazioni radio base presenti sul territorio comunale, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento elettromagnetico.

L'amianto

Proseguirà, con la collaborazione dell'AUSL, l'attività di controllo e verifica delle coperture in amianto segnalate presenti sul territorio. Si prevede inoltre la creazione di un database per il monitoraggio costante delle segnalazioni e la loro georeferenziazione.

ENERGIA ELETTRICA

In continuità con le gestioni delle precedenti annualità si mantiene sostanzialmente invariato il sistema per le utenze sulla base del costo dell'energia elettrica stimato nell'anno di competenza (tenuto conto di un incremento di 1,3 % dovuto all'andamento dei mercati) associando la spesa al consumo energetico oltre gli adeguamenti contrattuali.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

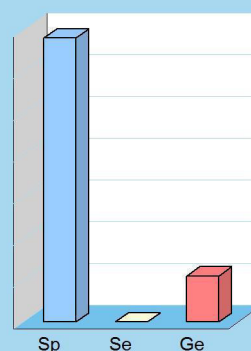
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	1.360.000,00	2.500.000,00	1.200.000,00
Entrate specifiche		1.360.000,00	2.500.000,00	1.200.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	225.635,22	227.712,23	219.510,10
Totale		1.585.635,22	2.727.712,23	1.419.510,10

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

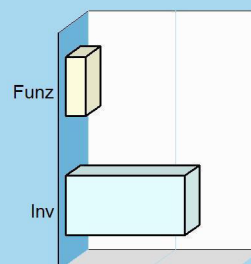
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	225.635,22	227.712,23	219.510,10
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		225.635,22	227.712,23	219.510,10
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.360.000,00	2.500.000,00	1.200.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.360.000,00	2.500.000,00	1.200.000,00
Totale		1.585.635,22	2.727.712,23	1.419.510,10

Impieghi 2016



Obiettivo gestionale

Trasporto Pubblico locale

Il Comune di Sassuolo, unitamente all'Amministrazione Provinciale e agli altri Comuni della Provincia di Modena, partecipa all'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale, esercente le funzioni spettanti ai Comuni e alla Provincia relativamente all'organizzazione e all'espletamento delle procedure per la gestione del trasporto pubblico locale, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i gestori dei servizi.

Consapevole dell'importanza di garantire ed incentivare la fruizione del servizio di trasporto pubblico anche alla fasce più deboli della popolazione, il Comune di Sassuolo proseguirà le agevolazioni tariffarie per gli abbonamenti annuali di disabili ed anziani.

Viabilità e infrastrutture stradali

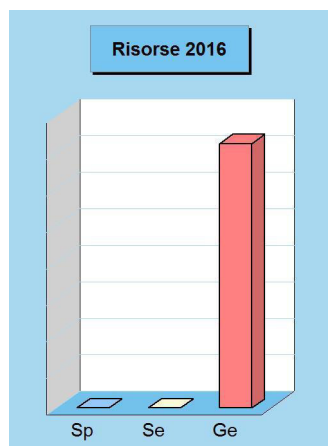
Sono previsti nel Piano triennale delle opere pubbliche somme relative agli estendimenti delle piste ciclabili ed interventi di messa in sicurezza della viabilità tramite rotatorie e implementazione della segnaletica stradale, interventi di messa in sicurezza di strade. Tali interventi sono gestiti dalla patrimoniale del Comune SGP.

Si sta per procedere all'assegnazione di un incarico professionale per la redazione del **PUM -Piano Urbano della Mobilità** con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità alla città, creare un moderno sistema di mobilità mista che abbia forti connessioni tra mobilità pubblica e privata, particolare attenzione alla predisposizione di opere compensative legate allo sviluppo della rete autostradale e lo sviluppo di una mobilità sostenibile, così da rendere più sicure e fruibili le zone residenziali e scolastiche.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	7.235,00	7.235,00	7.235,00
Totale	7.235,00	7.235,00	7.235,00

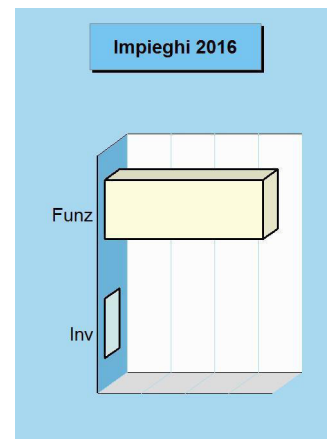


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	7.235,00	7.235,00	7.235,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	7.235,00	7.235,00	7.235,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	7.235,00	7.235,00	7.235,00



Obiettivo gestionale

Sistema di Protezione Civile

In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende proseguire la fattiva collaborazione con le organizzazioni locali di volontariato di protezione civile (GEV, GEL, ANA, ANC, VOS).

Proseguirà inoltre la collaborazione con la struttura provinciale di protezione civile, mediante il versamento della propria quota al Fondo provinciale di protezione civile.

Sarà inoltre eseguita come ogni anno la ricognizione dei tratti critici del reticolo idrografico, con successiva segnalazione agli Enti competenti delle criticità rilevate e si prevede di avviare l'iter di aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

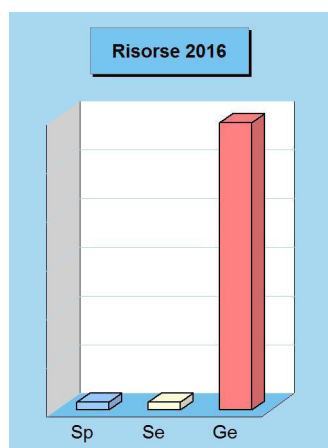
Interventi a seguito di calamità naturali.

In occasione di eventi calamitosi il Comune si attiverà tempestivamente al fine garantire la gestione ed il superamento dell'emergenza, nonché l'assistenza alla popolazione.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



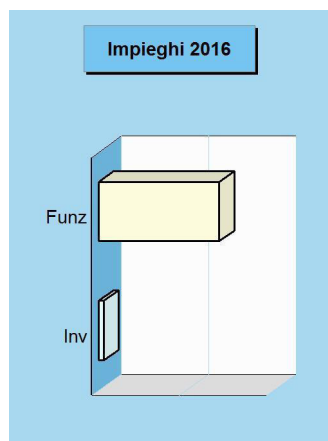
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	320.000,00	170.000,00	170.000,00
Entrate specifiche		320.000,00	170.000,00	170.000,00
Proventi dei servizi	(+)	280.000,00	300.000,00	300.000,00
Quote di risorse generali	(+)	6.575.082,83	11.978.573,83	11.779.292,83
Totale		7.175.082,83	12.448.573,83	12.249.292,83



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Servizi educativi per la prima infanzia	280.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale	280.000,00	300.000,00	300.000,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.885.082,83	5.088.573,83	5.089.292,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.885.082,83	5.088.573,83	5.089.292,83
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	290.000,00	7.360.000,00	7.160.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		290.000,00	7.360.000,00	7.160.000,00
Totale		7.175.082,83	12.448.573,83	12.249.292,83

Obiettivo gestionale

contributi agli investimenti a famiglie

L'abbattimento delle barriere architettoniche rappresenta una delle azioni più importanti per una comunità che intenda promuovere un vero contrasto all'esclusione sociale e la realizzazione di ambienti di vita accoglienti anche per i cittadini disabili

La legge n. 13/1989 prevede l'erogazione di contributi economici a fondo perduto per la realizzazione di opere finalizzate al superamento e alla eliminazione di barriere architettoniche a favore di portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti.

Il comune di Sassuolo, ai sensi della legge 13/89, eroga contributi a fondo perduto, con fondi regionali, per opere direttamente finalizzate al superamento e/o alla eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati

servizio necroscopico e cimiteriale

I Cimiteri Comunali sono stati dati conferiti in concessione amministrativa a Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl. Restano di competenza dell'Ente la determinazione delle tariffe cimiteriali e la definizione delle linee di indirizzo. I Servizi Necroscopici sono oggetto di Convenzione tra il Comune di Sassuolo e l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia per l'utilizzo ed il funzionamento di strutture ed infrastrutture della struttura complessa di medicina legale quali obitorio-deposito di osservazione salme.

Obiettivo gestionale

• DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Nei Nidi d'infanzia, a seguito della riduzione di richiesta di servizio da parte degli utenti, anche con l'obiettivo di garantire una pluralità di offerte che meglio rispondano alle mutate esigenze delle famiglie, si valuteranno nuovi modelli organizzativi volti anche alla razionalizzazione ed all'ottimale utilizzo delle risorse disponibili, nel mantenimento delle condizioni qualitative in essere.

In particolare:

- si procederà, sulla base delle richieste di ammissione pervenute, alla razionalizzazione sia delle risorse umane ridefinendo il numero di bambini da inserire presso ciascuna sezione delle diverse strutture comunali ed agevolando la formazione di sezioni miste (per età ed orario di funzionamento), che delle strutture proseguendo l'inserimento dei bambini in fascia di età "lattanti" presso il Nido d'infanzia S. Agostino, in appalto a ditta specializzata.
- proseguirà la sperimentazione del progetto di avviamento alla lingua inglese nei nidi d'infanzia.

A seguito della scadenza, in data 31.07.2016, dell'appalto relativo alla progettazione e gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, si procederà all'affidamento del servizio a ditta esterna mediante espletamento di procedura aperta.

A decorrere dall'a.s. 2015/2016, è stato avviato un nuovo servizio integrativo, lo "Spazio Bambino", presso un nido comunale, ai sensi della L.R. 1/2000 e ss.mm.e ii. e della "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione" n. 85/2012, con l'intento di offrire alle famiglie una maggiore flessibilità negli orari e costi contenuti. Il servizio è rivolto ai bambini in età compresa tra 1-3 anni e prevede una frequenza ridotta rispetto al servizio di nido tradizionale (antimeridiana), senza somministrazione del pasto.

Proseguirà il tavolo di lavoro interdisciplinare di progettazione partecipata in linea con quanto previsto dalla L.R. 09.02.2010 n. 3, composto da rappresentanti delle diverse parti interessate, con compiti di ideazione e progettazione di nuove forme di servizi dedicati alla prima infanzia da attivare a decorrere dall'a.s. 2016/2017, previa lettura dei bisogni delle famiglie.

Sono state avviate convenzioni coi Servizi educativi privati per la prima infanzia presenti sul territorio comunale, a decorrere dal 01.09.2015, per anni 3, per l'inserimento di un numero massimo di 45 posti bambino (per l'a.s. 2015/2016), con possibilità di variazione, nei successivi anni scolastici, sulla base delle iscrizioni pervenute e delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione comunale.

- Interventi per gli anziani

E' stato ultimato, sotto il profilo degli strumenti urbanistici, l'iter per la conformità urbanistica dell'area destinata alla realizzazione dell'intervento di **concessione di costruzione e gestione** di n. 2 strutture destinate a servizi residenziali e semi residenziali per anziani non autosufficienti, in sostituzione dei servizi svolti presso la struttura denominata Casa Serena. Di tale area, situata nel polo ospedaliero, è possibile la acquisizione gratuita, in quanto già oggetto di donazione dal Comune in forza di rogito rep. n. 388 del 30.6.2006. L'Asl ha autorizzato tale donazione con propria deliberazione n. 142 del 4.9.2012.

Dalle valutazioni di fattibilità effettuate anche con il coinvolgimento della Commissione ex DGR 564/2000 è emersa la possibilità di realizzare n. 2 strutture di capacità ricettiva non oltre n. 75 posti ciascuna, autonome come organizzazione degli spazi e delle attività, completamente separate fra loro per quanto riguarda i nuclei residenziali, ma contigue e quindi con la possibilità di condividere alcuni servizi generali per indicativi n. 150 posti, di cui n. 105 già inseriti nella programmazione sociosanitaria, e con la possibilità di ospitare un nucleo residenziale temporaneo per gravi dementi dotato dei requisiti strutturali previsti dalla direttiva n° 514/2009.

Relativamente ai servizi attualmente funzionanti presso la **struttura Casa Serena di Via Salvarola** si prevede l'avvio dell'accreditamento provvisorio ex DGR 514/2009, per il periodo necessario alla realizzazione delle nuove strutture, a seguito di conclusione del contenzioso relativo al procedimento di selezione pubblica, svolto a cura dell'Unione dei Comuni del distretto Ceramico, (Soggetto Istituzionalmente competente nel rispetto della direttiva regionale n° 514/2009). Il soggetto gestore è tenuto al versamento al Comune di Sassuolo, proprietario della struttura, in base alle tariffe previste dalla normativa regionale sull'accreditamento di una quota per l'uso della struttura e delle attrezzature. In adeguamento a quanto previsto in materia di normativa antincendio, a seguito della realizzazione dei lavori di somma urgenza realizzati nell'anno 2014, potranno funzionare presso la struttura Casa Serena di Via Salvarola : n. 80 posti Casa Residenza Anziani, n. 12 di RSA / GDA e n. 8 di Centro Diurno.

Per il tempo strettamente necessario alla definizione del contenzioso e all'avvio dell'accreditamento provvisorio del servizio si proseguirà alla proroga tecnica del contratto in essere, già affidato nell'anno 2010 a seguito di procedura aperta; inoltre, nel perseguimento dell'obiettivo di ricomposizione delle responsabilità gestionali, per la miglior sinergia organizzativa le prestazioni affidate saranno implementate dalla attività della assistenza infermieristica, in sostituzione

degli operatori dell'AUSL. Sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 7 del giugno 2007 della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna, l'AUSL provvede al rimborso degli oneri effettivamente sostenuti entro i limiti precedentemente fissati,

- Interventi per il diritto alla casa

Relativamente al tema abitativo è stato avviato il percorso di trasferimento della gestione dell'agenzia casa all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico. Si prende atto della delibera della giunta dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, n. 18 del 13 maggio 2015 con la quale si è stabilito che restano in gestione ai Comuni, in via transitoria, per il solo tempo necessario a garantire l'avvio della funzione associata, gli adempimenti relativi alla Funzione Sociale "ricerca dell'abitazione e assegnazione di alloggi pubblici".

Fino all'avvio effettivo i Servizi Sociali territoriali indirizzano l'azione amministrativa alla costante e coerente valutazione dell'imminente cambiamento, onde favorire l'uniformazione di procedimenti e prassi

Sono previste, quindi, le necessarie risorse economiche in carico al bilancio del Comune di Sassuolo, al fine di garantire la continuità della funzione che include la gestione di contratti pluriennali, restando in vigore i regolamenti comunali e relativi strumenti attuativi

In particolare, le azioni previste nell'anno 2016 riguardano:

- il proseguimento del piano di razionalizzazione dell'utilizzo degli alloggi ERP che prevede di proporre cambi-alloggi "d'ufficio" volti a superare situazioni di sottoutilizzo e di sovraffollamento.
- lo scorrimento della graduatoria aperta per la assegnazione di alloggi ERP
- la pubblicazione della graduatoria per le assegnazione di alloggi mediante progetto Agenzia Casa.

In tale percorso si inseriscono azioni volte ad un ulteriore contenimento delle spese di gestione dell'agenzia casa, attraverso la disdetta di contratti di locazione di alloggi riconsegnati dagli assegnatari e non più idonei a nuove assegnazione e attraverso la contrattazione con i proprietari di nuovi e ribassati canoni di locazione.

- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

La funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 7 comma 3 L.R. 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27 del D.L. 78/2010 è stata conferita, a far tempo dal 1 gennaio 2015 all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico costituita tra i Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Prignano sulla Secchia, Sassuolo, Frassinoro, Montefiorino e Palagano..

Da Settembre 2015 è stata inoltre trasferita la funzione di gestione delle attività del Centro per le Famiglie.

All'interno dell'Unione è istituito il SETTORE *POLITICHE SOCIALI* a cui sono demandate le funzioni tutte e che comprende i seguenti servizi:

- Servizio Ufficio di Piano
- Servizio Sociale Tutela Minori
- Servizio Sociale Territoriale di Sassuolo
- Servizio Sociale Territoriale di Formigine
- Servizio Sociale Territoriale di Fiorano Modenese
- Servizio Sociale Territoriale di Maranello
- Servizio Sociale Territoriale di Prignano
- Servizio Sociale Territoriale della Montagna, costituito dai Comuni di Frassinoro, Montefiorino e Palagano,
- Centri per le famiglie

Tali Poli territoriali funzionano nelle sedi operative presso i Comuni che l'Unione utilizza, ai sensi dell'art. 7 della convenzione citata.

Anche a seguito del conferimento delle funzioni all'Unione restano in gestione al Comune di Sassuolo gli interventi in materia di:

- Sviluppo di Comunità e iniziative di cittadinanza solidale, compresi eventuali interventi di animazione dei quartieri, con particolare riferimento alla progettazione su via Respighi
- Tenuta del registro del volontario singolo con assunzione della spesa assicurativa e procedimento di avvio degli inserimenti nelle attività dell'Ente, della società partecipata,SGP srl
- Organizzazione, gestione e sviluppo dei rapporti con l'associazionismo e il volontariato sociale (fatta eccezione per il convenzionamento per l'affidamento della gestione di servizi socio-assistenziali già in carico all'unione dei Comuni) nonché in ambito socio sanitario. In particolare, in tale ambito prosegue, con durata quinquennale, la convenzione tra il Comune di Sassuolo e l'AVIS Comunale di Sassuolo per il sostegno della attività ordinaria annuale in esito al suo trasferimento presso la nuova sede ubicata in Sassuolo – Via decorati al valor militare, 14 in sostituzione della precedente concessa dall'Amministrazione Comunale in comodato gratuito e non più utilizzabile per motivi sanitari;
- Progetto Defibrillatori: nel 2013 sono stati acquisiti al patrimonio comunale n. 15 defibrillatori donati dal Rotary Club di Sassuolo, collocati in luoghi di aggregazione cittadina e di grande frequentazione o ad alto flusso turistico, in strutture dove si registra un grande afflusso di pubblico e, in genere, ove sia più alta l'incidenza di arresti cardiaci, tenendo conto comunque della distanza dalle sedi del sistema di emergenza. Il Comune di Sassuolo prosegue, in collaborazione con i servizi sanitari, la attività di manutenzione e di collaborazione per la formazione degli operatori.

Si ricercheranno, nel 2016, altre collaborazioni per implementare il n° di defibrillatori al fine di dotare anche gli impianti sportivi del territorio.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

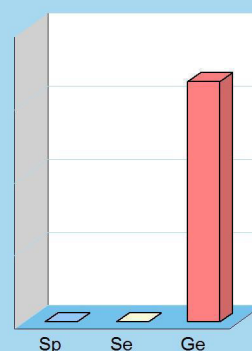
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	166.505,00	164.515,50	164.515,50
Totale		166.505,00	164.515,50	164.515,50

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

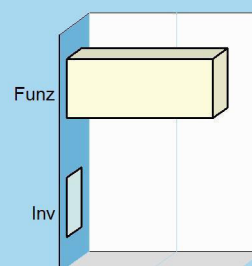
Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	166.505,00	164.515,50	164.515,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		166.505,00	164.515,50	164.515,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		166.505,00	164.515,50	164.515,50

Impieghi 2016



Obiettivo gestionale

Ulteriori spese in materia sanitaria

Disinfezione – disinfestazione – derattizzazione

Si provvederà ad assicurare, mediante specifici rapporti contrattuali con Hera o con altre ditte specializzate nel settore, i servizi di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, raccolta e smaltimento delle spoglie animali.

Lotta alla zanzara tigre

Si provvederà ad assicurare il servizio di disinfestazione per la zanzara tigre, consistente nel trattamento con prodotti larvicidi dei tombini-caditoie situati nelle aree pubbliche del territorio comunale, con l'obiettivo di contrastare la diffusione della zanzara tigre, sulla scorta delle indicazioni del Servizio Sanitario Regionale. Si prevede di attivare forme di sensibilizzazione sul tema, anche ricorrendo alla collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale ed, eventualmente, alla fornitura di prodotti larvicidi ai cittadini residenti.

Il canile intercomunale e le colonie feline

L'art. 2 della L.R. n. 27/2000 prevede che i Comuni provvedano a realizzare o risanare strutture pubbliche di ricovero per cani ed eventualmente per gatti e comunque garantire la presenza ed il funzionamento di tali strutture. Detta presenza è garantita dal canile intercomunale, entrato in funzione nel giugno 2009 - deliberazione C.C. n.75/08 - sito in Comune di Formigine loc. Pederzona, a cui fanno capo i Comuni modenesi del Distretto Ceramico. Essendo in scadenza il contratto di gestione saranno avviate le procedure per il nuovo affidamento.

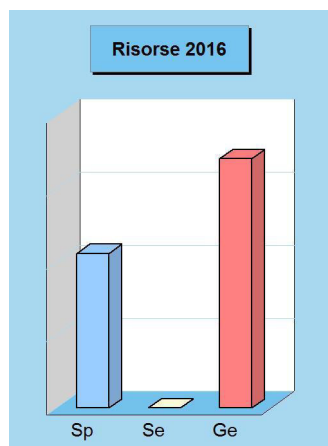
Per quanto attiene le colonie feline, si prevede di proseguire nella sterilizzazione dei gatti, in collaborazione con volontari e/o associazioni presenti sul territorio.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il Comune di Sassuolo intende favorire la realizzazione di iniziative proposte da enti pubblici e/o associazioni di volontariato, al fine di promuovere una maggiore sensibilizzazione verso le tematiche connesse al benessere degli animali e al divieto di abbandono degli stessi.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	105.672,00	42.492,00	0,00
Entrate specifiche	105.672,00	42.492,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	165.536,00	170.442,00	170.442,00
Totale	271.208,00	212.934,00	170.442,00

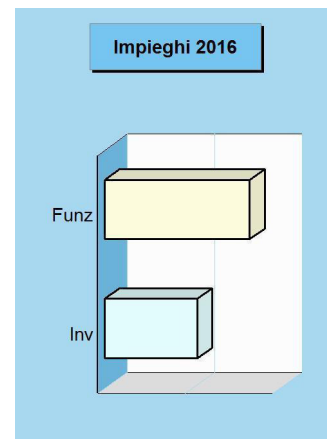


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	165.536,00	170.442,00	170.442,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	165.536,00	170.442,00	170.442,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	105.672,00	42.492,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	105.672,00	42.492,00	0,00
Totale	271.208,00	212.934,00	170.442,00



Obiettivo gestionale

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

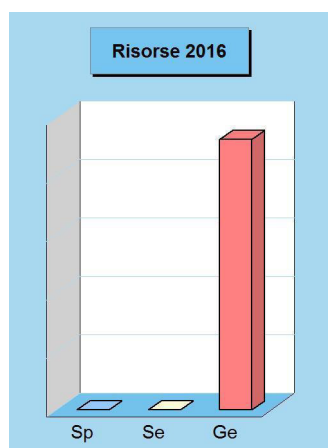
Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

L'Amministrazione punta a consolidare la rete delle piccole e medie imprese commerciali e dei servizi presenti sul territorio. Le azioni in programma agiranno da elemento di attrazione dei cittadini sassolesi e di quelli provenienti dai territori limitrofi, così da contrastare il rischio di "desertificazione" del centro storico di Sassuolo e della altre zone della città. Dalle Fiere d'Ottobre alle iniziative del Natale, dai mercatini a tema ai mercati straordinari, dal mercato del contadino ai mercati di Braida, dalla Notte celeste alla Stagione estiva, saranno numerosi gli eventi che, lungo tutto l'arco dell'anno, punteranno a favorire la presenza sempre più numerosa di visitatori; con l'auspicabile conseguenza, attraverso azioni promozionali degli operatori privati, di incentivare la funzione dei centri commerciali naturali di Sassuolo. L'obiettivo è di pensare un percorso strutturato per le vie del centro (collegato con il nuovo sistema dei parcheggi e in più in generale della mobilità) che diventi una sorta di "tappeto rosso" per distribuire la passeggiata commerciale in modo più esteso, capillare e completo rispetto all'attuale circuito, circoscritto a poche zone. In questo senso, è in fase di realizzazione (e sarà implementato anche nel corso del 2016) il Progetto sperimentale per la valorizzazione condivisa del centro storico di Sassuolo che comprende anche interventi a favore di nuove attività ed un supporto informativo (App e Sito) e formativo che si integri coi percorsi turistici in modo da trovare nelle attività commerciali della città un servizio, un supporto e un motivo in più di interesse e di permanenza. Le azioni saranno implementate con la collaborazione del Comitato dei commercianti del centro storico di Sassuolo e delle Associazioni di categoria del Commercio e dei Servizi.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



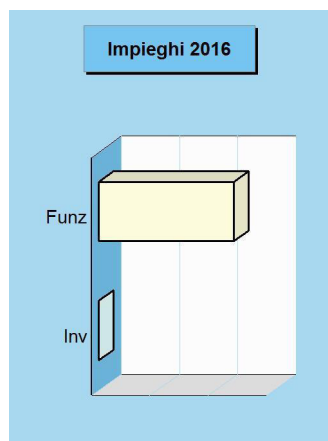
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	46.260,00	46.260,00	46.260,00
Totale		46.260,00	46.260,00	46.260,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	46.260,00	46.260,00	46.260,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		46.260,00	46.260,00	46.260,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		46.260,00	46.260,00	46.260,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

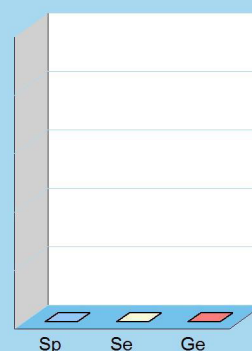
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

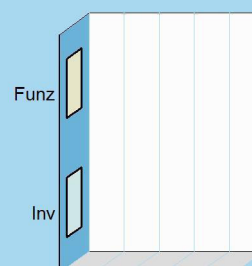
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

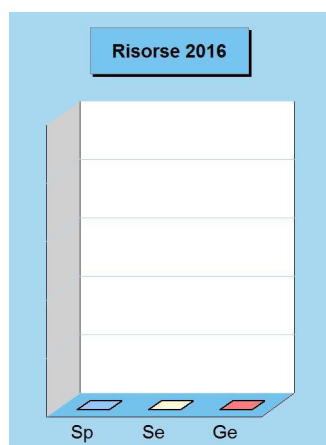
Impieghi 2016



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

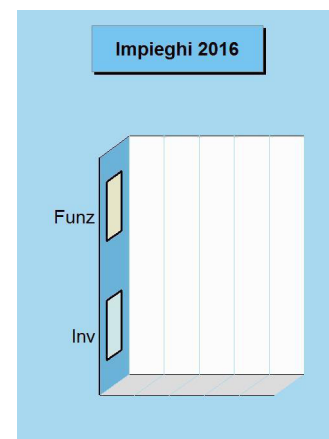


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Obiettivo gestionale

Fonti energetiche

L'Amministrazione comunale intende rivedere le azioni previste dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), redatto nel 2011 a seguito dell'adesione del Comune di Sassuolo all'iniziativa comunitaria denominata "Patto dei Sindaci", in quanto si rende necessario adeguarle ai cambiamenti degli ultimi anni anche nell'ottica del monitoraggio del PAES stesso.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45/2014.

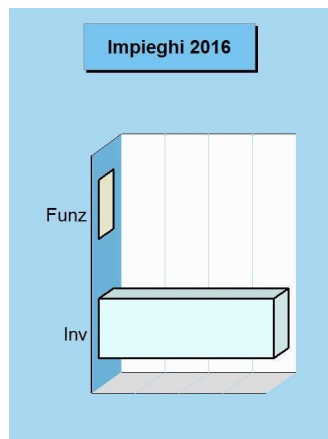
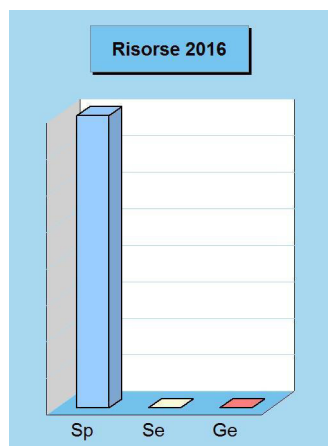
In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- "Strategie di Pianificazione",

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	80.000,00	50.000,00	150.000,00
Entrate specifiche		80.000,00	50.000,00	150.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		80.000,00	50.000,00	150.000,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	80.000,00	50.000,00	150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		80.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale		80.000,00	50.000,00	150.000,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

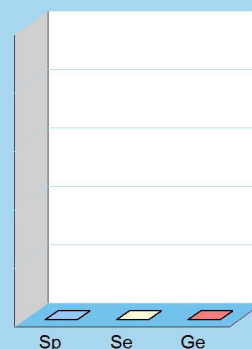
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	3.253,00	0,00	0,00
Totale		3.253,00	0,00	0,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

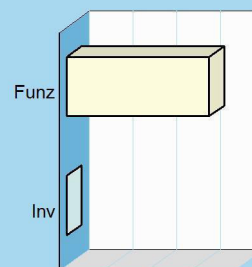
Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.253,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.253,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.253,00	0,00	0,00

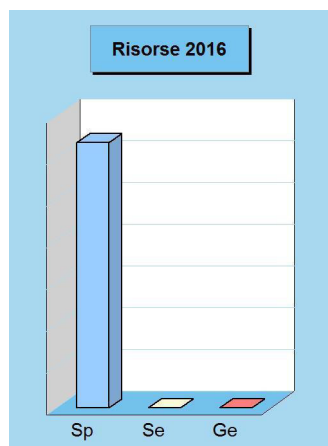
Impieghi 2016



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.271.659,36	1.588.333,90	1.891.837,59
Entrate specifiche	1.271.659,36	1.588.333,90	1.891.837,59
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.271.659,36	1.588.333,90	1.891.837,59

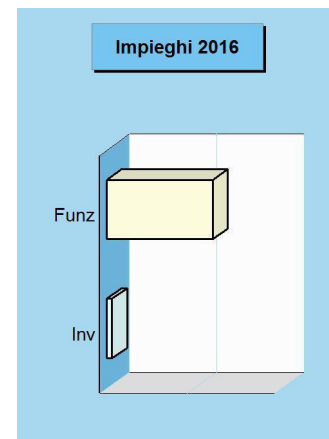


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

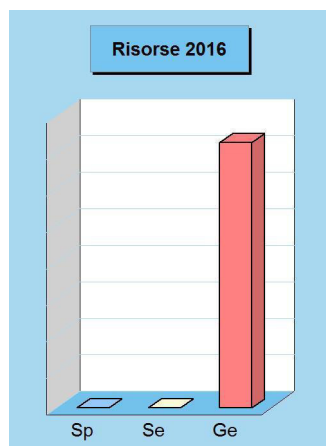
Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.211.659,36	1.528.333,90	1.831.837,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.211.659,36	1.528.333,90	1.831.837,59
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	1.271.659,36	1.588.333,90	1.891.837,59



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



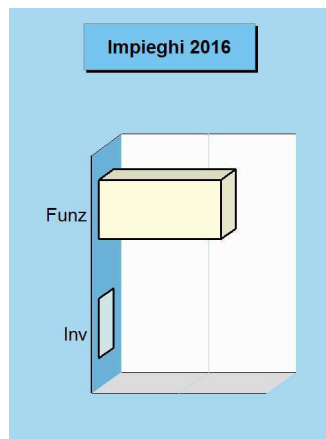
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.394.603,66	1.422.111,00	1.450.596,25
Totale	1.394.603,66	1.422.111,00	1.450.596,25



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

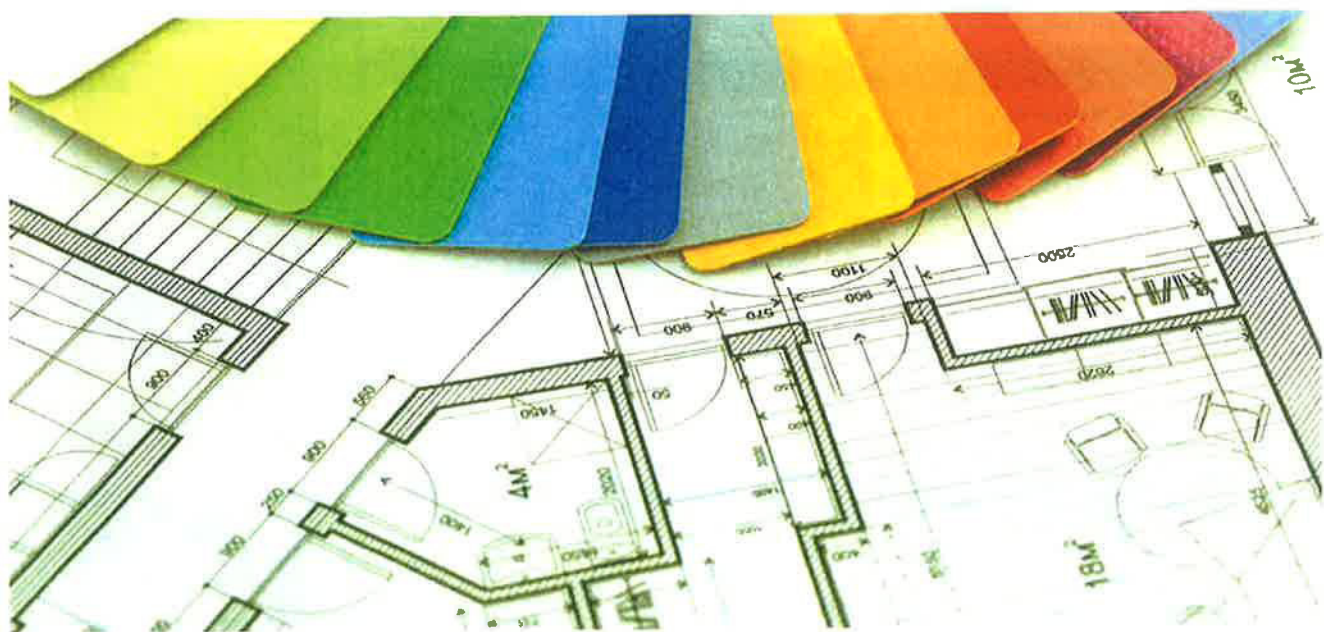


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	1.394.603,66	1.422.111,00	1.450.596,25
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.394.603,66	1.422.111,00	1.450.596,25
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.394.603,66	1.422.111,00	1.450.596,25

2

Sezione Operativa (Parte 2)
**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.
E PATRIMONIO**





DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018

Programmazione del fabbisogno di personale

Il rispetto dei vincoli per le assunzioni

La programmazione di fabbisogni del personale avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in tema di spesa del personale in generale e di assunzioni in particolare. Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione. Inoltre, le regole per il rispetto del cosiddetto "Patto di stabilità interno" e delle relative sanzioni connesse al mancato rispetto, ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale.

Ad oggi la normativa di riferimento è da rinvenirsi, in generale, nei commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007), e loro modificazioni ed integrazione, secondo i quali gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

La sentenza della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 27/2015 ha disposto che "(...) Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge n. 296/2006, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, devono considerarsi immediatamente cogenti alla stregua del parametro fissato dal comma 557 quater e la programmazione delle risorse umane deve essere orientata al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale ivi indicato".

Per quanto attiene le facoltà assunzionali a tempo indeterminato, l'art. 3, commi 5, 5-quater e 6, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge 11/8/2014, n. 114, ha dettato le seguenti disposizioni:

"5. Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. ...omissis... La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27/12/2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. ...omissis... Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.

5-quater. Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal

1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.

6. I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.”

Per il biennio 2015-2016 il legislatore, con l'art. 1, comma 424 della legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha previsto di vincolare le risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato delle amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali, alla ricollocazione del personale soprannumerario delle Amministrazioni provinciali e di area vasta. La percentuale di *turn over* pari al 60% per l'anno 2015 e all'80% per l'anno 2016 deve, quindi, essere destinata in via prioritaria all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate al 1° gennaio 2015. Le risorse rimanenti, ovvero quelle derivanti dalle facoltà ad assumere al netto di quelle utilizzate per l'assunzione dei vincitori, devono essere destinate, sommate ai risparmi derivanti dalla restante percentuale di cessazioni (ovvero 40% per il 2015 e 20% per il 2016), ai processi di mobilità del personale soprannumerario degli enti di area vasta. Le assunzioni sono consentite soltanto per gli enti che sono in regola con i vincoli del patto di stabilità interno e che hanno sostenibilità finanziaria di bilancio. In sostanza il legislatore vincola gli enti a destinare il 100% del *turn over* alla mobilità del personale degli enti di area vasta, salvaguardando l'assunzione dei vincitori esclusivamente a valere sulle facoltà ordinarie di assunzione. Sono altresì salvaguardate le esigenze di incremento di part-time nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 101, della legge 244/2007, nonché le assunzioni obbligatorie di categorie protette finalizzate alla copertura delle quote di riserva. Da ricordare che le trasformazioni a tempo pieno dei rapporti di lavoro di personale assunto a tempo parziale sono da considerarsi, in termini finanziari, nuove assunzioni e, pertanto, da computare nel novero delle risorse assegnate al *turn over*.

Sempre con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, l'art. 7, comma 6, del D.L. 31/8/2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 30/12/2013, n. 125, stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono obbligatoriamente procedere alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette nelle percentuali previste dalla normativa vigente. Detta disposizione deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà. Il costo di dette assunzioni non rileva nel calcolo della spesa di personale al fine della verifica del rispetto dell'obbligo di contenimento della stessa dall'art. 1, comma 557-quater, della legge 27/12/2006, n. 296, mentre deve essere conteggiato ai fini della determinazione dell'incidenza della spesa di personale rispetto alle spese correnti ai fini di cui al comma 557, lett. a) della legge 27/12/2006, n. 296 e dell'art. 3, comma 5-quater, del D.L. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014.

Sulle norme sopra richiamate si è innestata la recente Legge di stabilità per l'anno 2016 (legge n. 208 del 28/12/2015), che ha introdotto più stringenti vincoli al *turn-over*. In particolare:

1) nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi della riforma della dirigenza pubblica, sono resi indisponibili i posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015, tenendo comunque conto del numero dei dirigenti in servizio senza incarico o con incarico di studio e del personale dirigenziale in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa (il Comune di Sassuolo, alla predetta data, non ha posti vacanti ascritti a qualifica dirigenziale);

2) per gli anni 2016, 2017 e 2018, gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale

cessato nell'anno precedente, fatte salve le più favorevoli percentuali esclusivamente per consentire il completamento dei processi di mobilità del personale degli enti di area vasta; 3) per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità degli enti di area vasta, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per gli enti locali il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo di mobilità.

Con riferimento alle possibilità assunzionali previste dalle vigenti norme e relativamente alla quantificazione della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente ai fini dell'applicazione del limite percentuale da destinare alle assunzioni a tempo indeterminato di personale si tiene conto delle seguenti indicazioni operative fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Nota circolare del n. 11786 del 22/02/2011:

- a) i risparmi realizzati per cessazione di personale a tempo indeterminato vanno calcolati "sempre sui dodici mesi, a prescindere dalla data di cessazione del servizio e dei relativi costi";
- b) il calcolo della spesa tiene conto della retribuzione fondamentale cui deve essere sommato, con separata evidenziazione, un valore medio di trattamento economico accessorio calcolato dividendo la quota complessiva dell'ultimo Fondo definito con apposita determinazione per il valore medio dei presenti nel medesimo anno, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre (in tal senso si è espressa anche la Corte dei Conti Sezione Controllo Emilia Romagna con propria deliberazione n. 18/2012/PAR);
- c) ai fini del calcolo del limite di spesa per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, la spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente è "attualizzata" facendo riferimento alle tabelle stipendiali dell'anno in corso, per neutralizzare gli effetti di eventuali benefici contrattuali e, in ogni caso, dell'indennità di vacanza contrattuale;
- d) tra i "cessati" sono conteggiati esclusivamente i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e – ex art. 14, comma 7, del D.L. 95/2012 "le cessazioni dal servizio per processi di mobilità (...) non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare a nuove assunzioni (...)";
- e) non rientrano nelle limitazioni le assunzioni di personale appartenente alle "categorie protette" di cui alla legge n. 68/1999, nel solo limite della quota d'obbligo; le cessazioni di personale appartenente a dette categorie, corrispondentemente, non vanno computate ai fini della determinazione delle risorse disponibili per nuove assunzioni;
- f) non sono da considerare tra i cessati i dipendenti trasferiti per esternalizzazione di servizi, in quanto la cessazione del personale è conseguenza del trasferimento di una funzione o di un servizio con il corrispondente obbligo di riduzione della dotazione organica ex art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001;
- g) non sono da considerare tra i cessati i dipendenti cessati a seguito di dichiarazione di eccedenza di personale di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/2001;
- h) sono equiparate a nuove assunzioni le eventuali riammissioni in servizio di dipendenti, disposte ai sensi del vigente CCNL;
- i) nel calcolo del costo delle nuove assunzioni (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, pareri n. 226/2011, n. 613/2011 e n. 51/2012) rientra quello connesso alla trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno nel caso in cui il lavoratore sia stato assunto con contratto a part-time, in considerazione dell'attuale vigenza dell'art. 3, comma 101, della legge n. 244/2007 ("Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può

avvenire nel rispetto delle modalità e limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatta richiesta”; non rientra, invece, quello connesso al ritorno a tempo pieno di personale che, assunto a tempo pieno, era andato part-time (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, parere n. 462/2012);

- j) tanto sui risparmi quanto sui costi gli importi sono calcolati al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap;
- k) infine, una volta individuati gli importi complessivi dei risparmi da cessazione, definiti nei termini di cui sopra, il budget assunzionale a tempo indeterminato è calcolato applicando la percentuale prevista dalla normativa sopra citata.

La quantificazione del risparmio per le cessazioni avvenute nell'anno 2015, calcolata come sopra riportato, corrisponde a circa 350.000 euro e costituisce il relativo “budget” teorico annuo consentito per assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2016, da riservare al riassorbimento del personale provinciale e di area vasta. Della cifra indicata, circa 37.000 euro sono relativi a personale cessato dal servizio ma distaccato presso l'Unione dei Comuni del Distretto ceramico.

Il suddetto tetto 2016 sarà da rideterminare in diminuzione, ripristinando le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente, nel caso in cui nell'ambito regionale non vi sia personale da ricollocare in mobilità o lo stesso sia stato ricollocato senza assegnazione a questo Comune.

Nel 2016 si concretizzeranno, inoltre, le assunzioni programmate nell'anno 2015, a valere sulle facoltà di *turn over* derivanti dalle cessazioni intervenute nell'anno 2014, che non si sono portate a compimento stante il forte ritardo nella ricollocazione delle unità soprannumerarie destinate ai processi di mobilità dal comma 424 della legge n. 190/2014. I margini di spesa per le predette assunzioni corrispondono a circa 256.000 euro, cui si aggiungono i resti di facoltà assunzionali non utilizzate nell'anno 2014 (relativi a cessazioni 2013) per circa 5.000 euro; anche i predetti limiti assunzionali saranno da ridefinire nel caso in cui, nell'ambito regionale, non vi sia personale da ricollocare in mobilità o lo stesso sia stato ricollocato senza assegnazione a questo Ente.

In ogni caso le assunzioni a tempo indeterminato potranno avvenire nei limiti consentiti dai vincoli di bilancio dell'Ente.

Sulla base delle norme ad oggi vigenti, per l'anno 2017 il budget assunzionale viene ipotizzato in circa 35.000 euro (25% delle cessazioni che avverranno probabilmente nell'anno 2016, ad oggi non totalmente formalizzate); per l'anno 2018 il budget assunzionale viene ipotizzato in circa 27.000 euro (250% delle cessazioni presunte per l'anno 2017). In sede di Piano delle assunzioni annuali e degli aggiornamenti annuali al Programma triennale dei fabbisogni di personale verrà verificata la compatibilità delle previsioni alla luce delle effettive cessazioni degli anni precedenti a quello di riferimento e degli eventuali risparmi di spesa originati da cessazione di personale, non utilizzati nell'anno precedente.

Per quanto riguarda la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà tener conto degli ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente in tema di contenimento della spesa per il personale, ed in particolare di quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122, così come più volte modificato ed integrato, e come da deliberazione della Corte dei Conti – sezione Autonomie, n. 2/2015/QMIG.

Il Comune di Sassuolo, considerato che è un ente in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, deve contenere la spesa complessiva per assunzioni a tempo determinato ed altre tipologie di lavoro

flessibile dentro a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. A tale vincolo si aggiunge un'ulteriore limitazione alla possibilità di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, la cui spesa, ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 89/2014, non può essere superiore all'1,1% della spesa del personale come risultante dal conto annuale del 2012.

La spesa per contratti di lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009, costituente il limite da rispettare negli anni di riferimento del Presente programma di fabbisogno di personale, ammonta ad € 154.914,52 per lavoro flessibile presso il Comune di Sassuolo ed € 58.523,77 per quota parte di partecipazione alla spesa per lavoro flessibile dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico.

Nei predetti tetti non sono ricomprese le assunzioni di dirigenti a tempo determinato in dotazione organica ex art. 110, comma 1, TUEL D.Lgs. n. 267/2000, come da delibera della Corte dei Conti – Sezione Autonomie - n. 12/SEZAUT/2012/INPR del 11 luglio 2012. A seguito delle nuove disposizioni contenute nel D.L. 90/2014, che ridisciplinano la fattispecie non più nel D.Lgs. n. 165/2001 ma nel D.Lgs. n. 267/2000, l'inserimento o meno nel tetto di cui sopra di tali assunzioni è stata rimessa alla sezione Autonomie della Corte dei Conti e, pertanto, i tetti sopra indicati saranno rideterminati, se necessario, in conformità a quanto verrà deciso dalla citata Corte.

I suddetti tetti dovranno essere rideterminati, inoltre, nel caso di conferimento di ulteriori funzioni all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico con relativo trasferimento di personale.

Nelle cifre sopra indicate non è ricompresa la spesa per Lavoro Estivo Guidato (LEG), in quanto si ritiene che detta spesa non debba essere inclusa tra quelle soggette ai limiti previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, essendo l'inserimento degli studenti attuato nell'ambito di tirocini curriculari finalizzati in modo esclusivo all'acquisizione di "formazione" da parte degli stessi, piuttosto che al conseguimento, per l'ente, di qualche utilità derivante dal lavoro prestato presso i servizi e che, pertanto, rimane esclusa ogni funzione retributiva delle borse di studio assegnate. Si precisa, tuttavia, che se le spese per LEG fossero da includere tra le spese soggette ai limiti predetti, il tetto 2009 dovrebbe essere incrementato di € 7.052,50, pari alla spesa sostenuta al medesimo titolo nel citato anno.

Direttive in materia di assunzioni a tempo indeterminato

Fatte salve le disposizioni speciali per il biennio 2015-2016 volte al riassorbimento del personale in soprannumero delle Province e degli enti di Area vasta, di cui si è detto, dal complesso delle disposizioni che governano i processi di assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni si enuclea il principio del "previo esperimento delle procedure di mobilità" come principale modalità di reclutamento delle risorse umane in uno scenario di contenimento e riduzione della spesa complessiva per il personale delle pubbliche amministrazioni. Pertanto, la modalità prioritaria di reperimento del personale a tempo indeterminato è la mobilità e solo in caso di esito negativo delle procedure di cui agli artt. 30 e 34 del D.Lgs. n. 165/2001, si può procedere all'assunzione di personale tramite l'indizione di nuovi concorsi.

Nell'ambito della programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato si dovrà tenere conto:

- a) di quanto già previsto nella programmazione 2015 e non ancora portato a termine;
- b) delle esigenze organizzative e funzionali espresse dai dirigenti in sede di formazione degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria del Comune per il triennio 2016/2018;
- c) delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato;
- d) dei vincoli di spesa precedentemente indicati (v. *Il rispetto dei vincoli per le assunzioni*);

- e) dell'obiettivo della contrazione degli organici dei profili professionali di minore valore aggiunto, categoria A e B, fatte salve specifiche esigenze emerse nell'ambito della programmazione di cui al punto b);
 - g) del corretto e funzionale utilizzo delle forme di lavoro flessibile;
 - h) della razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative;
 - i) della razionalizzazione delle strutture derivante dal conferimento di funzioni all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico;
 - l) dell'attenzione al rispetto dei vincoli normativi in tema di assunzioni obbligatorie.
- Nulla osta alle eventuali mobilità compensative di unità non ricomprese nel programma che non comportano oneri aggiuntivi per l'amministrazione comunale.

Direttive in materia di assunzioni a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile

Le esigenze di copertura della dotazione organica, intese come esigenze di carattere continuativo e duraturo e quindi permanente, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 165/2001, devono trovare soddisfazione esclusivamente con le assunzioni a tempo indeterminato; dunque, il ricorso alle tipologie di lavoro flessibile è consentito solo a fronte di esigenze temporanee o eccezionali.

Preso atto di quanto sopra, gli indirizzi per il ricorso alle forme di lavoro flessibile sono i seguenti:

- a) le assunzioni a tempo determinato o il ricorso alla somministrazione di lavoratori a termine possono essere attivate, fermi restando i limiti di spesa e quelli dei punti b) e c), prioritariamente per rispondere ad esigenze sostitutive di personale in servizio a tempo indeterminato assente per ogni causale per periodi superiori a due mesi. Le esigenze di carattere tecnico od organizzativo saranno valutate dal dirigente del Settore competente in materia di personale previa attestazione motivata della necessità da parte del dirigente di Settore a seguito dell'accertamento dell'impossibilità di provvedere con risorse interne al Settore stesso o di altri Settori (da verificare in sede di Conferenza dei dirigenti);
- b) il ricorso alle assunzioni a tempo determinato o ad altre forme di lavoro flessibile potrà avere luogo entro i limiti di spesa a tal fine previsti dai PEG;
- c) la scelta se ricorrere a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o contratti di somministrazione di lavoro temporaneo verrà valutata dal Responsabile del Settore Risorse Umane, di volta in volta secondo necessità e possibilità contingenti (disponibilità o meno di una graduatoria di concorso, possibilità di avvalersi di graduatoria di altro ente, ecc.), ricorrendo allo strumento, fra i due menzionati, che risulti essere più idoneo e/o più vantaggioso dal punto di vista della celerità ed economicità;
- d) sono escluse le assunzioni a tempo determinato di cui agli artt. 90 e 110 del D.Lgs n. 267/2000 per le quali dovrà di volta in volta pronunciarsi la Giunta Comunale.

Programmazione piano dei fabbisogni:

	Anno 2013 (consuntivo)	Anno 2014 (consuntivo)	Anno 2015 (previsione)	1° anno (prev.2016)	2° anno (prev.2017)	3° anno (prev.2018)
Dipendenti al 1/1	-	-	-	-	-	-
Cessazioni	-	-	-	-	-	-
Assunzioni	-	-	-	-	-	-
Dipendenti al 31/12	-	-	-	-	-	-
Spesa di personale Int.1	10.014.559,73	9.702.237,44	9.686.321,48	9.769.361,00	9.769.720,00	
Spesa di personale Int.3+5	201.252,46	148.415,26	246.196,18	220.260,77	220.260,77	
Spesa di personale Int.7 (Irap)	569.992,00	548.780,24	545.968,82	548.120,82	548.120,82	
Voci escluse (-)	- 2.332.422,84	- 2.237.905,78	- 2.281.229,43	- 2.241.335,69	- 2.241.380,52	
Spesa di personale netta	8.453.381,35	8.161.527,16	8.197.257,05	8.296.406,90	8.296.721,07	-

Verifica obbligo riduzione spesa personale aggiornato alle modifiche introdotte dall'art.3 comma 5 del D.L.90 del 24 giugno 2014 in vigore dal 25.06.2014 convertito con legge n.114 del 11.08.2014 (1) :

SPESE DI PERSONALE	2011-rendiconto	2012-rendiconto	2013-rendiconto	2015	2016	2017	2018
Totale spese personale	11.472.153,55	11.056.062,47	10.785.804,19	10.478.486,48	10.537.742,59	10.538.101,59	0,00
Componenti spesa escluse	2.814.777,55	2.431.399,17	2.332.422,84	2.281.229,43	2.241.335,69	2.241.380,52	0,00
TOTALE spesa	8.657.376,00	8.624.663,30	8.453.381,35	8.197.257,05	8.296.406,90	8.296.721,07	0,00
Media triennio 2011-2013	8.578.473,55						

(1) Ai fini dell'applicazione dell'art.1 comma 557 della legge n.296/2006, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013



***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018***

Piano delle Alienazioni

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2016 - 2018							
Previsione di entrate conseguenti alla vendita di immobili comunali di cui si procederà alla vendita a corpo o per lotti con riferimento a ciascuno di essi							
nr.	Descrizione immobile				Previsione entrata netta da imputare a bilancio		
		indirizzo	lotto	tipologia	anno di vendita	anno di vendita	anno di vendita
					2016	2017	2018
1	intervento Fincibec	via Valle d'Aosta	lotto unico	area	€ 750.000,00	€ 700.000,00	
11	area Via Pigozzi	Via Pigozzi	lotto unico	area		€ 23.880,00	
12	area in Via Sigonio	Via Sigonio	lotto unico	area		€ 20.257,50	
13	area in Via Cimarosa	Via Cimarosa	lotto unico	area		€ 6.360,00	
16	area in San Michele - in prossimità del torrente "Ardinale"		lotto unico	terreno agricolo	€ 71.268,03		
17	area in via San Pio X	via San Pio X	lotto unico	area		€ 98.550,00	
18	area in via Campolongo	via Campolongo/ via Gardena	lotto unico	area	€ 26.800,00		
19	area in via del Bacino	via del Bacino	lotto unico	area	€ 1.316,00		
20	TERRENO EDIFICABILE LIMITROFO VIA SAN POLO MQ 225,00	via S.Polo	lotto unico	area	€ 81.000,00		
21	PORZIONE DI TERRENO SU CUI INSISTEVA UN FABBRICATO DEMOLITO - VIA BRAIDA 313 - MQ 10	via Braida 313	lotto unico	area	€ 3.600,00		
22	BAR BOLLICINE VIA TOSCANA ZONA IN USO TRANSITO E SERVIZIO MQ 305	via Toscana	lotto unico	area			
25	area	via circ sud	lotto unico	area		€ 66.640,00	
27	ALIENAZIONE AREE P.E.E.P. ROMETTA -	vari	lotto unico	area	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
28	area	via Falzarego	lotto unico	area	€ 27.000,00		
29	area	via Pordoi-via Gardena	lotto unico	area	€ 30.982,50		
30	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA COMMERCIALE "ESSELUNGA" - PERMUTA DI AREE	circ nord est	lotto unico	area			
31	cessione spazio di mq 20 piazza Jan Pallach	piazza Jan Palach	lotto unico	area	€ 1.911,40		
32	area	circ nord est	lotto unico	area			€ 132.720,00

PIANO ALIENAZIONI 2016 - 2018

Tipologia	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Fabbricati NON Residenziali	2.804.575,80	400.000,00	488.950,00
Fabbricati Residenziali			436.800,00
Terreni	1.023.877,93	945.687,50	162.720,00
Altro	111.500,00	-	-
Totale	3.939.953,73	1.345.687,50	1.088.470,00



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018

Programmazione delle opere pubbliche

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	168.000,00	2.286.900,00	4.167.000,00	6.621.900,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	14.000.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	2.237.000,00	1.130.100,00	433.000,00	3.800.100,00
Totali	2.405.000,00	10.417.000,00	11.600.000,00	24.422.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Note:

Il Responsabile del Programma

Dott. Cavallini Corrado

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE **SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI SRL**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						S/N (6)	Importo	Tipologia (7)				
1		008	036	040		06	A05/08	Manutenzioni edifici scolastici e nidi	1	225.000,00	0,00	0,00	225.000,00	N	0,00	
2		008	036	040		06	A05/09	manutenzioni straordinarie ed adeguamenti normativi fabbricati pubblici ed impianti sportivi	2	0,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	N	0,00	
3		008	036	040		06	A05/09	lavori di messa in sicurezza immobili comunali	1	0,00	150.000,00	50.000,00	200.000,00	N	0,00	
4		008	036	040		06	A05/09	Manutenzione straordinaria Cimiteri	2	100.000,00	200.000,00	50.000,00	350.000,00	N	0,00	
5		008	036	040		06	A01/01	Manutenzione straordinaria di viabilità	1	300.000,00	200.000,00	100.000,00	600.000,00	N	0,00	
6		008	036	040		06	A02/99	manutenzione straordinaria del verde pubblico	1	150.000,00	100.000,00	50.000,00	300.000,00	N	0,00	
7		008	036	040		06	A01/01	MANUTENZIONE IMPLEMENTAZIONE SEGNALETICA STRADALE	1	150.000,00	100.000,00	50.000,00	300.000,00	N	0,00	
8		008	036	040		01	A01/01	Realizzazione di barriere fonoassorbenti	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
9		008	036	040		06	A01/01	Interventi di messa in sicurezza della viabilità collinare (via casa Buccelli, via Ominano, via delle Bagole, via strada per Casara)	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
10		008	036	040		06	A05/30	manutenzioni straordinarie su Casa Serena	2	145.000,00	100.000,00	50.000,00	295.000,00	N	0,00	
11		008	036	040		06	A02/99	Ruqualificazione Parco Vistarino	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
12		008	036	040		07	A01/01	estendimenti piste ciclabili - Via vittime XI Settembre	3	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
13		008	036	040		04	A01/01	riqualificazione pavimentazioni speciali centro storico	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
14		008	036	040		01	A01/01	rotatoria tra via Circonvallazione sud e via Tasso	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
15		008	036	040		06	A01/01	Sistemazione aree destinate a Parcheggio Pubblico	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
16		008	036	040		04	A05/08	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	1	80.000,00	80.000,00	100.000,00	260.000,00	N	0,00	
17		008	036	040		04	A05/09	Manutenzione edifici scolastici	1	160.000,00	187.000,00	0,00	347.000,00	N	0,00	
18		008	036	040		04	A05/08	Manutenzione straordinaria edifici scolastici e nidi	1	145.000,00	0,00	0,00	145.000,00	N	0,00	
19		008	036	040		04	A01/01	Riqualificazione e Valorizzazione di Piazza Martiri Partigiani	3	0,00	2.100.000,00	1.050.000,00	3.150.000,00	N	0,00	
20		008	036	040		01	A05/30	Nuova casa residenza per anziani " Casa Serena"	2	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	14.000.000,00	N	14.000.000,00	
21		008	036	040		03	A05/09	restauro e risanamento conservativo della ex caserma carabinieri da trasformare in uffici pubblici	2	0,00	0,00	3.050.000,00	3.050.000,00	N	0,00	
22		008	036	040		04	A01/01	Sistemazione del parcheggio scambiatore della Stazione di Reggio Emilia e dell'area antistante la stazione con realizzazione di nuova pensilina per lpi	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
Totale										2.405.000,00	10.417.000,00	11.600.000,00	24.422.000,00		14.000.000,00	

Il Responsabile del Programma

Dott. Cavallini Corrado

- (1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i., quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Arb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	0301425036320160001		Manutenzioni edifici scolastici e nidi	45262640-9	CUOGHI	MARCO	225.000,00	225.000,00	ADN	S	S	1	Sc	2/2016	3/2016
	0301425036320160002		manutenzioni straordinarie ed adeguamenti normativi fabbricati pubblici ed impianti sportivi		CUOGHI	MARCO	0,00	150.000,00				2			
	0301425036320160003		lavori di messa in sicurezza immobili comunali		CUOGHI	MARCO	0,00	200.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2016	3/2016
	0301425036320160004		Manutenzione straordinaria Cimiteri		CUOGHI	MARCO	100.000,00	350.000,00	MIS	S	S	2	Sc	2/2016	4/2016
	0301425036320160005		Manutenzione straordinaria di viabilità		Bartolini	Davide	300.000,00	600.000,00	MIS	S	S	1	Sc	1/2016	2/2016
	0301425036320160006		manutenzione straordinaria del verde pubblico		Leoni	Manunela	150.000,00	300.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2016	3/2016
	0301425036320160007		MANUTENZIONE IMPLEMENTAZIONE SEGNALETICA STRADALE		Bartolini	Davide	150.000,00	300.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2016	4/2016
	0301425036320160008		Realizzazione di barriere fonoassorbenti		Bartolini	Davide	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	2	Sf	3/2016	4/2016
	0301425036320160009		Interventi di messa in sicurezza della viabilità collinare (via casa Buccelli, via Ominano, via delle Bagole, via strada per Casara)		Bartolini	Davide	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	2	Sc	3/2016	4/2016
	0301425036320160010		manutenzioni straordinarie su Casa Serena		CUOGHI	MARCO	145.000,00	295.000,00	MIS	S	S	2	Sc	3/2016	4/2016
	0301425036320160011		Ruqualificazione Parco Vistarino		Leoni	Manunela	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2016	4/2016
	0301425036320160012		estendimenti piste ciclabili - Via vittime XI Settembre		Bartolini	Davide	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	3	Sc	3/2016	4/2016
Totale							1.520.000,00								

Il Responsabile del Programma

Dott. Cavallini Corrado

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	0301425036320160013		riqualificazione pavimentazioni speciali centro storico		Bartolini	Davide	100.000,00	100.000,00	CPA	S	S	2	Sc	2/2016	4/2016
	0301425036320160014		rotatoria tra via Circonvallazione sud e via Tasso		Bartolini	Davide	200.000,00	200.000,00	MIS	S	S	2	Sc	2/2016	4/2016
	0301425036320160015		Sistemazione aree destinate a Parcheggio Pubblico		Bartolini	Davide	200.000,00	200.000,00	MIS	S	S	2	Sc	1/2016	3/2016
	0301425036320160016		Manutenzione straordinaria edifici scolastici		CUOGHI	MARCO	80.000,00	260.000,00	MIS	S	S	1	Sc	3/2016	3/2016
	0301425036320160017		Manutenzione edifici scolastici		CUOGHI	MARCO	160.000,00	347.000,00	MIS	S	S	1	Sc	3/2016	3/2016
	0301425036320160018		Manutenzione straordinaria edifici scolastici e nidi		CUOGHI	MARCO	145.000,00	145.000,00	MIS	S	S	1	Sc	3/2016	3/2016
Totale							2.405.000,00								

Il Responsabile del Programma

Dott. Cavallini Corrado

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

**Allegato alla SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI SRL**

ELENCO LAVORI IN ECONOMIA

Descrizione	Costo stimato
NUOVA SEGNALETICA TURISTICA	60.000,00
Manutenzione straordinaria messa in sicurezza edifici comunali	75.000,00
RIFACIMENTO IMPIANTI TERMICI	50.000,00
Manutenzione straordinaria - adeguamenti normativi impianti sportivi	75.000,00
Totale	260.000,00

Il Responsabile del Programma

Dott. Cavallini Corrado





***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018***

*Programmazione contratti di importi
superiori a euro 40.000,00*

SETTORE I

PROGRAMMAZIONE CONTRATTI (SERVIZI O FORNITURE O LOCAZIONI) DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000 GIÀ BANDITI O DA BANDIRE (ancora da aggiudicare) NELL'ANNO 2016

SERVIZIO/UFFICIO DEL SETTORE 1	OGGETTO DEL SERVIZIO O DELLA FORNITURA	IMPORTO PRESUNTO TOTALE DEL CONTRATTO AL NETTO DI IVA	Indicare se BANDITO oppure DA BANDIRE	Indicare una fra queste modalità: - MEPA - servizio di cui all' Allegato II B dlgs 163/2006
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DEL BOCCIODROMO COMUNALE DI V.I.NIEVO, 16	€ 110.000,00 5 ANNI	DA BANDIRE	Alleg. II B dlgs 163/2006 art. 125
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DEL CAMPO COMUNALE DI CALCIO DI V.LE TOSCANA	€ 100.000,00 5 ANNI	DA BANDIRE	Alleg. II B dlgs 163/2006 art. 125
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE PER IL CALCIO DI SAN MICHELE	€ 150.000,00 5 ANNI	DA BANDIRE	Alleg. II B dlgs 163/2006 art. 125
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DELLA PALESTRA COMUNALE DI SAN MICHELE	€ 75.000,00 5 ANNI	DA BANDIRE	Alleg. II B dlgs 163/2006 art. 125
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DEI CAMPETTI SPORTIVI DI VIA PROLUNGAMENTO PARCO	€ 45.000,00 5 ANNI	DA BANDIRE	Alleg. II B dlgs 163/2006 art. 125
Cultura	Concerti stagione estiva	€ 50.000	DA AFFIDARE Affidamento diretto ex art 57, comma 2, lett b) dlgs 163/2006	allegato IIB
SERVIZI RESIDENZIALI CASA SERENA	Funzionamento della Casa Protetta Comunale "Casa Serena" della Rsa del Gda e del Centro Diurno. APRILE MAGGIO	€ 577.095,10	DA AFFIDARE Proroga contratto 3640/2010 per il funzionamento della Casa protetta Comunale "Casa Serena" della Rsa del Gda e del Centro Diurno.	allegato IIB
Cultura	Servizi museali e di apertura al pubblico di palazzo ducale per l'anno 2016 con eventuale ripetizione del servizio per l'anno 2017	€ 192.000	Già BANDITO	ALLEGATO IIB – tramite MEPA
Istruzione	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE DI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI SASSUOLO.	€ 2.157.411,27	Già bandito	Allegato IIB
Cultura	Convenzione per attività teatrali	€ 121.719 per 3 anni	Da bandire	

SETTORE II

PROGRAMMAZIONE CONTRATTI (SERVIZI O FORNITURE O
LOCAZIONI) DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000 GIÀ BANDITI O DA
BANDIRE (ancora da aggiudicare) NELL'ANNO 2016

[illegible]

SETTORE III

PROGRAMMAZIONE CONTRATTI (SERVIZI O FORNITURE O LOCAZIONI) DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000 GIÀ BANDITI O DA BANDIRE (ancora da aggiudicare) NELL'ANNO 2016

SERVIZIO/UFFICIO DEL SETTORE 3	OGGETTO DEL SERVIZIO O DELLA FORNITURA	IMPORTO PRESUNTO TOTALE DEL CONTRATTO AL NETTO DI IVA	Indicare se BANDITO oppure DA BANDIRE	Indicare una fra queste modalità: - MEPA - servizio di cui all' Allegato II B dlgs 163/2006
Provveditorato	Polizza Incendio	192.500,00	Bandito da CUC	Procedura aperta sotto soglia ai sensi dell'art.55 c.5 e art. 124 dlgs163/2006
Provveditorato	Cancelleria Carta Cartoncino	75.000,00	Da bandire	MEPA
Provveditorato	Fotocopiatrici	Importo presunto annuo €.61.500,00 (ad oggi non si sa la durata del contratto determinata dalla convenzione)	Da bandire	Adesione convenzione Intercent o consip o MEPA
Provveditorato	Servizio di Pulizie	68.852,46	proroga fino al 30/6 DET569/16	Intercent
Provveditorato	Servizio di Pulizie	Importo presunto annuo €.141.409,00 (ad oggi non si sa la durata del contratto determinata dalla convenzione)	Da bandire	Adesione convenzione Intercent
Ragioneria	Appalto Servizio di Tesoreria	Valore stimato in € 172.266,67 per la durata contrattuale di anni 5 e mesi 8 (presunta decorrenza 1/5/2016) e , considerando anche l'eventuale proroga per un periodo massimo di anni uno in complessivi € 202.667,00	Da bandire	Procedura aperta ai sensi artt. 192 del D.Lgs 267/2000 e art. 11, comma 2 D.Lgs 163/06

SETTORE V

PROGRAMMAZIONE CONTRATTI (SERVIZI O FORNITURE O LOCAZIONI) DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000 GIÀ DA BANDIRE NELL'ANNO 2016

SERVIZIO/ UFFICIO DEL SETTORE V	OGGETTO DEL SERVIZIO O DELLA FORNITURA	IMPORTO PRESUNTO TOTALE DEL CONTRATTO AL NETTO DI IVA	PROCEDURA CHE SI INTENDE SEGUIRE	Indicare una fra queste modalità: - MEPA - Intercenter - Codice Contratti
Servizio attività specialistich e del Corpo di P.M.	Servizio di manutenzione di un impinato di video-sorveglianza allocato nel Comune di Sassuolo	€ 199.053,00 2 ANNI	Procedura negoziata- OEV	Codice dei Contratti Capo II, Titolo I, Parte II del D.Lgs. 12.04.2006 n.163
Servizio attività specialistich e del Corpo di P.M.	Servizio di fornitura del vestiario per il Corpo di Polizia Municipale	€ 152.200,00 3 ANNI	- Procedura negoziata - OEV,(solo Sassuolo) ovvero - Mercato elettronico con RDO, prezzo più basso (Unione)	Codice Contratti Capo II, Titolo I, Parte II del D.Lgs. 12.04.2006 n.163 ovvero Mercato elettronico
Servizio attività specialistich e del Corpo di P.M.	Varchi elettronici agli ingressi della città per il controllo di :Assicurazione- revisione –furto	€ 109.500,00 3 ANNI	Procedura negoziata - OEV	Codice Contratti Capo II, Titolo I, Parte II del D.Lgs. 12.04.2006 n.163